QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Fraugar non flectar

SABATO
29 Ottobre 1955
Anno XI - Num. 257
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-009, 50-890, 53-964. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 Necrol. L. 350 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/20710): ITALIA: anno L. 5250, semestre L. 2625, trimestre L. 1750. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La legge elettorale

E' stato giustamente osservato che, dopo la Costituzione, la legge più importante, nell'ordine istituzionale, è la legge elettorale, con cui si dà vita e validità agli organi rappresentativi. Donde l'opportunità che il sistema elettorale sia considerato come relativamente permanente (come fu, nell'Italia prefascista, il sistema uninominale); non venga cioè mutato a ogni consultazione politica o amministrativa.

Ecco perché, dovendosi nelle prossime settimane discutere e approvare la nuova legge per la nomina della Camera dei deputati, è da sperare che ci si risolva a dare al paese un sistema elettorale che non rappresenti un ripiego del momento, ma che dia affidamento di una relativa stabilità.

E poiché non è possibile ripristinare il sistema maggioritario uninominale senza ridurre la consultazione elettorale a due sole alternative (Democrazia cristiana e comunismo o, quanto meno, Fronte popolare) e condannare a sicura morte i partiti minori, non resta — sembra — altra soluzione che tornare alla proporzionale pura. La quale è tutt'altro che immune da inconvenienti e da pericoli; ma, oltre ad avere il vantaggio di esprimere nel modo meno inesatto gli effettivi rapporti di forza del paese, rappresenta (una volta scartato quello maggioritario) l'unico sistema coerente cui sia dato ricorrere.

Abbiam detto: «tornare alla proporzionale pura». Ma sarebbe più esatto dire: «adottare la proporzionale pura». Ché nel 1946 e nel '48 (e anche nel '53, in cui, bocciata il 7 giugno dall'elettorato la legge maggioritaria, si applicò quella del '48) si ricorse a sistemi di «proporzionale corretta» le cui procedure non rispettavano più il principio della proporzionalità tra voti e seggi né quello che tutti i deputati debbano essere eletti con voto diretto.

Alludiamo, anzitutto, a quel «premio invisibile» assicurato dalla legge del '48 ai partiti più forti, per effetto del quale nel 1948 la Democrazia cristiana poté trasformare una maggioranza relativa di suffragi (48,5 per cento) in una maggioranza assoluta di seggi (53,1 per cento) e nel 1953, mentre la D.C. e il P.C.I. beneficiarono di un numero di seggi superiore a quello che avrebbero conseguito con la proporzionale pura (e cioè di 26 seggi in più la prima, di 9 in più il secondo), i partiti minori ne ottennero complessivamente 25 di meno (8 il P.S.D.I.), 5 il P.R.I., 4 il P.L.I., 5 il M.S.I., 1 il P.N.M.) e le liste dell'Unione socialista indipendente (Cucchi-Magnani), di Unità popolare (Parri-Calamandrei) e dell'Alleanza democratica (Corbino) non ottennero nessuno dei seggi che sarebbero altrimenti toccati loro (ossia, rispettivamente, 5, 4 e 3). E alludiamo poi alla lista nazionale per l'utilizzazione dei voti residui: la quale — sia essa preformata, come nel '46 o nel '48, sia invece costituita *a posteriori*, come nel '53 — rappresenta, come autorevolmente fu detto, una «storttura giuridica e costituzionale»: non potendosi considerare come voto diretto quello generico che fa proclamare eletti i candidati che vengano in essa inclusi.

Ora, non si può certo dire che il disegno di legge per la nomina dei deputati presentato il 16 novembre 1954 dall'allora ministro dell'Interno on. Scelba (e che la prima Commissione della Camera esamina in questi giorni) elimini tali inconvenienti e soddisfi veramente al voto espresso a stragrande maggioranza dalla Camera il 9 giugno '54, col quale s'«impegnava» il governo ad attuare «una riforma del T. U. 5 febbraio 1948 n. 26 intesa ad applicare il più fedelmente possibile il principio proporzionalistico».

Esso non rappresenta, infatti, che una riproduzione della legge del 1948, con due sole modifiche sostanziali, che mantengono però in vita sia il metodo del quoziente corretto sia il cosiddetto collegio nazionale. Con la prima si stabilisce che il quoziente per il riparto dei seggi nelle singole circoscrizioni debba determinarsi «dividendo il totale dei voti validi di lista per il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione, aumentato di due unità», anziché di tre (come nel 1948). Con la seconda, si escludono dal riparto dei voti residui in sede di collegio unico nazionale quelle liste che non abbiano ottenuto, nel complesso delle circoscrizioni, almeno 500 mila voti validi, a meno che esse «non siano state presentate da partiti che, nella precedente elezione, abbiano ottenuto almeno un seggio».

Ora, il risultato della prima modifica sarà di elevare la cifra del quoziente circoscrizionale: il che non andrà certo a vantaggio dei partiti minori, anche se questi possono sperare di beneficiare del fatto che l'entità dei voti residui sarà maggiore, e maggiore, quindi, il numero dei seggi da assegnare in sede di collegio nazionale.

Quanto alla seconda modifica, essa vorrebbe esser giustificata, in via di principio, dalla preoccupazione di evitare quel «moltiplicarsi di liste aventi una consistenza politica insignificante» cui dà adito la proporzionale. Ma rischia di apparir diretta, nella realtà, contro taluna formazioni governative poco gradite ai partiti governativi. E crea, di fatto, una situazione di privilegio, che non può dirsi democratica, ai partiti (o, meglio, a taluni partiti) attualmente rappresentati alla Camera, qualunque sia il numero di voti che abbiano a conseguire nelle prossime elezioni.

Tutto considerato, poiché, oltre al progetto Segni (e ad altri minori), ne esiste uno (presentato il 9 dicembre 1953) dell'on. Martino, nel quale l'esigenza proporzionalistica (quella di assicurare a ogni lista il numero di deputati che proporzionalmente le spetta in base al numero dei voti ricevuti) appare abbastanza bene soddisfatta, e gl'inconvenienti sopra ricordati sono eliminati, sembrerebbe ragionevole sperare che si finisca con l'adottarlo come base di discussione della nuova legge elettorale. Ma ognun sa che non si può fare molto assegnamento sulla ragionevolezza e lo spirito di equità in una questione che tocca tanto da vicino i vari partiti e in cui la forza degli interessi tende, naturalmente, a prevalere sulla logica dei principi.

Paolo Serini

NESSUN PROGRESSO NELLA SECONDA RIUNIONE A GINEVRA

Molotov respinge le offerte alleate

Inutile appello di Dulles al collega sovietico - Anche le controproposte di Mosca giudicate inaccettabili dalle delegazioni occidentali - Un nuovo piano sarà presentato dai russi nella prossima settimana, ma le speranze di accordo appaiono scarse

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 28 ottobre.

La conferenza dei quattro ministri è ancora avvolta dalle nubi, oscure e non bene protettenti, dei discorsi polemici. Anche oggi non è stato fatto alcun progresso. Occidentali e sovietici si sono scambiati i pieni reciproci per la riunificazione tedesca e per la sicurezza europea. Si tratta di piani che, parola più parola meno, ripetono proposte già viste. «Sono sicuro che Molotov non ignora il piano Eden», ha detto candidamente Macmillan; e Molotov, se si fosse voluto concedere una battuta sincera avrebbe potuto rispondere: «E voi ben conoscete il mio piano: ve lo presentai a Berlino il 10 febbraio 1954 e il maresciallo Bulganin ve l'ha ripresentato il 23 luglio di quest'anno, un tantino aggiornato».

Che possibilità hanno di essere prese in considerazione queste proposte, già respinte in altre occasioni? Cosa si può sperare dalla promessa che i ministri si sono scambiata oggi «di studiare con la dovuta attenzione» dei progetti che già conoscono a memoria? La risposta è ovvia; e per il momento il barometro della conferenza non segna certamente tempo bello.

Il candido umorismo britannico ha permesso a Macmillan di dire oggi più volte: «Stiamo facendo progressi... siamo pienamente d'accordo con Molotov», mentre commentava i punti sui quali il disaccordo non poteva essere più completo. Prima di elencarli, diremo che i russi hanno annunciato un loro nuovo piano, che contiene peraltro proposte già avanzate in altre occasioni e già respinte dagli occidentali. Appare quindi certo che i ministri degli Esteri, se vorranno seguire le direttive ricevute in luglio dai «Quattro Grandi», e se vorranno salvare lo spirito di Ginevra, dovranno escogitare formule diverse da quelle presentate oggi che, ripetiamo, non sembrano offrire molte possibilità di successo.

Il primo punto di disaccordo è di carattere apparentemente procedurale. Molotov vuole che siano discussi prima i piani per la sicurezza europea e poi la riunificazione tedesca, intendendo che questa non sarà realizzabile fino a quando non sarà stato concluso un trattato di sicurezza collettiva. Per tale motivo si rifiutò ieri di prendere in considerazione il memorandum occidentale che dava la precedenza alla riunificazione della Germania. Tra questo punto tuttavia il compromesso appare facile: basterà discutere contemporaneamente le due questioni.

Secondo punto di disaccordo: i russi vogliono far partecipare le due Germanie al patto di sicurezza, rimandando la riunificazione alle calende greche. Gli occidentali non vogliono riconoscere il governo comunista tedesco e hanno ripetuto che non firmeranno il patto di sicurezza fino a quando la Germania non sarà stata riunificata.

Terzo punto: gli Occidentali vogliono che il futuro governo della Germania unificata sia libero di stringere l'alleanza militare che più crederà opportuno, cioè di aderire al patto atlantico (come probabilmente farebbe, dato che i tedeschi «occidentali» sono 49 milioni e quelli «orientali» soltanto 17). La Russia vuole invece che la Germania non possa aderire a nessun blocco militare e chiede misure per impedire la rinascita dello «spirito militaristico prussiano».

Quarto punto: alleati e occidentali concordano nel riconoscere — questo è uno degli aspetti giudicati da Macmillan «non» «incoraggianti» — che dovranno essere i tedeschi stessi a organizzare la riunificazione. Gli alleati chiedono che ciò avvenga per mezzo di libere elezioni, mentre i russi vogliono affidare il compito ai due attuali governi tedeschi, il che comporterebbe fra l'altro il riconoscimento del governo comunista da parte di Adenauer. L'abisso fra le due concezioni sembra incolmabile.

Quinto punto: gli Occidentali vogliono che il nuovo patto di sicurezza non porti allo scioglimento delle organizzazioni difensive già esistenti; Molotov pretende lo scioglimento del patto atlantico e dell'Unione europea occidentale.

Anche se vi sono alcuni punti su quali, come ha detto Dulles, un riavvicinamento sembra possibile, va osservato che per il momento in Russia appare più interessante il mantenimento dello statu quo che alla rinascita di una Germania di 70 milioni di uomini. Molte obiezioni mosse oggi da Molotov al piano occidentale non appaiono giustificate; ma ci si può rendere conto d'altra parte che la Russia non accolga con entusiasmo la prospettiva di riunificare la Germania per vederla poi entrare nel patto atlantico. Tanto più che il nazionalismo e il militarismo hanno dato chiari segni di risveglio in una Germania che non ha rinunciato alle sue rivendicazioni sulle terre cedute ai russi e ai polacchi.

Anche il nuovo piano che Molotov presenterà probabilmente la settimana ventura, porrebbe condizioni considerate inaccettabili dagli alleati. Esso chiederebbe una preventiva epurazione nei ceti militareschi tedeschi e il riconoscimento delle «conquiste sociali» della Germania Orientale. Inoltre conterrebbe un progetto di garanzia agli Stati neutrali (e la Germania riunificata dovrebbe essere uno di questi) e un controllo generale degli armamenti da parte delle Nazioni Unite.

La cronaca della giornata registra la partenza per Parigi di Pinay e il suo ritorno, verso le 18 e mezza, quando la seduta era già cominciata. I progetti occidentale e sovietico sono stati commentati a lungo Dulles e Molotov, che hanno avuto numerose battute polemiche. Citiamone alcune.

Molotov: «*Il vostro piano farebbe aumentare e non diminuire la tensione in Europa, perché porterebbe al riarmo della Germania; inoltre esso comporta l'adesione automatica della Germania unificata al patto atlantico*».

Dulles: «*Non è esatto; il governo tedesco sarebbe libero di aderire o non aderire al patto atlantico; e sarebbe eventualmente anche libero di aderire al patto di Varsavia*».

Molotov: «*I bilanci militari stanno sempre aumentando negli Stati Uniti. Sette anni fa voi dedicavate il 33 per cento delle spese in bilancio agli armamenti; negli ultimi due anni la cifra è stata del 69 per cento*».

Dulles: «*E' vero; ma come non ricordare quello che è successo dopo il '45: il colpo di Stato in Cecoslovacchia, il blocco di Berlino, l'aggressione in Corea?*».

Molotov: «*Il vostro piano prevede soltanto consultazioni nel caso di un conflitto; esso non dà garanzie sufficienti alla Russia. E d'altra parte, se il Patto atlantico è una organizzazione difensiva, come sostenete, perché non permettere all'Unione Sovietica di entrare o farne parte?*».

Dulles: «*Voi sbagliate: la nostra proposta di una zona smilitarizzata lungo i confini orientali della nuova Germania e la proposta di creare una rete di radar in Oriente e in Occidente per impedire attacchi di sorpresa, rappresentano serie garanzie per la sicurezza della Russia. Io vi dico in piena coscienza che le offerte che vi facciamo oggi, non potrebbero essere più generose. Non sono a definirle storiche*».

Nonostante il disaccordo fra le tesi esposte oggi, i rapporti personali tra gli uomini non potrebbero essere più cordiali, a discussioni ultimate, anche se essi non hanno ancora ripreso la consuetudine degli inviti reciproci a colazione e a pranzo. Negli ambienti delle quattro delegazioni si osserva un ridicolo ottimismo e si sostiene che le difficoltà iniziali potranno essere superate. Sono sentimenti che vanno registrati, anche andavano segnalate le divergenze sostanziali apparse in questi due primi giorni. E va registrata anche la profonda soddisfazione negli ambienti occidentali per la vittoria riportata da Faure a Palazzo Borbone.

In mattinata, Dulles e Macmillan si erano incontrati per esaminare la tensione nel Medio Oriente. Essi hanno convenuto che un intervento anglo-americano sarebbe per ora inopportuno ed hanno ripetuto che non potranno dare allo Stato d'Israele specifiche garanzie. Scontento di questa decisione, il Primo ministro israeliano Moshe Sharett, ha chiesto e ottenuto di essere ricevuto domattina da Dulles. Egli avrà un colloquio anche con Molotov lunedì, e ripartirà lo stesso giorno per Tel Aviv.

A Ginevra sono arrivati oggi altri esponenti dei Paesi arabi: così l'Emiro Feisal, ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita, il ministro dell'Egitto a Berna e il suo addetto militare. Domani, per essendo sabato, i ministri si riuniranno per non perdere un'altra giornata di lavoro. Macmillan ha infatti annunciato che dovrà lasciare Ginevra per uno o due giorni, volendo essere presente al dibattito ai Comuni sulla fuga in Russia di Burgess e di Mac Lean.

Enrico Altavilla

Il Primo ministro e ministro degli Esteri di Israele, Moshe Sharrett (a destra) stringe la mano al ministro degli Esteri francese Antoine Pinay, dopo il loro colloquio (Telefoto)

Nuova sorpresa alla votazione per il bilancio dell'Industria alla Camera

I socialcomunisti votano contro ma assicurano il loro appoggio

Sorrisi e mormorii in aula - Le sinistre approvano un ordine del giorno d.c. per la riforma dell'IRI - Per ora nessun aumento alle tariffe elettriche - Buone prospettive per il petrolio - Dichiarazione di Cortese sugli interventi economici dello Stato

Roma, 28 ottobre.

Petrolio è una magica parola che appassiona il mondo politico-economico e l'opinione pubblica, e opportunamente il Ministro dell'Industria, on. *Cortese*, nel riassumere stasera alla Camera il bilancio del suo Dicastero, ne ha dato ampi ragguagli. Petrolio italiano, naturalmente, di cui si erano fervidamente interessati parecchi deputati nel dibattito testè concluso.

«Nel campo delle ricerche petrolifere in Italia — ha detto il Ministro — c'è un fatto nuovo: i recenti ritrovamenti hanno confermato antiche speranze, ne hanno acceso di nuove». Ha ricordato, in ordine cronologico, le scoperte di giacimenti: a Ragusa sono stati perforati finora otto pozzi dai quali si sono estratte, nei primi otto mesi di quest'anno, 71 mila tonnellate di greggio. E' prevista però una potenzialità annua di circa 275 mila tonnellate. Nella zona di Alanno, in Abruzzo, la Società «Petrosud», una capitale misto italo-americano (50 per cento Montecatini, 50 % Gul Oil) ha individuato un giacimento di cui non è ancora tecnicamente accertata la estensione nè la potenzialità, ma che ha indicato, nei due pozzi finora perforati, una capacità di produzione giornaliera di circa 300 tonnellate. Nella stessa regione, l'E.N.I. (Ente Nazionale Idrocarburi), ha ottenuto soddisfacenti risultati a Vallecupa e Casalbordino. In quest'ultimo pozzo si è raggiunta una profondità di 3000 metri, mai attuata finora in Italia. Ci si è trovati di fronte ad un vasto serbatoio di una spessore di 100 metri. E' interessante rilevare che il giacimento è di epoca geologica diversa da quella di Alanno. L'E.N.I. ha già trasportato in questa zona sei completi impianti di perforazione.

Dopo questo preambolo, l'on. Cortese ha affrontato la questione dei permessi di ricerca. Fino al settembre nell'Italia continentale, ne erano stati concessi trecento a privati, così distribuiti: 216 per l'Italia Settentrionale per 268.488 ettari; 41 nell'Italia Centrale per un milione 160.201 ettari; 43 nell'Italia Meridionale per 744.983 ettari. Il gruppo E.N.I. nell'Italia Peninsulare, al di fuori della zona padana, ha ottenuto 16 permessi per 654.898 ettari. In Sicilia, al 30 settembre, erano stati concessi 42 permessi per un milione 342.659 ettari di cui 340.538 all'E.N.I. Alla stessa data le perforazioni effettuate erano 222 per una profondità complessiva di 156.206 metri. Gli impianti di perforazione esistenti su tutto il territorio nazionale sono 153, di cui 81 in attività.

Ha detto il Ministro che nell'ultimo periodo, dopo i favorevoli risultati delle ricerche, un gran numero di richieste sono affluite al Ministero: esattamente 245 da parte di 72 imprese, interessanti una superficie di sette milioni e mezzo di ettari che, con le sovrapposizioni, salgono a circa tredici milioni di ettari. Le richieste — ha aggiunto il Ministro — non hanno avuto esito: «Di fronte a questo frettoloso accalcarsi di domande siamo rimasti giustamente perplessi. Se avessimo dato esito a quelle richieste, tutto il territorio nazionale sarebbe rimasto "indiziato", prima ancora di formulare la nuova legge. Bene quindi ha agito il Presidente del Consiglio nel valutare queste problematiche, nonostante le polemiche. Solo in via sperimentale, e per non arrestare l'attività dei pozzi già perforati, ho concesso, con decreto in data 23 ottobre scorso, all'E.N.I., e per esso all'AGIP Mineraria, una autorizzazione temporanea per asportare dal pozzo di Vallecupa duemila tonnellate di petrolio fino al 30 novembre prossimo. Analogamente, prima ch'io assumessi la direzione di questo Dicastero, la «Petrosud» era stata autorizzata ad asportare un limitato quantitativo di petrolio dalla zona di Alanno. Ma richieste fossero ancora presentate per limitate temporanee asportazioni di greggio non avremmo nulla in contrario a concederle, in quanto non comprometterebbero l'applicazione delle successive norme di legge».

Questa legge era urgente quindi preparare. Essa è pronta. La commissione dell'industria la esaminerà nella prima decade di novembre alla ripresa dei lavori della Camera. I principali informatori contenuti negli emendamenti governativi possono così riassumersi: stimolare la ricerca e la coltivazione degli idrocarburi, impedire la formazione di concentrazioni monopolistiche, istituire un regime concorrenziale che favorisca l'afflusso degli investimenti, tutelare la funzione statale dell'E.N.I. e garantire, infine, allo Stato, un'effettiva ed equa partecipazione agli utili.

Nel corso della sua esposizione altri interessanti problemi — già efficacemente lumeggiati dal relatore on. Cappa — ha trattato il ministro. Diremo subito che l'on. Cortese ha recisamente smentito che il C.I.P. sia orientato verso l'aumento delle tariffe elettriche. Tuttavia il settore dell'energia a fine industriale ha bisogno di attente cure. Infatti, se è ben vero che l'aumento tariffario ai ripercuoterebbe sui costi di produzione, occorre anche evitare il pericolo di una strozzatura per penuria di energia. E' accertato che per aumentare il reddito annuo del 5 per cento, è necessario un aumento di energia del 10 per cento. Fino al 1964 si è riusciti a mantenere questo ritmo; bisognerà pensare all'avvenire nel quadro dello schema Vanoni per lo sviluppo del reddito. La fonte di energia elettrica è la più importante in Italia. Ecco le cifre d'impiego: elettricità, 33,5 per cento; idrocarburi liquidi, 30,4; gassosi 7,4; carboni 23,3. Purtroppo vi è un rallentamento nella costruzione di impianti di energia elettrica. La richiesta è molta ma i margini di profitto sono pochi. Un rapporto preventivo prevede la spesa di 350 miliardi all'anno per nuovi impianti sino al 1960. Occorre un esame analitico di tutti gli elementi; il ministro ha assicurato che entro l'anno sarà in grado di indicare una soluzione sulla base dell'inchiesta in corso a cura del CIP.

Per il metano la produzione è in aumento e l'annata in corso vedrà una produzione di oltre 2500 milioni di metri cubi con un risparmio valutario di 45 miliardi di lire che sarebbero stati necessari per l'acquisto all'estero di combustibili solidi o liquidi. Altri giacimenti di gas sono stati scoperti a Vercelli, Crenzona, Brescia, Ravenna e in Sicilia. Cortese ha assicurato le piccole aziende metanifere del Polesine che il loro problema derivante dall'aumento fiscale recentemente stabilito sarà risolto prestissimo con un organico piano di provvidenze.

Nel complesso il panorama tracciato dal ministro è stato soddisfacente. La produzione industriale è in ascesa; l'iniziativa privata deve vedere sempre di più riconosciuta la sua funzione di fattore propulsivo degli interessi economici della nazione (ma gli imprenditori non debbono pensare di arricchirsi nella buona ventura e chiedere poi il soccorso dello Stato nella mala sorte). «Sia chiaro — ha detto il ministro — che sul tema polemico «dirigismo o liberismo» noi siamo su questa posizione; se lo Stato interviene nel mondo economico più o meno direttamente e paga questi interventi con ingenti somme di denaro prelevandole dai contribuenti esso ha sempre il diritto di coordinare la sua azione secondo una organica prospettiva».

Altro problema, infine, quello dell'IRI. Secondo Cortese va impostato in modo organico e unitario. Lo sganciamento dalla Confindustria è solo l'aspetto di una questione assai complessa che si riallaccia al più vasto problema delle partecipazioni statali.

Di questa ardua materia il Ministro ha detto di volersene occupare a fondo, presto, in sede di interpellanza. Una sollecitazione gli è venuta dall'Assemblea, poco dopo, quando a larga maggioranza, comprese le sinistre, è stato approvato un ordine del giorno del d.c. Calvi che chiedeva la riforma dello statuto dell'IRI e la costituzione dell'istituto in associazione autonoma.

E' destino che la fine delle sedute di questi giorni in Parlamento riserbi sorprese: la «sensazione» non è mancata nemmeno stasera. Il comunista Natoli ha voluto dare atto al Ministro della sua chiara e sotto molti aspetti concreta esposizione; concreta su taluni problemi quali quelli dell'elettricità e del petrolio, e positiva per i riflessi umani in essa evidenti. «Non daremo oggi il nostro voto positivo, ma le assicuriamo, signor Ministro, che quando ella verrà in Parlamento con progetti risolutivi, non le mancherà il nostro appoggio».

Stupore, sorrisi, mormorii hanno accolto queste insolite parole. La votazione a scrutinio segreto ha dato questi risultati: presenti e votanti 284; maggioranza 193; favorevoli 228, contrari 156.

Con l'approvazione di questo bilancio avvenuta ad ora molto tarda, e precisamente alle 23, la Camera ha concluso la sua fatica, concedendosi va canza fino al 9 novembre.

L'on. Cortese ha dato un altro contributo positivo alla seduta di oggi allorchè ha presentato un disegno di legge per finanziare e facilitare il riassorbimento dei licenziati dalle aziende siderurgiche.

Domattina al Senato il ministro on. Vigorelli concluderà l'esame del bilancio del Lavoro, l'ultimo anche per questo ramo del Parlamento. Iniziata stamane con sostenuto ritmo, la discussione generale si è conclusa stasera. Nessuna novità di rilievo e lo stesso Ministro non potrà aggiungere molto a quello che disse la scorsa settimana alla Camera.

d. m.

I giudici costituzionali saranno eletti il 15 novembre

La maggioranza governativa favorita dal nuovo gioco delle sinistre - La legge elettorale - Saranno presto esaminati i provvedimenti contro gli evasori fiscali

Roma, 28 ottobre.

La Camera dei deputati ha concluso stasera l'esame dei bilanci, il Senato raggiungerà domani la stessa mèta: si conclude così, con un paio di giorni di anticipo, la prima fase di attività del governo Segni che cominciò ad operare nel luglio scorso agli inizi dell'esercizio provvisorio.

Ora, il termine dell'esercizio provvisorio è raggiunto, l'attenzione si rivolge alla seconda fase, che attaccherà nella seconda decade di novembre, quando le Camere, dopo una breve vacanza, torneranno a riunirsi. C'è in giro un'atmosfera di consuntivi e di preventivi. Gli ultimi avvenimenti parlamentari — la votazione di sorpresa dei Tribunali militari, l'aiuto altrettanto sorprendente che le sinistre hanno dato ieri al ministro dell'Interno per consentire l'approvazione del suo bilancio — non hanno destato preoccupazioni nè al governo nè ai partiti di maggioranza.

Fino a che la opposizioni fanno a gara per non rimanere isolate — si faceva notare negli ambienti democristiani — il governo ha tutto da guadagnare e nulla da perdere. Per quanto aspre possano essere le impostazioni polemiche, del resto, nessun gruppo ha in questo momento interesse a far cadere il governo. C'è, in questi ragionamenti, della spregiudicatezza ma non si può contestare che rispondano ad una situazione di fatto. La maggioranza ufficiale, essendo ristretta e scarsamente compatta, è inevitabile che si consolidi la pratica delle maggioranze di ricambio. La tesi di quanti ritengono che l'attuale compagine ministeriale possa lavorare tranquillamente almeno fino alla scadenza delle elezioni amministrative, che si svolgeranno nella primavera del prossimo anno, trova in questa situazione il suo più saldo sostegno.

Al consuntivi e ai preventivi del suo governo, Segni è dedicato oggi lo stesso presidente del Consiglio trattandone gli aspetti particolari con i segretari dei due partiti alleati — il socialdemocratico Matteotti e il liberale Malagodi — e poi con i componenti del nuovo comitato direttivo dei senatori democristiani, che proprio oggi si è insediato.

Si è parlato un po' di tutto, come capita in queste circostanze. Matteotti ha richiamato l'attenzione di Segni sui problemi che la sua parte vorrebbe vedere risolti con sollecitudine. La legge elettorale politica (la commissione parlamentare ha iniziato stamane l'esame degli articoli del relativo progetto, procedendo speditamente), quella per la formazione della piccola proprietà contadina e quella per la lotta contro gli evasori fiscali. Per quest'ultima, che nel passato ha incontrato vivaci opposizioni, Segni ha assicurato che il governo non ha alcuna intenzione di apportarvi emendamenti. Anche Andreotti in un articolo apparso sulla sua rivista *Concretezza*, si è detto d'accordo sull'opportunità di mandare avanti rapidamente l'esame parlamentare del progetto.

Malagodi ha invece particolarmente insistito sull'opportunità di approfondire rapidamente il progetto per la nuova legge elettorale amministrativa, premessa indispensabile per impostare la relativa campagna elettorale. Pare che il segretario liberale abbia anche accennato qualche riserva sui criteri che il Consiglio dei Ministri ha fissato per la politica petrolifera.

Non è a credere tuttavia che la questione possa provocare un vero e proprio irrigidimento di Malagodi. Gli emendamenti sono stati elaborati da un ministro liberale e le esigenze dell'iniziativa privata sono state tenute presenti nella massima misura possibile.

Nella riunione del direttivo democristiano Segni ha risposto alle varie richieste di chiarimento su vari aspetti dell'attività governativa. Egli ha ripetuto la sua soddisfazione per il modo in cui si è conclusa la vicenda dei Tribunali Militari (sorta quasi di sorpresa — ha detto — e arrivata ad un punto assai imbarazzante per il governo), ha spiegato minutamente il punto di vista governativo sulle vertenze degli statali, che alcuni senatori avrebbero voluto veder fronteggiate in maniera più rigida, ha difeso la linea di condotta di Tambroni anch'essa criticata da qualcuno.

Segni ha completato la sua giornata di lavoro con una serie di colloqui tra i quali basterà citare quelli avuti con i ministri Martino, Tambroni, Campilli. I presidenti della Camera e del Senato si sono incontrati stamane e, come ci si attendeva, hanno fissato la riunione comune dei due rami del Parlamento che dovrà provvedere all'elezione dei giudici costituzionali al 15 novembre. La riunione è stata fissata per le quattro del pomeriggio e ciò ha accreditato la opinione che ormai si sia vicini all'accordo tra i vari gruppi. Se si fosse preveduta una serie di votazioni, ci si sarebbe lasciati tutta la giornata a disposizione.

e. f.

Tra Egitto ed Israele rotta la tregua d'armi

Un campo militare egiziano distrutto in un attacco di rappresaglia; dieci soldati uccisi, venti catturati

(*Nostro servizio particolare*)

Gerusalemme, 28 ottobre.

La distensione fra Israele ed Egitto, della quale si credeva di poter essere certi in seguito alle ripetute assicurazioni pacifiche fatte da entrambe le parti, al termine di una serie di accaniti scontri sul confine nel mese di settembre, non c'è stata. Stanotte, dopo una settimana di reciproche azioni di disturbo, gli israeliani hanno condotto una massiccia azione di «rottura» in campo avversario. Hanno investito la guarnigione di Kuntilla, 12 chilometri oltre il confine, impegnando gli egiziani in un vivace scontro a fuoco, a conclusione del quale dieci egiziani sono stati uccisi, altri venti sono stati fatti prigionieri (sette dei quali feriti) e le baracche del campo sono state messe a secco. Ritirandosi, gli israeliani hanno portato via un cospicuo bottino: diciassette automezzi militari, mitragliatrici, mitragliatori, fucili e munizioni.

Da parte israeliana si lamentano quattro feriti, secondo la dichiarazione fatta da un portavoce del Ministero degli Esteri, il quale ha detto anche che l'azione israeliana «è stata provocata da un'incursione di reparti cammellati egiziani, e che il comportamento della guarnigione avversaria non è stato brillante: il nemico si è arreso dopo pochi minuti di fuoco.

Ciò che maggiormente preoccupa, a quanto pare, di questa azione che gli israeliani definiscono «semplice rappresaglia», è la pubblicità che se ne dà a Gerusalemme e la soddisfazione con la quale è stata salutata sia negli ambienti governativi sia fra la popolazione.

La tensione sta indubbiamente salendo. Gli israeliani sostengono che il recente contratto stipulato dal Cairo con la Cecoslovacchia per una grossa fornitura di materiale bellico mette Israele nella dura necessità di correre ai ripari: si reclama da parte di molti partiti, quelli di destra specialmente, un'azione a fondo contro l'Egitto, una «marcia» spettacolare che faccia convinti gli egiziani della opportunità di rinunciare a velleitarie «rivendicazioni d'onore» nei confronti dell'esercito israeliano. Si sottolinea, specialmente da parte delle alte sfere militari, la superiorità dell'esercito di Israele su quello dell'Egitto.

L'attacco condotto nelle prime ore di stamane contro la guarnigione di Kuntilla ne sarebbe la più recente conferma. Gli israeliani affermano che ad effettuare l'azione è stato un esiguo reparto, partito a bordo di camion da una base nel deserto del Neghev. I camion hanno depositato gli uomini sulla linea di confine; poi i «commandos» hanno percorso a piedi i dodici chilometri in terra egiziana.

E' stata un'azione di sorpresa. I due pieteni egiziani che ne formavano la guarnigione, hanno solo prima tentato una certa resistenza, poi si sono arresi a gran voce. Gli attaccanti hanno avuto modo così di rendere il campo inservibile, mettendo sottosopra i locali ad uno ad uno. Alle tre di mattina, gli israeliani rientravano alla base di partenza.

La versione egiziana, fornita dalle autorità del Cairo, è differente: vi si afferma che ad attaccare sono stati gli effettivi di un intero battaglione, con dotazione di mortai e di numerose armi pesanti; che le scontro è stato molto aspro e si è chiuso con quattro morti per parte. «La guarnigione egiziana ha respinto vittoriosamente l'attacco», conclude la comunicazione del Cairo. Gli egiziani hanno inoltre presentato una urgente richiesta di convocazione alla Commissione di controllo armistiziale patrocinata dall'O.N.U., definendo «proditoria ed ingiustificata» l'azione dei reparti d'Israele.

In realtà, ed a Tel Aviv lo «ammette, si è trattato di una rappresaglia, quasi reclamata a viva forza dall'opinione pubblica israeliana in seguito all'attacco sferrato da egiziani quattro giorni fa contro il Comando di polizia confinaria israeliana a Beeroyatim, nella zona di Auja-Nizana, che costò dure perdite ad Israele. Prima c'erano stati altri scontri a fuoco ma di minore impegno anche se altrettanto allarmanti.

Per Israele, ha detto oggi un portavoce ufficiale a Gerusalemme, è questione di vita o di morte perchè gli egiziani non fanno mistero del loro programmi offensivi a brevissima scadenza, come del resto ne dà conferma l'acquisto di armi dal blocco sovietico. Le assicurazioni in contrario fornite dal Cairo, ha aggiunto il portavoce non ci possono convincere: per noi contano i fatti e non le parole.

a. p.

CRONACA CITTADINA

Un grande Sindaco

Domani la città inaugura nel giardino reale un busto a Teofilo Rossi di Montelera

Non facile impresa per il compianto Edoardo Rubino ritrarre Teofilo Rossi di Montelera quale domani vedranno i torinesi nel bronzo donato dalla famiglia al Comune e collocato nel Giardino Reale presso il monumento al Carabiniere. Figura tozza, massiccia, quella del grande «Sindaco dell'Esposizione»: una testa che con un cappellone da cicalese del Seicento avrebbe potuto degnamente apparire in un consesso di notabili dipinto da Franz Hals. Ma le scultore puntò sullo spirito che, vivido, arguto, spruzzava da quel volto di grassone: e ne balzò l'immagine di un uomo intelligente, anzi, geniale.

Un industriale che parlava di Dante con la sensibilità di un poeta e la sicurezza d'un filologo, un commerciante che collaborava ai Bollettini delle Società storiche, un amministratore che pubblicava i risultati dei suoi privati studi sulla Rivoluzione piemontese del '21. Tale era il sagace versatile successore a Palazzo di Città dell'aristocratico dittatore edilizio Ernesto di Sambuy («*Ch! l'ha fait Jill! Il cést Sambuy!*») e del democratico Secondo Frola: un dotto che amoreggiava coi gusti l'erudizione, un umanista che sapeva leggere i bilanci.

E come il leggevai, tenacissimo, esigente e intransigente; salvo poi sorridere benario delle umane debolezze, anche delle proprie, e star volentieri alle scherzo (fabbricava un vermut eccellente, ma una volta ad un ricevimento ufficiale avvertì facete: «Bevetelo tranquilli, non è del mio»), ed alla burla, come quando, presidente del «Circolo degli Artisti», il travestì da «Monsieur le Maire de Paris» in visita a *Valsperta*. Cronaca di Arrigo Frusta: «*A l'ha 'n magnifich cilinder, bin bürisent, e d'antörn la bèdra n'afé cómè vint méter dé s-cirpa rose blanch e bleu. E a parla ant lé pi gustós linguagi 'd Gargantua e Pantagruel*».

Soprattutto un piemontese purosangue. D'essere sentiva l'orgoglio, e come sindaco di Torino, e come senatore e come ministro fedele al liberalismo progressista di Giolitti, fedele alla memoria del glorioso Parlamento subalpino. Che il suo accento potesse far sorridere i toscani quando andava in giro per le città italiane a tener conferenze dantesche e a declamare le Cantiche, non gliene importava nulla. Nei suoi concittadini voleva infondere la fierezza d'esser nati ai piedi di Soperga, d'essere i figli di quelli che sul Mincio avevano cominciato «a fare l'Italia». Ben lo dimostrò allorchè si chiuse il sipario sulla «bella epoca», e l'eco del cannone del Carso giunse fino a Torino, e ciascuno avvertì che dopo lunghi giorni sereni l'età della tempesta cominciava. Anche per questo fu un grande sindaco.

Ma la sua ora più bella non coincise coi successi dell'ottimo amministratore che vedeva la sua città arricchirsi d'utili edifici, dal Palazzo delle Poste a quello della Scuola di Guerra; ampliarsi e migliorarsi urbanisticamente col rispetto (ahimè tramontato) della tipicità locale, pulsare di nuove industrie, splendere la notte d'una illuminazione che appariva allora meravigliosa, risanarsi e umanizzarsi per provvidenze igieniche e ospedaliere. Scoccò con l'inaugurazione dell'Esposizione Mondiale del 1911.

Cara Torino in festa, come mai più la si vide. Pennoni, bandiere, stendardi per ogni dove, ridenti tutti i visi, sovrani, principi, illustri personaggi d'Europa intera a spasso per le strade e poi cori in quel maggio davvero radioso, il Valentino coperto di fiammelli e un po' tutte architetture di cemento e di ferro, di legno e di stucco, e musiche e fuochi d'artificio.

Non si può, non si deve dimenticare quella onesta e fiduciosa stagione torinese, nè fu la stagione del «Sindaco Teofilo»: una delle più luminose e patetiche di Torino, sospesa in una vaga atmosfera fra De Amicis e Gozzano. Parrà comica quel baffuto signore in *stiffelius* e cilindro e *guanti* bianchi presentato dal settimanale illustrato «L'Esposizione di Torino» come il «Direttore delle schiere ginnastiche» all'inaugurazione dello *Stadium*. Ma Torino intanto s'intonava al passo misurato e saldo di Giovanni Giolitti su e giù pei portici, la sera, di corso Vittorio Emanuele nelle sue brevi soste torinesi; un passo cui rispondeva quello, altrettanto saldo e misurato, di Giovanni Agnelli che entrava il mattino alla Fiat. Una stagione ancor oggi da ritenersi esemplare.

mar. ber.

Un problema sorto per la scarsità delle aule

La scuola media in difficoltà per la "rivoluzione„ degli orari

Peggio che per le elementari - Quasi per tutte le classi le lezioni si svolgono tre giorni al mattino e tre giorni al pomeriggio

Abbiamo avuto occasione, qualche giorno fa, di occuparci dei doppi turni delle scuole elementari, che costringono i bambini ad una fatica superiore alle loro forze e obbligano le famiglie a cambiare orari e consuetudini ogni trenta giorni. La scarsità delle aule è la causa di questi disagi da cui derivano l'imperfetto svolgimento dei programmi e una influenza non certo benefica degli orari di lezione sulla salute dei ragazzi.

Lo stabilirsi d'un certo ritmo di vita serve ad abituare l'organismo allo sforzo che deve quotidianamente compiere. Nel caso dei bambini recarsi a scuola al mattino e studiare al pomeriggio stabilisce appunto questo ritmo, più facile ad acquisire che non quello inverso; ma se mese per mese le abitudini si capovolgono, ne deriva un disordine grave che dagli scolari si estende alle famiglie.

Più grave è la situazione nelle scuole medie della nostra città dove i turni si alternano non di mese in mese, ma di tre in tre giorni. Ci sono a Torino sette scuole medie statali: la Manzoni di via Giacosa, la Nigra di via Montano, la Pascoli di piazza Bernini, la Giacosa di via Parma, la Foscolo di via Gioberti, la Valfrè di via San Quintino e la Balbo di via della Cittadella. Di queste sette scuole, soltanto in due, la Giacosa e la Balbo, le lezioni si svolgono sempre al mattino; in tutte le altre gli allievi frequentano i corsi per tre giorni al mattino e per tre giorni al pomeriggio, tranne alla Foscolo dove i turni sono settimanali.

La media Giacosa, frequentata da 476 ragazzi, dispone di 23 aule in cui si svolgono le lezioni di 23 classi; tutti gli allievi fanno orario antimeridiano. La Balbo accoglie nelle sue venti classi 600 fanciulli, che godono di una situazione normalizzata da poco tempo grazie all'apertura del nuovo edificio scolastico, dopo dodici anni di forzata coabitazione. All'infuori di queste due scuole medie, in nessun'altra le lezioni hanno un ritmo regolare.

La Manzoni è frequentata da 715 alunni, in 19 aule la direzione è costretta ad avvicendare 26 classi. Gli allievi della Nigra sono 865: le aule sono 18 e le classi 30. Alla Pascoli vanno a scuola 748 allievi: 15 aule e 26 classi. Per i 695 alunni della Foscolo suddivisi in 26 classi sono a disposizione 18 aule in due sedi distinte, via Gioberti e via San Secondo. La Valfrè ha divisa in 28 classi i suoi 883 alunni; dispone di 17 aule in tutto, di cui 10 in succursale, sistemate in un alloggio affittato allo scopo, in via Arsenale angolo corso Matteotti. Gli orari sono questi: dalle 8,30 alle 12,30 per i turni del mattino, dalle 14 alle 18 per quelli del pomeriggio.

Per circa 4000 famiglie, che mandano i loro bambini alla scuola media, la situazione si presenta quindi sotto un aspetto molto serio, tanto più se a complicare le cose intervengono turni che si accavallano. E di famiglie che hanno un bambino alle elementari e un altro alle medie ce ne sono a centinaia.

I turni alternati di tre in tre giorni, o nel migliore dei casi di settimana in settimana, creano problemi di vario ordine. Mattinate intere in cui, se la mamma e il papà sono al lavoro, il figlio deve restare in casa solo o deve essere affidato ai vicini; ore di uscita del turno pomeridiano così tarde, che bisogna necessariamente andare ad attendere i ragazzi; compiti da fare quando l'atmosfera non concilia il raccoglimento e l'applicazione. C'è poi il gusto degli scolari che incominciano il turno al pomeriggio del lunedì. Al mercoledì sera escono di scuola alle 18, al giovedì mattina ci ritornano alle 8,30. E il tempo per studiare? In compenso i loro compagni lasciano la scuola il mezzogiorno del mercoledì e non ci ritornano che al giovedì pomeriggio.

Genitori di studenti ci hanno scritto per esporre la loro preoccupazione: gli studi nelle medie sono ardui, l'orario è pesante, il programma vasto in ogni classe. Per i giovani della terza si deve pensare anche ad un'opportuna preparazione per l'esame. «Almeno per questi — ci chiedano — non è possibile escogitare soluzioni migliori dell'alternanza di tre in tre giorni?».

I maestri in soprannumero minacciano una dimostrazione

Ci sono 356 maestri che minacciano di incolonnarsi per le vie di Torino portando grossi cartelli con scritte di protesta contro la lentezza della burocrazia. Sono i vincitori del concorso per «maestri in soprannumero». In tutte le scuole elementari il Ministero ha deciso di mettere a disposizione del direttore didattico alcuni maestri di ruolo, pronti a supplire gli insegnanti titolari di classe quando non ci sono assenti. In Torino e provincia gli insegnanti titolari di classe sono oltre tremila ed i maestri in soprannumero di ruolo marranno, per legge, un decimo: cioè 346. Parte — 204 — sono usciti dal concorso appena ultimato.

I 204 vincitori avrebbero dovuto entrare in servizio con i primi di ottobre: invece alla soglie di Novembre, la scuola già è in attività da un mese, ed ancora non hanno ricevuto la nomina.

Il studenato Scuola media tiene assemblea domani alle 16 al liceo D'Azeglio; il segretario nazionale riferirà sulle ultime trattative con il ministro della P. I.

Le mura di Borgo Dora

Il piano di sventramento riguardante Borgo Dora ha sollevato vasta eco. Come abbiamo pubblicato, numerosi commercianti hanno avanzato proposte per il progetto di demolizione degli stabili nei quali si trovano i loro negozi.

Su questo stesso argomento ci scrive un nostro lettore: «Anch'io sono titolare d'un esercizio che verrebbe coinvolto nel cosiddetto piano di ricostruzione, ma non mi preoccupo minimamente. Per la semplice ragione che, essendo torinese di vecchia data, ricordo d'aver visto per 30 anni esposto al pubblico il piano relativo a via Roma. Sono sicuro che anche per Borgo Dora si avranno infiniti rinvii e che la demolizione delle case "colpevoli" di stroncare il traffico sarà rinviata di parecchi lustri. Riconosco che, da un punto di vista strettamente urbanistico, sarebbe opportuno eliminare nella nostra città talune zone indecorose, inadatte all'intensa circolazione automobilistica e persino antigieniche. Ad esempio già si è parlato di radicali modifiche per il quartiere retrostante via Consolata, per le adiacenze di via Barbaroux, per taluni caseggiati di via Lagrange, le caserme di via Giuseppe Verdi e così via. Se ne parla da tanti anni, ma tutto è rimasto come prima.

«Questi precedenti m'inducono a ritenere che anche per i commercianti della strettoia di corso Giulio Cesare non c'è motivo di preoccupazione. Essi potranno svolgere regolarmente la loro attività sino alla vecchiaia».

TEMPERATURA DI IERI

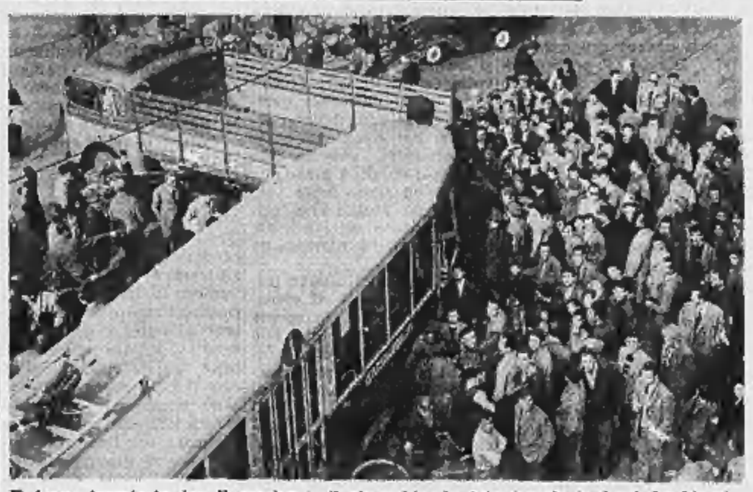
MASSIMA	+15,5
MINIMA	+ 2,8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: tempo: media + 10,6; umidità 83 %; pressione 727,7. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo buono; formazioni di nebbia nelle valli e in pianura; temperatura stazionaria.

Sciagura provocata dalla circolazione caotica in via Bologna

Un uomo appena sceso dal tram è travolto e ucciso da un camion

Era con un amico e si accingeva ad attraversare la strada - L'autocarro lo ha scaraventato a distanza - Un altro incidente: un tram s'incastra in un autotreno, due feriti



Il tram, incastrato tra il camion e il rimorchio, è stato trascinato fuori dai binari

Un vecchio, ospite del ricovero dell'ECA di via Mascrivelli, è morto ieri sera alle 21 in seguito ad investimento. La sciagura si è verificata in via Bologna, di fronte alla direzione d'artiglieria che ha sede al numero 250. In quell'ora il traffico era particolarmente intenso.

Proveniente dall'interno della città procedeva su via Bologna un autotreno, vuoto, targato Torino 104596. L'autista, Giuseppe Di Gregorio di 28 anni abitante in piazza Bella nr. 5 int. 7, si vedeva improvvisamente attraversare la strada da due individui che erano appena scesi dal tram nr. 6. Uno dei due, accortosi del sopraggiungere del veicolo, tornava sui suoi passi in tempo per tagliarsi dal pericolo, ma l'altro proseguiva. Il Di Gregorio sterzava completamente a sinistra andando a finire sul lato opposto della strada; ma ciononostante non poteva evitare di urtare il vecchio che veniva sbalzato a due metri di distanza e cadeva battendo il capo sull'asfalto. Con un'auto di passaggio sulla quale saliva anche l'autista dell'autocarro, il ferito veniva accompagnato all'ospedale Maria Adelaide. Purtroppo però, non appena veniva deposto sul letto dell'autoambulanza, cessava di vivere.

La polizia, informata dell'accaduto, si recava sul luogo della sciagura alla ricerca della persona che accompagnava l'investito pochi attimi prima che egli venisse travolto dal camion, ma non la trovava. Immaginando che il morto fosse un ospite del vicino ricovero di via Mascrivelli, il brigadiere Carlini del Commissariato Barriera di Milano, si recava in questo centro assistenziale per cercare di identificarlo; non era cosa facile perchè molti ricoverati dovranno ancora rientrare e non era possibile effettuare un controllo degli assenti. Il sottufficiale, dopo molte ricerche trovava il vecchio che era in compagnia della vittima dell'incidente. Costui stava già dormendo: alla domanda del brigadiere rispondeva di non conoscere l'amico altro che per sentirgli dire: «Bôtalé», il bottaio.

Il riconoscimento poteva avere luogo un'ora dopo, quando il sottufficiale accompagnava nella cella mortuaria dell'ospedale Maria Adelaide tutti i capi-camerata del ricovero. Uno di essi riconosceva il morto per il filonese Carlo Rapallino nato a Serralunga d'Alba. Il vecchio si recava al centro dell'ECA sole di sera per andare a dormire e di giorno faceva il facchino.

— Alle 13 il tram numero 2209 della prima linea con più di 40 persone a bordo, guidato dal manovratore Giuseppe Mascero di 50 anni, percorreva via Madama Cristina diretto verso corso Vittorio Emanuele. Ad un certo momento da via Vincenzo Monti usciva un autotreno della ditta fratelli Oreglia di Mondovì: al volante era l'autista Andrea Bruno e al suo fianco sedeva uno dei proprietari, signor Giovanni Oreglia. L'autotreno attraversava via Madama Cristina e mentre era ancora sui binari arrivava a notevole andatura il tram. Nonostante la pronta frenata del Mascero, l'investimento era inevitabile: la vettura si incastrava con estrema violenza tra la motrice e il rimorchio. Sbilanciati, urlanti, gemiti. La parte anteriore del tram subiva gravissimi danni e il manovratore Mascero s'accasciava sulla piattaforma sfregiato e sanguinante. Quasi tutti i viaggiatori erano caduti l'uno sull'altro e una signorina, l'impiegata Carmen Massimo di 17 anni abitante in via Saluzzo 30, lamentava un forte dolore al capo. Mentre i vigili del fuoco provvedevano a disincagliare i due veicoli, i feriti venivano trasportati alla Molinette e giudicati entrambi guaribili in una settimana.

— Alle 16 in corso Rosselli angolo via Cassini il filobus 54 procedeva a tutta velocità su di un cassoncino a bordo del quale erano i coniugi Francesco Berardi di 66 anni e Carola Costamagna di 65, domiciliati ad Alpignano in via Pianezza 8. L'urto era talmente disastroso che il cassoncino si rovesciava e rotolava su se stesso parecchie volte tra le grida di terrore dei presenti. Dai rottami dalla macchina uscivano i due coniugi: il Berardi era completamente illeso, la Costamagna presentava ferite e contusioni non gravi.

Scoppio in un alloggio

Una perdita in una bombola di gas e un corto circuito hanno causato ieri mattina una tremenda esplosione, seguita da incendio, in un alloggio di via Castelgo 10, a Mirafiori. La padrona di casa signora Maria Canepa di 45 anni è scampata al grave pericolo in quanto pochi attimi prima era scesa in giardino.

La signora e alcuni cinquilini accorrevano al piano superiore ma trovavano l'alloggio già invaso dalle fiamme. Chiamati telefonicamente, giungevano poco dopo i vigili del fuoco i quali, dopo circa mezz'ora di lavoro, riuscivano a domare l'incendio che ha distrutto totalmente i mobili e danneggiato le pareti. I danni si aggirano sul milione.

Domani discorsi a Torino di Saragat, Pella e Di Vittorio

L'on. Giuseppe Saragat, vicepresidente del Consiglio, terrà domani alle 16,30 al Teatro Alfieri un discorso sul tema: «Distensione estera e interna».

Pure alle 16,30 l'on. Giuseppe Pella parlerà al Teatro Carignano a chiusura del Convegno di organizzazione e propaganda del partito democristiano.

Per domani alle 17 è annunciato anche un comizio del segretario generale della C.G.I.L., on. Di Vittorio, davanti alla Camera del Lavoro.

Pietoso dramma di un commerciante di pellicce stanotte in corso Vinzaglio

Gli infermieri bussano alla porta il malato si getta dal quinto piano

Vittima di un grave collasso nervoso - Ieri sera il medico si preparava a praticargli un'iniezione prima di farlo trasportare in una clinica - L'arrivo dell'ambulanza lo ha scatenato - Altri tre sventurati morti

Ieri sera, verso le 22, un urlo è risuonato nel cortile dello stabile di corso Vinzaglio 24: all'urlo è seguito qualche attimo dopo un tonfo raccapricciante: poi, silenzio. Un uomo si era ucciso gettandosi da una finestra del quinto piano.

Si tratta di una vicenda estremamente pietosa. Da qualche tempo il noto commerciante di pellicce Sergio Michailoff fu Alessio, di 50 anni, nato in Prussia e residente nella nostra città in corso Vinzaglio 24 con la moglie, signora Maria Castelli e la figlia Alessandra, era ammalato e soffriva di esaurimento cerebrale. I familiari, impressionati, si erano rivolti ad un medico di fiducia che da alcune settimane curava e controllava l'infermo. Attorno al Michailoff si era cercato di creare un ambiente di grande serenità e di amorevoli premure, ma purtroppo negli ultimi giorni le sue condizioni si erano complessivamente aggravate, tanto che il sanitario aveva espresso il parere che il commerciante fosse da ricoverare sott'altro in una clinica psichiatrica.

Tuttavia la moglie e la figlia non avevano subito acconsentito. Comprensibilmente non volevano separarsi dal loro caro cui erano legate da profondissimo affetto. Ma nella giornata di ieri l'alternazione mentale del Michailoff si manifestava in modo così evidente che in seguito si decideva il ritiro immediato dell'infelice nella casa di cura di Trofarello. Alle 21,30 il medico, seguito da due infermieri, si presentava nell'alloggio del commerciante. Gli infermieri, su consiglio della signorina Alessandra, rimanevano fuori della porta sul pianerottolo e questo per non inasprire ed eccitare il padre. Entrava soltanto il medico, il quale parlava con il malato e lo convinceva a lasciarsi fare un'iniezione calmante. Il malato appariva calmo e rispondeva senatamente alle domande del sanitario. Questi, dopo qualche minuto usciva dalla camera e si recava in cucina per preparare l'iniezione. Durante la sua brevissima assenza avveniva la tragedia.

Il Michailoff, avendo probabilmente, all'improvviso, intuito la sua situazione, balzava dal letto e apertà la finestra che dà sul cortile scavalcava il davanzale e si gettava a capofitto nel vuoto. Nel frattempo il medico udiva dalla cucina frastuoni e rumori; deponeva la siringa, si avventava nella camera da letto del Michailoff, ma erinai era troppo tardi: non scorgeva che il letto disfatto e la finestra aperta le cui tende sventolavano nella semioscurità. Dal cortile, in un attimo, saliva agghiacciante l'urlo e il tonfo.

Si precipitava giù per le scale, e dietro di lui accorrevano sbigottimenti e sconvolte la moglie e la figlia del suicida. Non c'era più nulla da fare: il Michailoff era morto sul colpo per frattura della base cranica. Un sottufficiale del commissariato Monviso e il medico municipale espletavano le pratiche del caso e poi lasciavano la salma a disposizione dei familiari. A mezzanotte nell'alloggio del Michailoff vi era il silenzio, rotto soltanto dal sommesso pianto delle due donne e dal lungo penoso ingiolare del cane, che stava accoccolato ai piedi del letto del padrone, senza che nessuno riuscisse a rinnovarlo di lì.

— Una tragica scena si è svolta ieri mattina alle 9,30 in via Piacenza, di fronte a numerose persone. Una donna, colta da un'improvvisa crisi di follia, si è gettata sotto un tram della linea 13.

La suicida è di origine veneziana: Maria Garetto di 50 anni, abitante in via Giosuè Borsi 49 assieme al marito e a un figlio di 22 anni. Fino a qualche tempo fa era operaia, poi le sue condizioni di salute non le consentirono di continuare il lavoro. Era in cura attualmente presso l'ambulatorio dell'INAM della sua zona. Anche ieri mattina era stata a farsi vedere dai medici, i quali le avevano data netizia tranquillanti.

Ma la Garetto evidentemente dubitava che le tenessero nascosta la verità, che fosse ammalata in modo gravissimo. Dopo avere lasciato l'ambulatorio si avviò a piedi sulla via Piacenza. Si fermò sul marciapiedi-salvagente che è prospiciente la casa numero 50. Quando arrivò la vettura 2113 lì si gettò davanti a un metro di distanza. Il manovratore, Tommaso Albri di 54 anni, abitante in strada di Collegno, fece ciò di colpo, con prontezza: ma la donna fu ugualmente travolta.

Accorse gente, fu chiamata una autoambulanza che partì veloce alla volta del Maria Vittoria. Ma inutilmente: la Garetto era già morta, per lo sfondamento del torace. Mentre la donna veniva caricata sulla autoambulanza, il tranviere, scosso dal violento choc, ha perduto i sensi.

— Alle 13,30 di ieri il signor Ilario Altavilla, impiegato delle stabile n. 3 di via Bavero, ricevendo dal lavoro passava sotto l'androne e dava distrattamente un'occhiata, attraverso la porta a vetri, nell'interno dell'alloggetto occupato dalla cinquantottenne Maria Rosa Dezani. Uno spettacolo orrendo le faceva rimanere muta fiato. La Dezani, con una funicella, si era impiccata ad un tubo del termosifone che corre ad un'altezza di un palo di metri, in un angolo della stanza.

— Una donna di compagnia, la signora Gisella Miraini fu Giovanni, di 36 anni, domiciliata in strada Superga, è stata ricoverata ieri pomeriggio all'ospedale Ezri Giovanni per avvelenamento da medicinali.

— È stata trovata cadavere nella sua abitazione di via Saluzzo 9 l'ottantaduenne Caterina Pattavino, asfissiata dal gas. La povera vecchietta era a letto, spogliata, e senza dubbio era passata dal sonno alla morte senza accorgersene. Prima di andare a dormire aveva per sbaglio lasciato semiaperto un rubinetto del gas.

Rincarano i crisantemi

Riti, tram ed orari per la ricorrenza di Ognissanti

Anche quest'anno con l'avvicinarsi della ricorrenza dedicata al ricordo dei defunti si registra un notevole aumento sul prezzo dei fiori. Nei negozi centrali, ovviamente riservati ad una clientela più esigente, i crisantemi variano da un minimo di 200 lire cadauno ad un massimo di 600 lire. Presso i bancherottoli o nei negozi di carattere popolare si trovano invece crisantemi e pressi più modesti con quotazioni che partono da 200-300 lire la dozzina per giungere al massimo di 3000 lire.

Quest'anno — dicono i competenti — il mercato è abbastanza favorevole poichè il tempo è stato clemente nelle ultime settimane ed ha permesso buone fioriture anche nelle coltivazioni prossime alla città.

Al Camposanto già sono stati compiuti dai dipendenti municipali i lavori di giardinaggio per adornare i tumuli ed è prevedibile che nel pomeriggio di oggi cominceranno a verificarsi un notevole affollamento. Sino al 4 novembre prossimo il Cimitero resterà aperto dalle ore 8 alle 17,30, mentre dal 5 novembre in poi sarà attuato l'orario invernale (ore 9-16).

RITI E CERIMONIE — In occasione della commemorazione dei defunti e dell'anniversario della vittoria saranno deposte dal Municipio corone d'alloro presso la Grande Croce, il Campo della Gloria, il Campo Militare, il Campo ex-Internati ed ex-Deportati, il Campo Caduti Civili di Guerra ed il Campo Caduti sul Lavoro, nonchè nel Sacrario dei Caduti.

TRAM — Durante il periodo della decorrenza di Ognissanti il servizio per il Camposanto verrà intensificato sulle linee 1 e 12. Saranno inoltre istituiti i seguenti servizi speciali da oggi sabato a mercoledì 2 novembre: piazza Rivoli-Camposanto (ingresso c. Regio Parco) percorso: c. Francia, piazza Statuto, Porta Susa, via Cernaia, piazza Castello, c. Regio Parco; c. Regina (ang. via Livorno)-Camposanto (ingressi c. Regio Parco) percorso: c. Regina, Porta Palazzo, c. R. Parco; tariffe normali. Per l'autolinea, in funzione da oggi sino a martedì, sul percorso Stazione Dora-Camposanto (per corso Vercelli e corso Novara) la tariffa è di 30 lire.

AUTOVEICOLI — Nei giorni 31 ottobre e 1-2-3-4 novembre dalle 8 alle 18,30 verrà stabilito il senso unico di circolazione degli autoveicoli sul tratto di corso Regio Parco compreso tra corso Novara e il capolinea del tram n. 12.

NEGOZI — Per la ricorrenza dei 1° novembre le latterie ed i parrucchieri osserveranno un orario ridotto sino alle 13, i fiorai resteranno aperti tutto il giorno, mentre saranno chiusi tutti gli altri negozi, compresi quelli di generi alimentari.

Il tram 5 alla borgata Lesna

Domani la linea tranviaria n. 5 verrà prolungata da corso Trapani alla Borgata Lesna. Contemporaneamente verrà soppressa la linea n. 28.

Trent'anni al giovane che uccise per gelosia l'amante del fratello

La Corte di Casale gli aveva inflitto l'ergastolo - Ieri il nuovo processo in Appello

Il bracciante agricolo Michele Simiomello, di 30 anni, nato a Sant'Angelo di Avellino e residente nella frazione Isolengo di Camino Monferrato, è sfuggito alla pena dell'ergastolo, a cui lo aveva condannato la Corte d'Assise di Casale perchè colpevole di omicidio aggravato. La Corte di Assise d'Appello di Torino (Pres. Cottafavi, giudice Bersano, P.G. Marrè, canc. Quaglia) davanti a cui è comparso ieri per il nuovo processo, accordategli le attenuanti generiche ed ha commutato la condanna a vita in 30 anni di reclusione.

Fosca è la vicenda che il Simiomello conclude in sanguinosa tragedia; ebbe come protagonisti, oltre l'imputato, suo fratello Emanuele e l'amante di questi Adalgisa D'Ambrosio, di 22 anni. Emanuele Simiomello era sposato e padre di tre bambini. Innamoratosi perdutamente della D'Ambrosio, sua compaesana, abbandonò la famiglia e si trasferì con l'amante da Sant'Angelo ad Isolengo. Qualche tempo dopo le raggiunse la moglie con i figli che ottenne che i carabinieri facessero rimpatriare la ragazza.

Il provvedimento non servì però a riportare la pace tra i coniugi: l'Emanuele si allontanò nuovamente dalla moglie e andò a stabilirsi a Frassinello con l'amante che nel frattempo aveva dato alla luce un bambino. Invano sua moglie lo pregò a ritornare in famiglia. La donna tuttavia non si perdette d'animo, e affidò l'incarico di ricondurre a casa il marito al fratello di questi, Michele Simiomello, giunto anch'egli da Avellino e stabilitosi nella frazione Cappi di Cellamonte, cioè vicinissimo al paese dove abitavano i due amanti. Michele ebbe frequenti colloqui con Emanuele e con Adalgisa; fini anche lui per innamorarsi della ragazza.

Tentò di convincerla a lasciare Emanuele e ad andare a vivere con lui; le ripulse della donna lo resero furente; tentò anche di usarle violenza. Il fratello di Michele venne a conoscenza di questo stato di cose e, per mettervi fine, decise di trasferirsi nella cascina Patrucco, in territorio di Vignale, presso suoi compaesani.

La sera del 21 aprile 1954 Michele Simiomello, procuratosi una rivoltella, andò alla cascina. Chiamò il fratello; questi uscì sull'aia: dopo una violenta lite Michele estrasse l'arma ed esplose due colpi, senza però raggiungerlo. Emanuele si rifugiò in casa. Dopo un po' il fratello bussò alla porta e, con voce stanca di voce, gli disse: «Emanuele apriti, ti devo parlare». Egli aprì e subito il fratello gli sparò un altro colpo: anche questa andò a vuoto. Prima che egli potesse nuovamente premere il grilletto, Emanuele fuggì. Allora Michele rivolse la pistola contro Adalgisa che era apparsa sulla porta con il figioletto in braccio; fischiarono una dopo l'altra quattro pallottole. La donna cadde gravemente ferita; anche il bambino fu raggiunto da un proiettile ad una gamba. Trasportata all'ospedale Adalgisa morì poco dopo; il bambino fu salvato.

L'assassino venne braccato per tre giorni nelle campagne e finalmente arrestato. La Corte di Assise di Casale lo condannò per omicidio premeditato e ritenne valida la tesi dell'accusa la quale affermava che l'omicidio aveva agito spinto dalla gelosia per la D'Ambrosio e dal rancore sorto in lui per essere stato respinto. Interrogato ieri l'imputato ha ripetuto di avere sparato contro il fratello unicamente per intimidirlo. Se davvero avesse voluto ucciderlo non avrebbe sbagliato la mira; sparò contro la donna non volontariamente, non perchè sconvolto dall'ira: era con la colpa se il fratello aveva abbandonato la famiglia.

Dopo le arringhe dei difensori, avvocati Baffico e Bestaino, la Corte, come s'è detto, pure non mutando l'accusa, ha strappato il Simiomello all'ergastolo.

Il Sindaco riceve stamane una delegazione della Lancia

Il Sindaco è rientrato ieri da Roma. Stamane, alle 11,30, riceve una delegazione di dirigenti della «Lancia», alla quale esporrà i risultati dei colloqui avuti nella Capitale.

Promosso sergente a 80 anni il trombettiere dei bersaglieri

Il sergente Giovanni Petrini

Un vecchio bersagliere in congedo, il caporal maggiore Giovanni Petrini, di 80 anni, abitante in via Priocca 24, si è visto giungere ieri, ormai inaspettata, la promozione a sergente. Giovanni Petrini non dimentica la sua età: è arzillo e ben portante, appassionato ancora alla sua tromba con la quale suonò nel lontano 1896 quando era capo fanfara del 1° Reggimento Bersaglieri a Palermo e con la quale ha suonato anche l'altro giorno, a Torino, in occasione della sfilata dei bersaglieri.

Gli amici di Petrini, appresa la notizia della sua nomina a sergente, hanno festeggiato l'avvenimento. Qualcuno, celiando, ha voluto ricordare un episodio che sarebbe accaduto 57 anni or sono. Durante la sfilata del 2 giugno 1898, festa dello Statuto, il caporal maggiore Petrini, sfilando alla testa della sua fanfara davanti al generale, lasciò con la tromba un acuto talmente stonato che fece rabbrividire il suo comandante, il capitano della compagnia, il quale, alla fine della cerimonia, diede ordine di sospendere la proposta di promozione del caporal maggiore. Pare anzi che il capitano, di suo pugno, abbia segnato sulla stessa proposta una menzione particolare: «avrà i gradi a ottant'anni».

La nomina che era è giunta al caporal maggiore Giovanni Petrini è accompagnata dalla dizione: «per meriti speciali».

Unione Culturale (Palazzo Carignano) — Oggi alle ore 17,45 il critico teatrale Vito Pandolfi terrà una conferenza sul tema «Teatro del dopoguerra italiano».

TUTTI GLI SPETTACOLI IN QUARTA PAGINA

Per la fondazione Marco ANTONETTO acquistasi n contanti in Torino costruzione civile (casa o villa) o appezzamento terreno anche periferico serviti da tram, con possibilità di trasformazione o costruzione ricovero persone anziane.
Offerte scritte all'Ente Comunale di Assistenza Via S. Secondo, 4 - TORINO

SCUOLA SERALE
VIA CONSOLATA, 1 BIS - TELEFONO 44-976
Media, Commerciale, Ragionieri, Geometri, Magistrali, Periti, ecc.

CROFF
DAL 17 AL 29 OTTOBRE
GRANDE VENDITA SPECIALE
TAPPETI PERSIANI
per dar modo agli amatori del TAPPETO ORIENTALE di effettuare acquisti con tutte le garanzie di serietà che solo il nome CROFF offre.
Filiale di TORINO - Via Roma, 251

BREVETTO INTERNAZIONALE
RADIOTELEGRAFISTA
INIZIO CORSO IL 1° NOVEMBRE
presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51/5, Torino

RIFORNITEVI
CARBONI F.lli CERESA TORINO Via Argentera 6 NAFTA ITALNAFTA
Telef. N. 61.080 Telef. N. 61.787
COKITALIA ← CONFRATELLI → TERMOSHELL

ISTITUTO BERTOLA
VIA PO, 1 - Telefono 44-520
CORSI DIURNI SERALI - CONVITTO
Settant'anni di esperienza per l'avvenire dei vostri figli

AFFIDASI CONCESSIONE PROVINCE ancora libere a Ditte o rappresentanti, ATTREZZATISSIMI visitare rivenditori gas liquido, casalinghi, ferramenta, PER STUFA SENZA FIAMMA; NOVITA' ASSOLUTA. Dettagliare - SOGENA - Via Aosta, 76 - TORINO

AL CRACK DEI PREZZI!!! dei MAGAZZINI ITALIANI
VIA XX SETTEMBRE, 56 (quasi angolo via Pietro Micca)
con pochissimi biglietti da 1000 (anche a rate) avrete un bellissimo PALETO' pura lana, l'ABITO elegante pantaloni - impermeabili - camicie - pullover - maglierie - tessuto esterno - vellutti - flanelle - cretonne - tende - coperte - tappeti
Tutto a prezzi di grandissima convenienza - VISITATECI

ECHI DI CRONACA

Conservatorio G. VERDI
Lunedì 31 ottobre ore 21,15
CONCERTO
del celebre pianista
Alexander Brailowsky
Prenot. *La Stampa e Gazzetta*

GROTTA GINO
Moncalieri - Tel. 652 858
Domenica 30 e Lunedì 31 corr.
Gran Festival dei Sibariti
ORCHESTRA DI DAME LANGMANN

DANZE 5 PRINCIPE - LA PERLA
Ore 18,30 tè studentesco; Ore 21 elegante serata, Orch. *Wonderful* M° *Damonte*, canta R. Russo, Dir. M° *Gallo al «Principe»*. Orchestra *Russo*, cantano *M. Omegna* e *S. Salvadori* a «*La Perla*».

ORE 16,30 THE DANZANTE
Al Florida Club
Via Santa Teresa 22
Libero ingresso

CORSI SUONAVANO GLI DEI
M° *Otello Franzini* e l'aedo del microfono *Ilio Lotti* al *Piatesa Dancent Lutrario*

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Successo senza precedenti *Fred Buscaglione - Fatima Robin's*

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè caratteristico: ore 21 Rassolee cant. *F. Giacon, C. Merl.*

EL TUCADERO
17 e 21 sempre più interessa desta il complesso *G. Parigi y Los Almentos*

GALLERIA MASTABONE *Via Stampatori 4, tel. 53.627.* Per pochi giorni continua la vendita a trattativa privata, di un eccezionale complesso di mobili antichi, porcellane; dipinti antichi e moderni ecc. Orario 10-12; 15-20.

AL MOBILIFICIO SAN DOMENICO 1000 ambienti visibili: camere da L. 108.000 in più; tinelli da L. 38.000 in più; sale, salotti, armadi con e senza specchio, da m. 1,20 - 1,80 - 2,10 - 2,60 al prezzo di L. 30 - 45 - 55 - 65.000. Cucine americane in formica, ultime creazioni. Facilitazioni. *Via San Domenico 4 angolo via Milano.*

ARCIOCCASIONE mobili in liquidazione. Matrimoniali Barocco, Rustiche, Chippendel e Tinelli. Vendite rateali senz'aumento *Quaglia, via Barbaroux 38* (interno).

MOBILIFICIO *Pagella, Massena 46.* Per cessazione avvendesi camere sale tinelli cucine guardaroba.

TAPPEZZERIE IN CARTA moderne inalterabili sono in vendita anche in piccole partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla *Fabbrica di c. Mod. Cristina 186.*

LA COMODITA' in cas

Sfortuna di Amiel

Ginevra, ottobre.

L'altro giorno, qui a Ginevra, ho visto quel che mai in questa città mi sarei aspettato di vedere: un ragazzo sui dodici anni, vestito in modo da rivelare la sua appartenenza a famiglia benestante, cavar di tasca una fionda, applicare qualcosa come un granello di riso all'elastico, tirarlo forte con le dita e lanciare il piccolo proiettto contro il viso di una giovane passante. Un gesto che nei nostri paesi avrebbe provocato chissà quale diluvio di improperi. Ma la ragazza ginevrina si limitò a sorridere gentilmente, quasi compiaciuta, proseguendo la sua strada mentre l'impertinente fromboliere già sceglieva un altro bersaglio.

Pensai allora a un ottimo scrittore romando recentemente scomparso, Charles-Albert Cingria, secondo il quale i ragazzi di Ginevra hanno qualcosa del piccolo *lord* inglese e insieme dell'*apache* francese. Ma pensai soprattutto a Henri-Frédéric Amiel, a questo esemplare tipico della timidezza, a questo altro ginevrino che tra il 1847 e il 1881 annotò giorno per giorno in quasi diciottomila pagine di quaderno il dramma interiore delle sue paure e delle sue angosce. Quando furono pubblicati i primi frammenti del suo gigantesco *Journal*, convenientemente edulcorati da mani amiche, egli apparve come una specie di angelo caduto sulla terra o di martire della purezza ideale e il suo nome venne riverito in tutta Europa. Più tardi, rivelate altre pagine assai più intime, la sua memoria venne invece oscurata da uno scrittorello furioso e vendicativo di insulti, come ipocrita, egoista, calcolatore, pedante, spilorcio e così via. Amiel, insomma, non avrebbe mai avuto il coraggio mostrato dal ragazzo d'oggi. (Ed egli stesso aveva scritto: «La nostra gioventù è detestabile e diventa sempre più indocile e insolente»). Magari avrebbe invece cercato di conservare quella graziosa passante, per accompagnarla in una notte di luna in qualche parco, come aveva fatto tante altre volte, e lì stordirla, incantarla, innamorarla di sè con lunghi discorsi ipocritici ora dolorosi; e il giorno che quell'infelice gli avesse chiesto di sposarla, il buon professore, scampando i più umilianti pretesti, le avrebbe risposto come sempre: «Amica sì, fino a quando vorrete, moglie mai».

La timidezza di Amiel, infatti, si fondava esclusivamente sull'impossibilità di accettare i naturali sviluppi del matrimonio. Agiva in lui, portata all'assurdo, l'inclinazione dei paesi puritani a veder sempre nella donna il simbolo del peccato, nicchè per accoglierne l'amore bisogna anzitutto sublimarlo, renderlo rigorosamente spirituale. In un suo noto saggio lo spagnolo Gregorio Marañon scrisse con acume che Amiel non si sposò perchè non trovò mai la «donna ideale»; nè mai l'avrebbe trovata, perchè non esiste sulla terra. (E, aggiunge con chiara arguzia latina, la voleva bella, giovane, intelligente, colta e, da buon svizzero, ricca, sana, savia, economa). Verissimo. Ma all'origine di questa disperata ricerca c'era sempre il complesso della tentazione. Una volta, una sola volta in tutta la sua vita, Amiel accettò le grazie senza riserva di una piacente vedova; ma le accettò direi quasi per coscienza professorale, per sapere «di che cosa veramente si trattava», e se davvero valesse la pena di sacrificarsi per un miraggio così «grossolano». Non ne valeva la pena, concluse; e non ripetè mai più l'esperienza: circondato com'era da donne appassionate, quasi magnetizzate da quel piccolo Sant'Antonio che con tanto garbo eludeva le loro speranze; e che, dopo tutto, non era affatto un timido. Il vero timido cerca e non trova, perchè si sente paralizzare dalla presenza stessa dell'oggetto amato. Amiel, non soltanto non aveva bisogno di cercare perchè le donne gli sciamavano attorno, ma impiegava tutte le arti amatorie possibili per attiracisele ancora di più. Era un conversatore brillante, suadente, non mai a corto di argomenti, provvisto di una cultura che doveva far molta impressione sui buoni borghesi, pronto a citare versi e sentenze, disposto a rivolgersi agli stranieri nella loro lingua, e sempre compiaciuto dell'aureola di scrittore (notevolissimo) e di poeta (mediocre) che la gente gli poneva sul capo. Ma non si peritava di ricorrere a mezzi assai più discutibili, anzi meschini, eseguendo giuochi di società (era un abilissimo prestidigitatore), e perfino lanciando bolle di sapone a centinaia dalla finestra. Un vero «animatore», dunque, di quelli che tanto rifulgono nelle riunioni di famiglia e che suscitano l'invidia mortale dei timidi autentici, rintanati in un angolo a soffrire. Altra sua arma di seduzione era di mostrarsi tenero, verzoso o burlesco con i bambini degli altri: come sovente capita a coloro che aborrono dall'averne di propri. Nulla di più naturale, dunque, che con simili sistemi egli venisse adorato dalle brave fanciulle ginevrine, le quali vedevano in lui il migliore dei mariti, il più affettuoso dei padri, il più divertente dei compagni per la vecchiaia. Ma tutto mancava il primo accenno matrimoniale; allora venivano fuori i sospiri, le tetre allusioni, i dolori cosmici, insieme con sibilline confessioni di deficienze fisiche che non esistevano; e le povere illuse, pur continuando ad amarlo, rimanevano zitelle, tutt'al più col conforto, nelle notti di luna piena, di un bacio in fronte.

Tutta commedia, allora? No, Amiel era davvero un ottimista, non faceto, un socievole; ma prendeva sempre il sopravvento su di lui quel terrore della donna, ispiratogli fin da bambino dai sermoni uditi in chiesa (e andò sempre, anche da vecchio, al «culto»), il terrore del peccato, della contaminazione demoniaca, così spiccatamente ginevrino e giansenista in quei tempi. A ciò si aggiunga la letteratura. Amiel vagheggiava e propugnava una estetica che all'arte chiedeva soprattutto un arricchimento di idee, espresse in un linguaggio sempre «profondo». (Il mito della profondità, così caro ai popoli dell'Europa centrale, gli fece perfino scrivere parole crudeli contro i francesi, dai quali su non altro aveva avuto il dono dell'espressione chiara e persuasiva: «Quel che manca sempre ai francesi, è il senso dell'infinito, l'intuizione dell'unità vivente, è la percezione del sacro, l'iniziazione ai misteri dell'essere... Dal punto di vista francese, rimangono inspiegabili tutte le cose profonde, la vera poesia, la vera filosofia, la vera religione...»). Anche la realtà, per Amiel, doveva essere idealizzata, e il segno non era per lui il vero segno, come lo intenderà più tardi i surrealisti, ma sempre un mistero decifrato ad occhi aperti. («L'ideale — diceva — è più vero del reale»). S'intende perciò che a furia di parlare di spirito, di «anima bella», di «armonie infinite», la presenza di una donna in carne e ossa dovesse tanto disturbarlo e infastidirlo. Dice Marañon che, fra tutte le donne, Amiel trovava perfetta soltanto la propria madre; e se questo può offrire materia d'indagine alla psicanalisi, non è però sufficiente a giustificare un rifiuto durato, salvo un'ora di abbandono «sperimentale», per l'intera vita. Puritanissimo e letteratura filosofante (cioè non poetica, non artistica): ecco, secondo noi, i veri freni inibitori di quel buon professore di estetica.

Si è accennato all'antipatia che circonda oggi il suo nome. Antipatia ingiusta, se si considera che Amiel era un uomo con molti difetti comuni ad altri uomini, ma aggravati dall'ambiente in cui era nato e in cui viveva. Occorre riconoscere che il suo *Diario* rimane un documento di altissimo valore umano, non soltanto per le doti di scrittore che vi si mostrano, o per la sincerità esasperata, anch'essa quasi calvinisticamente fanatica, che traspira da ogni pagina; ma anche perchè è lo specchio fedelissimo proprio di quell'ambiente, di una società che torturava se stessa e, pur senza volerlo, rasentava l'ipocrisia. E' molto probabile che il ragazzo dalla fionda non diventerà, per ingegno e cultura, un altro Amiel; e certo non lo diventerà per atteggiamento morale. Ma nel paese dove la libertà politica è già tanto avanzata, forse non è male che lui e i suoi compagni, sia pure con gesti altamente riprovevoli, vadano conquistandosi un'altra libertà: quella che vince il terrore del peccato (e del più legittimo e assolvibile dei peccati). E' notevole d'altra parte che nelle guide di Ginevra non si parli quasi mai di Amiel, quasi che la gioventù «indocile e insolente» abbia fatto tanta strada da rifiutare ormai un maestro i cui insegnamenti, al giorno d'oggi, sconfinano nel ridicolo. Ginevra, per citare ancora una volta Cingria, non è più «un mucchio di astrazioni sul quale infuria una sciocca dattilografia diplomatica». Ginevra, ripudiando Amiel, compie un deprecabile ma forse necessario atto di coraggio.

G. B. Angioletti

Il pastore sa tutto del jazz

Il reverendo Alvin Kershaw, ministro del culto episcopale, che durante uno spettacolo televisivo a New York ha vinto 32.000 dollari rispondendo ad una stravagante domanda sui particolari di una musica di Armstrong, su tutto del jazz. E anche ascolta volentieri; lo si vede qui mentre batte allegramente un vertiginoso ritmo sui tamburi (Telefoto)

LE MEMORIE DI HEINZ LINGE, EX-CAMERIERE DEL FUEHRER

Hitler sano di mente e responsabile

Non era un pazzo come molti pensano - Ma aveva grandi scatti d'ira e alcune fissazioni - "Un Fuehrer non deve portare occhiali„ - Matita rossa per i nemici, verde per gli amici, e blu per la prudenza - Era convinto che nel '18 il suo paese avrebbe dovuto continuare a combattere, ed esclamava: "La Germania non deve mai arrendersi„

Berlino, ottobre.

Hitler era pazzo? Questa è la domanda che mi è stata rivolta più frequentemente da che sono rientrato dalla prigionia. Ed anche i russi me la fecero. Ho letto molte volte che Hitler andava soggetto a tremende crisi di nervi, durante le quali mordeva istericamente il tappeto e faceva a pezzi le tende.

Tutto quello che posso dire in proposito è che io non l'ho mai visto in tale stato, benchè per tanti e tanti anni io non mi sia che raramente allontanato da lui più di qualche metro.

E' vero che gesticolava molto e nel parlare alzava la voce più del necessario, ma lo faceva solo perchè ritenevo che ciò gli conferisse maggiore autorità e che non diversamente dovesse comportarsi un Fuehrer. Studiava e provava ripetutamente i suoi gesti prima di presentarsi al pubblico. Di solito impiegava non meno di due giorni e due notti per preparare, con l'assistenza di uno stuolo di segretari, la stesura di un importante discorso.

Quando il testo era pronto, egli ripeteva il suo discorso davanti allo specchio con un orologio alla mano. Studiava attentamente ogni gesto e lo ripeteva più volte finchè non era soddisfatto.

Talvolta chiedeva la mia opinione:

«Linge, vi sembra che vada bene?». Oppure: «Credete che sia ben preparato per affrontare il pubblico?».

I soli scatti d'ira del Fuehrer a cui io ho assistito, si verificavano quando era giunto al punto culminante di un suo discorso, o quando qualcuno si permetteva di disturbare i suoi ordini.

E' innegabile che egli era un parlatore irrequieto e nervoso. Era costretto a portare gli occhiali anche per leggere i caratteri di stampa normali, ma era terrorizzato dall'idea di essere visto da qualcuno con gli occhiali.

«Un Fuehrer non deve portare occhiali», soleva ripetere. Fu costruito perciò uno speciale tipo di macchina da scrivere con caratteri grandissimi, che veniva impiegata esclusivamente per copiare tutti i suoi discorsi, in modo che egli potesse leggere facilmente il testo in pubblico senza portare gli occhiali.

Ma l'abitudine è dura a morire; ed ogni volta che nel pronunciare il suo discorso Hitler si eccitava un po', cavava istintivamente gli occhiali di tasca e li teneva in mano dietro la schiena; e quasi sempre, quando il suo discorso era al punto culminante, egli stringeva nervosamente il pugno e frantumava gli occhiali.

Hitler non riuscì mai a liberarsi da questa abitudine, ed io devevo portare sempre con me un paio di occhiali di ricambio, per porgergliel quando ne avesse bisogno. Io non so esattamente quanti paia di occhiali il Fuehrer abbia rotto nel modo descritto, ma devono essersi verificati non meno di trenta incidenti del genere.

Un'altra sua abitudine era quella di tenere sempre sul suo tavolo tre matite colorate: una rossa, una verde e una blu.

«La matita rossa — egli mi disse un giorno — io la uso per scrivere ad un nemico; la verde per prendere appunti su di un amico. Uso infine la matita blu, quando sento che devo essere prudente».

Ma, a parte il loro impiego, che variava a seconda del suo stato d'animo, erano quelle matite che Hitler afferrava e scagliava a terra con tale violenza da spezzarle, ogni volta che era irritato.

Questo è tutto quello che sono in grado di ricordare circa le cosiddette «crisi di nervi» di Hitler; nè credo che questo basti ad affermare che egli fosse pazzo o irresponsabile delle sue azioni. Io sono invece del parere che il Fuehrer era perfettamente sano di mente.

Era molto ambizioso, questo è vero, ed aveva la ferma convinzione di essere lui l'uomo scelto dal destino per far trionfare la Germania su tutto il resto del mondo.

Egli aveva indubbiamente delle idee fisse. Non riuscivo ad esempio a togliergli dalla testa che se la Germania non si fosse arresa l'11 novembre 1918 ed avesse continuato a combattere ancora per qualche tempo, avrebbe vinto la prima guerra mondiale. Tornava assai di frequente su questo argomento quando eravamo soli e ripeteva instancabilmente: «La Germania non deve mai arrendersi».

La mia opinione personale è che egli possedesse una mente fra le più lucide e perspicaci di tutta la Germania, e contrariamente all'opinione diffusa all'estero, non prediligeva affatto gli uomini che erano sempre pronti a dir di sì.

E' vero che era circondato da persone che contribuivano a rafforzare in lui l'opinione di essere l'uomo designato dal destino per condurre la Germania alla conquista dell'egemonia mondiale; ma rispettava chi talvolta gli teneva fronte e gli sosteneva in faccia che aveva torto.

«Linge, — mi disse un giorno — l'uomo che non posso digerire è quello che prima sostiene una determinata cosa, e, quando si accorge che io non sono del suo stesso parere, cambia le carte in tavola e, rimangiandosi ciò che ha detto, afferma di aver avuto torto e mi dà ragione. L'uomo che riscuote la mia simpatia è quello che vuol dimostrarmi che io ho torto e che resta della sua opinione quando lo sostengo il contrario, purchè alla fine egli riesca a convincermi della giustezza delle sue opinioni...».

Ma non vi erano in quel tempo molte persone in Germania disposte a dire apertamente al Fuehrer che aveva torto.

Heinz Linge

Copyright dell'«United Press» e de «La Stampa»

Wanda Osiris ritorna oggi a casa per la convalescenza

Milano, 28 ottobre.

Le condizioni di Wanda Osiris, la popolare soubrette infortunatasi l'altra sera al Teatro Lirico, al termine del primo tempo dello spettacolo in cui era impegnata con gli attori della sua compagnia, sono state dichiarate stazionarie, dai medici, buone.

Le stato generale avendo registrato nelle ultime dodici ore un netto miglioramento, ha autorizzato il sanitario curante della clinica di via Deruta, a consentire che l'attrice lasciasse il letto, oggi pomeriggio, per un paio d'ore.

Domattina Wanda Osiris farà ritorno a casa e probabilmente potrà tornare in palcoscenico per sabato 5 novembre.

UN AZZURRO PAESE DI SOGNO AI MARGINI DELLA POSSIBILE GUERRA

Ci si ritrova adulti a Betlemme come bimbi davanti al presepio

Di qui i crociati diffusero con religiosa fedeltà le immagini natalizie per tutte le case d'Europa - Anche il Saladino, tutt'altro che feroce, risparmiò la sacra grotta - Ma tra greci e cattolici infierirono poi dure battaglie - Se Giuseppe e Maria tornassero oggi in questi luoghi dovrebbero passare tra i moschetti israeliani e gli avamposti arabi

(Dal nostro inviato speciale)

Betlemme, ottobre.

Giuseppe e Maria, recandosi da Nazaret a Betlemme per il censimento ordinato da Cesare Augusto, passarono da Gerusalemme; camminavano piano, Maria probabilmente su un asinello, l'asinano sposo a piedi, lungo la strada che sale, scende, torna a salire fino a Betlemme. Era allora un viaggio breve, di sette chilometri; avvenne al tempo stesso che gli apostoli, per il contemporaneo arrivo di tutte le genti che facevano capo alla casa di Davide, trovarono gli alberghi già affollati e dovettero accomodarsi in una grotta appena fuori del paese. Dice Luca: «Or accadde che mentre erano qui, il periodo nel quale Maria doveva partorire si compì. Ed ella partorì il suo figliolo primogenito e lo avvolse in fasce e lo pose a giacere nella mangiatoia».

Da Gerusalemme è una città fra biblica e cristiana, distesa, fra la terribile valle di Giosafat lastricata di cinerei tombe abraiche, il dolce monte degli Olivi, il mistico orto di Getsemani, il pretorio dove Ponzio Pilato si aggirava indeciso se condannare a mandare assolto Gesù, e infine l'altura del Golgota; Betlemme invece ha un suo carattere definito, è il paese della Madonna. Il panorama aspro e desertico della Giudea qui s'ingentilisce, il cielo ha un azzurro suo particolare, quello del manto della Madonna; le case di pietre rossastre e dalle tettoie bianche di calce stanno a frotte sui fianchi di due colline fra vigne, olivi, melograni, fichi, mandorli. E' un presepio, il più vero, genuino dei presepi, e desta nel viaggiatore i ricordi, le sensazioni del Natale.

E' da ritenersi che siano stati i crociati a diffondere con tanta religiosa fedeltà in tutte le case d'Europa la tipografia, i colori, le immagini talora minuziose di Betlemme: per esempio, la foggia di vestire degli abitanti, quasi tutti cristiani, noti in tutta la Palestina per la loro prestanza. Sono di razza alta, slanciata, incedono per le strade con passo lento e lungo, il loro incarnato è chiaro, gli occhi sono sempre grandi, a volte cerulì. Vi risempione di stupito ammirazione specialmente le donne, così belle, diritte e prive di sensualità: camminano avvolte in una tunica blu, hanno il petto stretto in un corsetto rosso come il sangue e ornato di variopinti arabeschi; un velo bianco, trattenuto alla nuca da un sottile cercine, scende fino alla cintura. Poco diverso dovevano essere le donne che andavano a visitare Maria, l'assistevano presso la mangiatoia.

L'incarico di ritrovarsi adulti a Betlemme con lo stesso meraviglioso stupore di quando si è era bambini e ci si accostava al presepio familiare la vigilia di Natale, è breve, si rompe non appena si mette piede nella fastosa basilica della Natività. Che la grotta e l'attigua mangiatoia siano la stessa della Sacra Famiglia, nessuno fra gli studiosi di archeologia cristiana ha mai dubitato. Uno dei più colti e famosi è il padre francescano Donato Baldi, che da più di trent'anni si aggira fra i paesi e le campagne di Terra Santa, di ogni pietra appena notevole conosce origini e vicende; e fu lui, privilegio davvero singolare, che mi accompagnò a Betlemme, mi fece toccare con la mano la ruvida roccia dove si era appoggiata la Madonna, la superficie levigata della mangiatoia, la prima culla di Gesù Bambino.

La facciata della basilica è nascosta da massicci contrafforti che rendono quel luogo molto simile ad una fortezza medioevale. L'ingresso fra le alte e fulve mura avviene tuttavia da una porticina tagliata, più che per uomini, secondo una misura da nani; è alta poco più di un metro. Il motivo è che per un certo periodo, molti secoli fa, la basilica cadde in mano ai musulmani e divenne in parte stalla, in parte magazzino; più tardi i cristiani, per impedire il passaggio dei cammelli, abbassarono e restrinsero la porta.

Se tutt'intorno a voi il paesaggio è di un'altra e serena pace, nell'interno della basilica respirate un'aria diversa: il sospetto avvelena i rapporti fra i monaci cattolici, i papassi greci e i preti armeni, e trovate le testimonianze di antichi e recenti massacri, di rapine e incendi. Per la verità in questa brutte cose i musulmani c'entrano poco o punto. Nelle antiche cronache ordinate da padre Baldi troviamo che nel 614 persino le barbare orde di Cosroe risparmiarono il loro furore nel vedere nel prospetto del tempio raffigurati i Magi nel costume nazionale persiano».

Un quarto di secolo più tardi il califfo Omar, dopo aver pregato nella grotta, permise ai suoi seguaci di fare altrettanto, ma in modo ordinato, a piccoli gruppi. Quando nel 1187 Saladino, che pare fosse tutt'altro che feroce, conquistò Betlemme, diede l'ordine che il santuario fosse non solo risparmiato, ma severamente protetto. Il fatto è che i musulmani hanno sempre avuto una straordinaria venerazione, un tenero attaccamento per la Madonna, la madre di quel Gesù che essi considerano un profeta; il commuove il tragico dolore di quella madre, di lei hanno spesso il nome sulle labbre.

Un dono di Mac-Mahon

A sentire i padri francescani, anche i papassi greci che soprattutto ammorbano l'atmosfera con la loro intolleranza, con la prontezza con cui fanno ricorso alle armi, agli intrighi e ai delitti non appena sorge una controversia. Nelle cronache di padre Baldi si legge di «manate di greci» che sul finire del secolo scorso «invasero la basilica della Natività, ferirono otto francescani, posero il presepio a sacco lacerandone i quadri e le tappezzerie, rubandone gli altri arredi. Da quel tempo, per ordine della Sublime Porta, un soldato monta la guardia presso l'altare della Natività. Le pareti, ad impedire nuovi tentativi d'incendio, furono ricoperte con stoffa d'amianto donata dal Presidente della Repubblica francese Mac-Mahon». Un altro brutto fatto di sangue avvenne la vigilia dell'Epifania di 27 anni fa: «Di sangue francescano furono ancora bagnate le pietre del Presepio». Non credetate però che i francescani se ne stiano stati sempre con le braccia conserte; specialmente i più giovani e ottanti hanno distribuito randellate fino a poco fa, e più di una volta non un pugno solo hanno fatto fare lunghi sonni ai preti greci-ortodossi.

Superata la basilica, che ricorda malamente le primitive e pure architetture dei crociati e dove non restano che scialbi avanzi dei prodigiosi mosaici che un tempo ne ornavano le pareti, si entra nella grotta vera e propria. Ha la forma di un rettangolo, è lunga dodici metri e larga tre. Da una parte c'è una stella d'argento con questa scritta: «Hic de virgine Maria Jesus Christus natus est». Poichè la stella testimonia l'antica appartenenza della grotta ai latini, ossia ai cattolici, i greci due volte hanno cercato di farla sparire; l'ultima volta fu un secolo fa e scoppiò la guerra di Crimea.

Storia di una porticina

Poco oltre, nella grotta che non riceve luce dal di fuori, c'è la mangiatoia nascosta dall'altare, da una folla di 53 lampade, da tappezzerie d'amianto, ceri, festoni. Un po' più in là si vede una porticina, ch'è il ricordo di una prodezza francescana. I cattolici qualche secolo fa vennero esclusi dalla grotta, e allora dai loro quartieri quando scendeva la notte, e i greci dormivano, provvidero piano piano, con la loro proverbiale pazienza, a scavare un cunicolo: un mattino irruppero finalmente nella grotta e l'occuparono prima dell'arrivo dei preti greci. Oggi presso l'altare della Natività possono officiare solo i greci, ma i francescani hanno il diritto di conservare la chiave della porticina.

Domando a padre Baldi: «E' questa veramente la grotta della Sacra Famiglia? Quali prove abbiamo della sua autenticità?». E questa è la risposta: «La grotta venne senza dubbio visitata con devozione dai fedeli fin dai primi tempi del cristianesimo. Ne abbiamo una prova nel fatto riferito da San Girolamo: l'imperatore Adriano, che si adoperava a cancellare dalla Palestina ogni vestigio del nuovo culto, cercò di far sparire anche questo santuario sotto un bosco dedicato a Adone in modo che si piangesse la morte del favorito di Venere in quel presepio medesimo in cui si erano uditi i primi vagiti del Figlio di Dio fatto bambino per la nostra salvezza. Ma la profanazione non durò a lungo. Origene nel secondo secolo parla della «caverna del presepio di Betlemme», e l'addita come un monumento e un documento della verità del racconto evangelico sulla nascita di Gesù».

Di lì salimmo poi nel convento dei Francescani e ci affacciammo da un balcone sullo scenario da presepio che vi ho detto prima. I palmenti tornarono ad allargarsi e più che fra gli ori della basilica qui ritrovammo il paesaggio dolce e gentile della Madonna. Dimenticammo per un momento che Betlemme è una breve oasi di pace in un mare in tempesta, percosso dall'odio, prossimo forse alla guerra. Se Giuseppe e Maria oggi tornassero in questi luoghi, dovrebbero percorrere una strada molto più lunga di allora, circa venti chilometri, e passare fra le bandiere e i moschetti degli israeliani da una parte, e dall'altra fra gli avamposti dei legionari giordani.

Nicola Adelfi

Rimpatrio di quattro italiani fuggiti a Suez dalla Legione

Porto Said, 28 ottobre.

Quattro italiani, già facenti parte della Legione Straniera, fuggiti alcuni giorni fa dal trasporto francese «Athos II» con numerosi legionari di altre nazionalità mentre la nave attraversava il Canale di Suez, sono partiti oggi a bordo del piroscafo italiano «Europa», diretto a Brindisi.

Altri otto disertori, tuttora trattenuti a Suez dalle autorità egiziane, verranno fatti partire per l'Italia non appena possibile.

Una domestica si avvelena col gas dopo avere indossato l'abito più bello

La donna, vedova due volte, era al servizio della direttrice delle Belle Arti del comune di Genova - Lo suicida ha indicato in un biglietto l'uomo che conoscerebbe i motivi del suo gesto

Genova, 28 ottobre.

La cameriera della direttrice dell'Ufficio delle Belle Arti del Comune, si è uccisa con il gas. Il cadavere è stato trovato stamane nella cucina dall'appartamento della professoressa Caterina Marcenaro, all'ultimo piano della dipendenza dello storico Palazzo Tursi.

Un dipendente del Comune, stamane verso le 7,30, suonava alla porta della signorina Marcenaro, da qualche giorno assente da Genova, per consegnare un plico. Attese alcuni minuti, bussò più volte e, poichè nessuno gli apriva, temendo una disgrazia, sollecitava l'intervento dei vigili urbani. Dal terrazzo, con una scala, un vice-brigadiere raggiungeva la finestra, rompeva il vetro ed entrava nell'appartamento. L'ambiente era saturo di gas e la cameriera, Rosetta Moncalvo, di 48 anni, da Caprista d'Orba (Alessandria), giaceva supina sul pavimento.

Da quanto si è accertato durante la prima fase delle indagini, la domestica, dopo aver staccato la gomma che collega la presa del gas ai fornelli, lasciò aperto il rubinetto e si distese ad attendere la morte. Indossava una gonna grigia e una maglia di lana, il suo vestito migliore, e ciò fa supporre che si sia preparata al suicidio con fredda determinazione, curando in ogni dettaglio la macabra *toilette*.

Nel sopraluogo è stato trovato in anticamera, dentro un ricettario di cucina posato su un mobile, un biglietto che la domestica evidentemente ha scritto poco prima di morire. Il biglietto, indirizzato alla direttrice dell'Ufficio Belle Arti, dice testualmente: «Signorina, le chiedo perdono per tutto. La verità può chiederla solo a Domenico Pola. Io non ho il coraggio di aspettarla. La vergogna è troppa».

Il messaggio della suicida ha creato intorno al tragico episodio una cornice di mistero. A che cosa alluderà la donna? Perchè le è mancato il coraggio di attendere il ritorno della professoressa Marcenaro? A questi interrogativi, per il momento, non è possibile rispondere.

L'unica persona che la cameriera indica quale depositaria della verità, il signor Domenico Pola, sarebbe impiegato al Comune e non sarebbe stato rintracciato.

Pare che la Moncalvo, a servizio della professoressa da alcuni anni, fosse vedova due volte, e che non molto tempo fa avesse perduto un figlio di pochi anni. Una sorella risiede a Cremona e probabilmente verrà convocata a Genova per essere interrogata. Si attende inoltre la testimonianza del signor Pola, che dovrebbe chiarire ogni dubbio.

Altro week-end insieme per Margaret e Townsend

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 ottobre.

Poco dopo le 4 di oggi pomeriggio la principessa Margaret è uscita da Clarence House a bordo di una grande automobile; portava indosso una giacca di pelliccia ed era accompagnata da una dama di compagnia. Quasi contemporaneamente il comandante Townsend usciva dalla casa in cui è ospite, a bordo della macchina di lady Rupert Neville, che ha sposato un fratello di lord Abergavenny. I Neville hanno una casa di campagna nel Sussex, ed è probabile che i due abbiano deciso di trascorrere il fine di settimana in campagna. La Regina e il duca di Edimburgo trascorreranno i prossimi tre giorni in forma privata presso un cugino scozzese. La Regina madre è uscita in mattinata dopo un'ora e mezzo.

La visita compiuta ieri dalla principessa Margaret all'arcivescovo di Canterbury, segna uno stadio molto avanzato nella serie di consultazioni personali che essa ha deciso di compiere allo scopo di saggiare la varie reazioni e studiare l'esatta posizione in cui verrebbe a trovarsi dopo il matrimonio.

Essa ha consultato finora singolarmente tutti i membri della sua famiglia. Tutti sono contrari al matrimonio, ad eccezione della zia, la duchessa di Kent. Il Primo Ministro Anthony Eden è stato incaricato dalla Regina di sondare l'opinione dei ministri, e pare accertato che in seno al Gabinetto l'opposizione più violenta sia venuta da lord Salisbury, membro della famiglia dei Cecil, la cui influenza sulla famiglia reale risale ai tempi della prima Elisabetta.

Questo *week-end* (il secondo trascorso insieme) dovrebbe servire ai due «fidanzati» per giungere ad una decisione finale che, secondo le previsioni più attendibili, dovrebbe essere annunciata la prossima settimana. Già sono stati presi accordi per comunicati simultanei da Buckingham Palace e dall'ufficio del Primo Ministro. Ma per il momento — secondo le voci dell'ultima ora — manca la cosa più importante: la decisione finale della principessa. La probabilità sarebbero ancora all'incirca al 60 per cento per il matrimonio, contro il 20 per cento per la rinuncia a Townsend.

Gli ambienti ufficiali continuano naturalmente ad esercitare tutta la pressione possibile per influenzare la principessa verso la rinuncia al matrimonio. Ma di giorno in giorno crescono le dimostrazioni di appoggio popolare alla felice conclusione del romanzo d'amore.

r. a.

Lettere al Direttore

La Casa di Lavoro per dimessi dai Sanatori

Signor Direttore,

ho letto sul giornale «La Stampa» quanto il Presidente dell'Ass. Naz. Tubercolotici di Guerra per la Federazione di Torino, signor Rodolfo Luciano, ha a Lei indirizzato nei riguardi degli «Ex T.B.C. dimessi dai sanatori».

Nella mia qualità di Presidente dell'Ass. Naz. di Assistenza Post-Sanatoriale - ANAPS, non posso che associarmi appieno su quanto Egli ha chiarito e rappresentato per questo vasto, importante e assillante problema sociale, e mi è caro e doveroso rassicurare qui, per mezzo cortese del Suo giornale, quanti hanno già versato all'ANAPS le loro offerte generose, che l'ANAPS stessa continua, sia pur lentamente e faticosamente, a perseguire — mantenendo integro il suo modesto fondo sociale — lo scopo che si è prefisso fin dal 28 aprile 1952 con la costituzione legale.

E' necessario e indispensabile che la coscienza del cittadino torinese si compenetri della necessità di sovvenire questa categoria, istituendo in Torino — industriale e operosa — e in Piemonte, così come è già stato fatto e si sta facendo in altre città d'Italia, quella «Casa Lavoro per Dimessi dai Sanatori», che sola potrà ridare la fiducia e la vita a chi oggi si sente come un diseredato dell'umanità.

Ed è in base a questo concetto fondamentale che, ancora una volta, faccio appello a tutte le iniziative già sorte in questo campo — e purtroppo oggi disgregate fra di loro — perchè soltanto dall'unione e dalla fusione morale e finanziaria delle medesime, potrà essere incoraggiata la fiducia del generoso che offre, del paziente che attende.

E' ancora per questo ideale — perchè di vero ideale si tratta — che il Consiglio Direttivo dell'ANAPS, disinteressatamente, e ciò va inteso nel più ampio dei significati, pubblicamente a mio mezzo riconferma l'intenzione dell'Associazione, già a suo tempo manifestata al prof. dr. Bruzzone, nella Sua qualità di Presidente della Fondazione Piemontese Industriale e Operaia per la Lotta contro la Tubercolosi: quella cioè di mettere a disposizione di questa vagheggiata fusione, ogni sua attività finanziaria, materiale e morale.

Autorità, Enti costituiti, privata beneficenza, si compenetrino della necessità di rieducare moralmente e materialmente i tubercolotici dimessi dai sanatori; incrementino generosamente la sottoscrizione, già da tempo — sotto i nostri auspici — iniziata dal giornale «La Stampa» e tuttora ivi aperta; accelerino con opportune decisioni, previdenza e provvidenza, il cammino che Torino ancora deve percorrere per definire questo assillante problema sociale.

Cesare Ferrero di Cambiano

Presidente dell'Ass. Naz. di Assistenza Post-Sanatoriale (ANAPS).

Torino, 28 ottobre '55.

PER I BAMBINI CHE FREQUENTANO LE SCUOLE

I bambini sofferenti di gracilità costituzionale, di anemia, di linfatismo, sono poco resistenti alla fatica. L'orario scolastico è, per loro, faticoso. Essi escono dalla scuola stanchi e pallidi.

Oltre alle cure igieniche di cui essi abbisognano, giova loro la somministrazione del «Proton». Tutti i medici ed i genitori che hanno sperimentata questa cura se ne sono trovati contenti. Esso arricchisce il sangue, e benefica perciò tutto l'organismo. Aumenta la resistenza alla fatica, ed allo minaccia di malattie. Aiuta lo sviluppo fisico. Praticata durante l'anno scolastico, è un vero aiuto per tutti i ragazzi deboli.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 0624, Torino, 14-11-49) (6554)

CRONACHE DELLO SPORT

Severe indagini sui documenti dei calciatori che vengono dall'estero?

Continua vivace la polemica sugli "oriundi,, - Pareri discordi tra i componenti del gruppo parlamentare sportivo - Interrogazione al Ministro degli Esteri sulle ripercussioni in Svizzera del caso Vonlanthen - Colloquio risolutivo tra l'avv. Onesti e l'ing. Barassi

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 28 ottobre.

Da circa una settimana si può dire che non passi giorno che non venga presentata alla Camera o al Senato una interrogazione da parte di questo o quell'esponente del gruppo parlamentare dello Sport in merito all'ormai famosa polemica sorta sui calciatori stranieri od «oriundi», ingaggiati quest'anno da varie società italiane. Il Ministro dell'Interno ne ha già collezionate parecchie, circa una decina, ma non sembra che la sua risposta possa averne a breve scadenza, stante la «fluidità» della situazione e gli accertamenti ancora in corso sulla origine italiana dei vari Firmani, Muccio, Ghiggia, Vinicio, Montuori, ecc.

Si ritiene però che il Ministero degli Interni stia svolgendo accurate indagini per sincerarsi dell'effettiva «italianità» dei giocatori in questione. Le indagini per verificare i documenti degli «oriundi» sarebbero esplicitate anche all'estero e, nel caso che i documenti dovessero risultare non del tutto esatti, si procederebbe contro «responsabili per falso in atto pubblico».

Giova tuttavia rilevare che, come negli ambienti sportivi, così neppure nel Parlamento il problema raccoglie giudizi concordanti; mentre infatti un folto gruppo di deputati e senatori il cui più noto esponente è l'on. Ceccherini, ha sollecitato l'intervento del Ministro affinchè venga garantita l'applicazione integrale del «veto Andreotti», altri parlamentari, anch'essi facenti parte dei gruppi parlamentari dello Sport sono di parere affatto diverso, tanto da aver sollecitato proprio oggi una convocazione del gruppo onde esaminare a fondo i termini della questione, alla cui soluzione — così ritengono — dovrebbe rimanere estraneo il potere esecutivo.

La richiesta, che tra le altre reca le firme degli on. Colognatti e Calabrò, sottolinea infatti che tale delicata materia è sufficientemente regolata dalle norme emanate dalla Federazione calcistica; cosicchè sarà interessante vedere come il gruppo parlamentare riuscirà a conciliare il punto di vista del suo presidente (l'on. Ceccherini) con quello di un numero non indifferente di suoi membri.

A complicare vieppiù le cose si è appreso oggi che la Questura di Milano avrebbe ricevuto da Roma l'ordine di impedire l'eventuale impiego su un campo di gioco del calciatore svizzero Vonlanthen, ingaggiato dall'Inter in deroga al «veto Andreotti». Ma, in perfetta armonia con la norma della F.I.G.C., anche questo minacciato provvedimento ha avuto immediate ripercussioni a Montecitorio, dove l'on. De Marzio ha interrogato non il Ministro degli Interni, ma quello degli Esteri per sapere «se egli è a conoscenza delle sfavorevoli ripercussioni provocate nella stampa svizzera e tra gli italiani che svolgono attività professionali o sportive nella vicina Confederazione, dalle polemiche di alcuni ambienti nei confronti del trasferimento in Italia del centravanti della Nazionale elvetica Vonlanthen per ragioni di studio, oltre che per svolgere attività calcistica in una squadra milanese che ha ingaggiato detto giocatore, conformemente a quanto praticato da altre società che utilizzano i giocatori stranieri».

Anche considerazioni d'ordine diplomatico vengono così ad inserirsi in una questione già di per se stessa abbastanza arruffata. Negli ambienti sportivi più direttamente interessati, e cioè in quelli della F.I.G.C., si mantiene nel frattempo un comprensibile riserbo.

Va però tenuto conto che nel conflitto ha preso chiaramente posizione giorni or sono il presidente del CONI, avv. Onesti, il quale pur riconoscendo che le federazioni sportive devono necessariamente godere di una certa autonomia normativa e amministrativa, ha giustamente giustificato l'intervento dell'on. Ceccherini.

Quali saranno ora gli sviluppi della polemica? Difficile prevederlo. L'attenzione generale si concentra piuttosto sul colloquio, ritenuto imminente, fra l'avv. Onesti — che domani rientrerà a Roma da Cortina — e il presidente della F.I.G.C. ing. Barassi, che si trova a Cesena per l'indagine sul «caso Ragnoni». Ritenuto comunque che non abbiano torto coloro i quali (sia in campo sportivo che in campo parlamentare) affermano che la normalità nel Calcio italiano non potrà essere ristabilita se non quando gli attuali regolamenti verranno riveduti in occasione dell'auspicata riforma professionistica. Ed è su questo punto, e quanto si dice, che l'avv. Onesti richiamerà la attenzione di Barassi, invitandolo ad affrettare i tempi di tale riforma.

s. z.

Interrogatori a Milano sul «caso Panciroli»

Milano, 28 ottobre.

(l. c.) Senatori, ministri, deputati, questure, giudici istruttori e funzionari della polizia tributaria non si sono mai interessati direttamente di sport come in questo difficile momento. Mentre in Parlamento le interrogazioni si susseguono, i controlli fiscali presso le società si sono inaspriti e persino estesi alle aziende dei rispettivi presidenti. Tutto ciò conferma che nel settore calcistico l'atmosfera si è fatta pesante e che per respirare meglio bisognerà giungere presto alla distensione auspicata dal CONI.

Frattanto, stamane al Palazzo di Giustizia si è aperto uno dei due procedimenti penali in corso per il noto scandalo Panciroli. Il procedimento, culminato nella convocazione dei principali protagonisti dell'intricata vicenda, è condotto dalla magistratura di Roma, che ha appunto inviato a Milano il giudice istruttore dottor Bongiorno del tribunale romano: quanto prima si aprirà anche il procedimento della magistratura di Milano, con nuove convocazioni e nuovi interrogatori.

Non hanno risposto alla chiamata di stamane i due principali protagonisti, e precisamente il Naldo Panciroli, che non è stato possibile rintracciare e che per conseguenza è stato dichiarato irreperibile, e il conte Alberto Rognoni, presidente della Commissione di controllo della F.I.G.C., che di recente e repentinamente è passato dal ruolo di inquirente a quello di imputato e che come tale ha dovuto spostarsi a Cesena, dove il presidente della Federazione, ing. Barassi, sta cucinando l'inchiesta invocata dallo stesso Rognoni.

Lo stato maggiore del Milan, Andrea Rizzoli presidente, dott. Mino Carraro e Antonio Busini vicepresidenti, ha confermato le deposizioni rese in precedenza.

In Novara - Padova giocherà Formentin

Novara, 28 ottobre.

A conclusione della preparazione settimanale, sono stati convocati, in vista dell'incontro maniago di domenica prossima con il Padova, quindici giocatori; gli undici che giocarono sabato contro la Juventus, oltre a Lena, De Togni, Formentin e Matteoni. Poichè appare improbabile che Bairo, infortunatosi a Torino, possa recare in campo, presumibilmente il suo posto sarà preso da Eldefjall per cui alla mezz'ala destra giocherà Formentin.

Se il consiglio confermerà le dimissioni

Forse nominato alla Juventus un commissario straordinario

Si fa il nome di Combi - Possibile anche la costituzione di un "triumvirato di reggenza,, - La decisione definitiva entro giovedì prossimo - I bianconeri partiti per Roma senza Nay, Colella e Praest

Colombo, Ennoli, Vairo e Aggradi, in partenza per Roma

Negli ambienti della Juventus si parla ancora naturalmente della riunione del Consiglio direttivo di ieri, durante la quale, a stare almeno alle indiscrezioni, sono state prese importanti decisioni. Le dimissioni del Consiglio direttivo sembrano ormai scontate. Si tratterebbe non soltanto di trovare il modo migliore per superare senza scosse il periodo di interregno, ed in modo particolare di studiare una soluzione che dia garanzia di buon funzionamento per l'avvenire.

Si penserebbe infatti alla nomina di un commissario straordinario o di un triumvirato di reggenza. Sia al commissario che ai triumviri spetterebbe soltanto il compito di guidare il sodalizio in attesa che l'assemblea dei soci sia chiamata alle elezioni delle nuove cariche sociali. Si giudica anche necessaria una modifica dello statuto, ritornando almeno in linea provvisoria al vecchio sistema, cioè riaffidando all'assemblea dei soci il diritto della nomina dell'intero Consiglio direttivo.

E' logico che tutto questo lavoro impegni molto tempo, per cui, al momento, si pensa alla soluzione commissariale oppure al triumvirato. Nomi al momento non se ne fanno. Qualcuno penserebbe di proporre l'incarico all'ex-presidente avv. Gianni Agnelli o a suo fratello Umberto, o a persona di loro fiducia. Come dicevamo poc'anzi, siamo però ad uno stato incerto della trattative. La soluzione potrà essere conosciuta soltanto giovedì prossimo, dopo un'altra riunione del Consiglio direttivo.

Sempre a proposito dell'assemblea di ieri si apprende che è stato Gian Piero Combi l'iniziatore ed il sostenitore principale del movimento tendente alle dimissioni dell'intero Consiglio. Interpellato sugli sviluppi della situazione Combi ha dichiarato: «Bisogna attendere gli eventi. Qualcosa d'importante sicuramente succederà».

«Quando?».

«Al più presto, forse nella prossima settimana».

«Si è veramente parlato di dimissioni nella riunione di giovedì?».

«Si è parlato di tutto. Decideremo nella prossima tornata del consiglio. Comunque perchè sia possibile portare a termine la trattative in corso, abbiamo combinato di mantenere il massimo riserbo su ogni dettaglio. L'unica cosa da fare ora è attendere».

Combi non ha voluto aggiungere altro, ed assai più reticenti sono apparsi i pochi dirigenti incontrati ieri in sede. Voci apprese da fonte degna di fede accennano che debba essere proprio Combi il Commissario prescelto o almeno uno dei componenti il triumvirato.

Intanto la squadra bianconera è partita ieri per Roma. Puppo ha confermato le sue intenzioni di variare la formazione per la gara contro i giallorossi: sono infatti rimasti in sede Praest, Colella e Nay. Esordirà così in serie A il centromediano Aggradi, all'ala sinistra giocherà Enoli, mentre lo spostamento di Boniperti al centro della prima linea permetterà l'utilizzazione di Colombo come estrema destra. E' chiaro che i bianconeri adotteranno all'Olimpico uno schieramento prudenziale di copertura, con l'ala sinistra Enoli impegnato in difesa. Ecco la squadra juventina annunciata da Puppo: Viola; Corradi, Garzena; Turchi, Aggradi, Oppezzo, Colombo, Montico, Boniperti, Vairo, Enoli, Vavassori e Bertolini seguono i compagni come riserve.

Poche novità al Torino, anche perchè Curti non potrà essere disponibile che a partire da domenica 6 novembre. Frosi confermerà probabilmente contro la Triestina la stessa formazione di Milano; non si può per altro escludere l'utilizzazione di Sentimenti III all'attacco nel ruolo di mezz'ala destra.

Como-Brescia per tv

Continuando la serie delle teletrasmissioni calcistiche, la RAI-TV metterà in onda oggi alle 14,55 la telecronaca del confronto di serie B Como-Brescia.

Nella settima giornata del torneo calcistico

I bianconeri sul campo della Roma con Aggradi centromediano esordiente

La Triestina ospite del Torino - Avventura della Spal a San Siro

Si mettono in viaggio domani le due squadre che attualmente si contendono il primato: l'Inter a Genova contro la Sampdoria e la Fiorentina a Vicenza. Difficile stabilire quale delle due squadre abbia il compito più difficile. La Sampdoria ha maggiore esperienza, il Lanerossi è più fresco. Le condizioni d'ambiente sembrano essere però più favorevoli a Marsiai che non a Vicenza, e d'altra parte l'Inter è una squadra che si trova bene in qualunque clima di lotta, cioè sia quando si tratta di giocare come quando è necessario combattere. Una delle curiosità di questa partita avrebbe dovuto essere l'esordio di Venlanthen, ma l'arrivo dello svizzero ha suscitato un tale putiferio che la Federazione ha creduto bene di sopprassedere al tesseramento. Questa sono le conseguenze, come abbiamo già detto altra volta, del voler tirar troppo la corda. Ma, con o senza Vonlanthen, l'Inter è una squadra che possiede il pugno del k. o., non teme il corpo a corpo, è irrompente e pericolosa nelle partite aperte. Date le attuali condizioni della Sampdoria dovrebbe spuntarla. La Fiorentina troverà probabilmente il calcinaccio a Vicenza, ma i gusi mezzi dovrebbero essere sufficienti per farlo saltare.

Poi tre avventure interessanti: il Napoli a Bergamo, la Spal a San Siro (Milan), il Genoa a Busto. Di queste tre partite, di una non si può prevedere il risultato (ma con una certa prudenza) ed è quella di Milano. La Spal giocherà a carte scoperte, è una squadra in ascesa, di combattività sorprendente, dal morale altissimo. Per il Napoli i suoi tifosi nutrono delle apprensioni. E' passato il momento di euforia per il tandem Jeppson-Vinicio, gli avversari si organizzano, cercano gli sbarramenti. Domani a Bergamo non sarà facile passare attraverso i vari ordini di sistemazioni; difensive e dovrà organizzarsi anche il Napoli se non vorrà a sua volta cadere nel tranello del contropiede. Non impossibile si presenta per il Genoa un pareggio positivo a Busto purchè non sia avventato tatticamente e dosi bene le sue forze.

Per Bologna-Lazio e Novara-Padova le previsioni sono tutt'altro. Il Bologna non va come andrebbe e la Lazio è forse più forte fuori che in casa ove si è creata una situazione d'ambiente assai delicata. Il Padova porterà a Novara un solido catenaccio, ma la squadra azzurra dovrebbe in ogni modo scavalcarlo.

Restano le due compagini torinesi. Alla Juventus tocca la prova più ardua, tanto che i suoi tifosi la giudicano già battuta. Questa convinzione che è condivisa un po' da tutti ha permesso a Puppo di tentare degli esperimenti che non hanno peraltro molto di arrischiato perchè almeno due sostituzioni su tre si rendevano necessarie data la forma troppo scarsa dei due titolari Colella e Praest, per quanto crediamo che non sia purtroppo solo una questione di forma. L'esperimento Aggradi, esordiente in serie A, lo si giustifica invece con la necessità di collaudare l'eventuale sostituto di Nay approfittando del fatto che il risultato è ritenuto già scontato. Rientreranno Corradi e Vairo che non potranno certo trasformare da soli la squadra, ma che contribuiranno però le prime pedine della rimonta, se di rimonta, come speriamo e auguriamo, si potrà parlare. La Roma è certo troppo più forte della Juventus. Batteria appare impossibile; scommettere al pareggio, forse...

Il Torino rincorre vanamente da tre domeniche la vittoria. Dopo aver espugnato il campo dell'Atalanta non ha più segnato nemmeno una rete. La crisi è dunque non nella difesa ma nell'attacco; crisi non di schemi ma di uomini. La tattica di Frossi che prevede una coppia di punta (Hutha-Baoci) è destinata a fallire quando questa coppia risulta formata da elementi fuori forma. Nè Buthz nè Baoci hanno ancora dato quest'anno quanto ragionevolmente si potrebbe pretendere da essi. Da ciò la necessità di cercare un rimedio ed ecco l'acquisto di Curti il quale ha il solo difetto di non essere un uomo di punta, pure essendo pressioni in ogni situazione gli uomini che hanno il senso della organizzazione del gioco. Domani il Torino riceverà la Triestina, ma di questa partita si potrà ancora riparlare.

ETTORE BERRA

In palio stasera a Milano il titolo europeo dei "gallo,,

D'Agata, il pugile sordomuto, affronta il francese Valignat

Il nostro atleta, che fu gravemente ferito da una fucilata, riprende il cammino verso la corona mondiale

Nell'attesa che i meriti ed i diritti di Mario D'Agata — il pugile sordomuto — vengano presi in considerazione per una candidatura al titolo mondiale, come fu già proposto con esito favorevole a suo tempo, senza giungere a una combinazione pratica (a causa del noto incidente occorso al pugile aretino; una fucilata di un socio d'affari che lo costrinse all'inattività per alcuni mesi), si sta realizzando per lui un programma minore, ma pur sempre di grande rilievo, stasera, infatti, al Palazzo dello Sport di Milano, il nostro atleta si batterà — titolo continentale in palio — col francese André Valignat, sulla regolamentare distanza di 15 riprese.

Il contrasto di due pugili di alta classe quali sono i protagonisti dell'incontro non può mancare di offrire spunti di vivo interesse tecnico ed agonistico. Il transalpino, pugile esperto e veloce, dovrà fare appello a tutte le sue risorse per arginare l'incessante offensiva di D'Agata, il cui inesauribile «forcing» è tale da disorientare i più agguerriti campioni. Lo stesso Billy Peacock, il longilineo negro americano che sembra godere di molti suffragi per una sfida al campione del mondo Cohen, ha già dovuto cedere le armi all'incessante incalzare dell'aretino.

Il compito di D'Agata non è certamente facile, anche se sulla carta l'incontro dovrebbe finire bene per lui. Vale la pena di osservare che il mancato raggiungimento del traguardo europeo porrebbe certamente fuori causa — per qualche tempo, almeno — l'aspirante italiano nei riguardi del campionato del mondo.

La riunione è ricca di un «contorno» di merito non disprezzabili. E' doveroso citare almeno il match-clou, nel quale Duilio Loi, campione europeo dei leggeri, sosterrà il collaudo del suo grado di preparazione di fronte al campione germanico del medio-leggeri Werner Handke. Questo combattimento di Loi costituisce la prova generale prima dell'incontro che egli dovrà disputare con Séraphin Ferrer, mettendo in palio il titolo europeo dei leggeri.

g. m.

Attesi oggi a Torino due campioni dell'hockey

Sono attesi per oggi da Londra due italo-canadesi che giocheranno per l'Hockey Fiat. I due nuovi elementi sono il difensore Bragagnolo e l'attaccante Schooley. Entrambi parteciperanno il 6 novembre all'incontro di apertura che verrà disputato tra il Fiat e il Blue Star.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	27	28
Boraito 1961	89 50	89 50
Boraito 3 1/2%	69 20	69 20
» E.E.	69 20	69 20
Redimibile 3 1/2%	79 70	79 25
» E.E.	79 80	79 45
Boraito 3 %%	93 —	93 —
» E.E.	93 10	93 10
Redimibile 3 %%	93 60	93 90
» E.E.	93 70	93 70
Ricostruz. 3 1/2%	79 925	79 90
» E.E.	74 —	74 —
Ricostruz. 5 %%	90 80	91 50
» E.E.	90 90	91 40
Ed. Fond. 5 %%	95 30	95 20
B. I. R. 1950	96 90	97 05
» 1951	96 80	96 90
» 1952	96 15	96 10
» 1953	95 70	95 80
» 1954	95 70	95 75
» 1955	95 70	95 65
Redimib. 5 %%	89 80	89 60
» 1955	84 75	84 75
B. I. R. 3 1/2% 1934	90 25	90 25
» 3 %%	90 60	90 40
» Ricost 1/2%	87 70	87 70
» Ricost 3 %%	88 80	88 80
» Ricost 3 1/2%	85 —	85 —
» Ricost. 5 %%	100 30	100 —
» Ricost. 5 %%	116 —	116 —
» Redim 5 %%	87 50	87 60
Prestito 3 %%	89 —	89 —
» 5 %% 1950	99 50	99 50
S. Paolo 3 %%	91 —	91 —
» 4 %%	94 —	94 —
» 5 %%	94 —	94 —
» 5 %%	97 —	97 —
Q. Naopli 5 %%	102 —	102 —
Sicilcassa 3 %%	99 —	99 —
» Cr. Fond.	84 80	84 80
C. R. I. 5 %%	94 50	94 50
» 5 1/2%	94 75	94 75
» 6 %%	94 90	94 —
» 6 1/2%	97 —	97 —
» 7 %%	102 50	102 50
C. C. F. 5 %%	102 50	102 50
Fiat 6 %%	100 50	99 60
Olivetti 5 %%	103 25	103 25
»	104 25	104 25
»	102 —	102 —
Saipem 5 %%	100 —	100 —
»	104 75	104 75

	27	28
Montecatini 5 %%	105 —	105 —
Cred. 7 %%	108 —	108 85
Meccaniche 7 %%	108 50	108 —
Ang.-Fiat 6 %%	91 60	91 50
Cantieri 6 1/2%	100 50	100 25
»	99 50	99 50
Piccola 6 %%	91 80	91 40
Cotoni 6 %%	99 75	99 45
Linoleum 6 %%	99 40	99 30
Gomma 6 %%	98 —	98 —
Cellina 6 %%	99 75	99 50
Vetro 6 %%	99 —	99 —
Ippica 7 %%	100 —	99 —
Fondi 7 %%	97 80	98 30
SIP 6 %%	99 —	99 75
Aem 6 %%	98 75	98 75
Aem	94 50	94 50

FINANZIARI-ASSICUR.

Assic. Generali	21500	21350
Cons. Ass. Assic.	15400	15325
Ass. Meridionale	7125	7050
Ass. Mediterranea	1820	1810
Bastogi	2765	2735
Immobiliare	742	718
Fondiaria	1495	1305
Fond. Meteor.	1130	1130

TRASPORTI

Ippica-Napoli	177	178
Navigazione Italia	61 75	61 75
R.I.I.	15800	15350

ELETTRICI-ELETTROT.

Edison	1580	1580
Conti	3800	3770
P.I.E.	915	905
Elettra	3250	3225
Ellen	825	805
SIP	8890	8870
Sesa	2805	2800
Marelli	575	570
Magneti Marelli	1040	1030
Pirelli	3130	3130
Pirelli Spa	1553	1545
Safar	1864	1845

METALMECCANICI

Fiat	1575	1560
Ilva	25 30	24 80
Montecatini	1470	1460
Riva	695	685

	27	28
Ansaldo	1300	1300
Franco	270	260
SAIB	1015	1015
Westinghouse	650	640

TESSILI

Bemberg	1880	1870
Chatillon	2500	2500
Cotonificio	10700	10620
Cotonificio Rosa	277	275
FISAC	190	190

CHIMICO

Saffa	1035	1030
Caffi	2660	2650
Montecatini	1870	1870
SIAC	3080	3030
Rumianca	1705	1710
Pelaga	345	348
SAFA	3020	3010
Saiagas	490	485
Gas Lines	7260	7240

MINERARI

Montecatini	2780	2075
Montecatini	3355	3295
Larga Sonte	20500	20500
M. Amiata	6700	6600

CANTIERI-AUTO

Cantieri	1400	1400
Gen. Stabil.	10140	9840
Aem	4850	4800
Navigazione	9450	9450
Immobil. Roma	607	602

ALIMENTARI

Ist. Farmac.	1980	1970
Motta-Ord.	87	88
Negroni Pavesio	3140	3400
Fiuna	26 50	26 50

DIVERSI

ACLI	420	420
Cantoni Navara	3950	3800
Cantoni Burgo	14100	14000
Fornaci Burgo	24000	24000
Cementi	650	645
Feltri	2360	2360
Linoni	6050	6250

La riunione settimanale della settimana è stata caratterizzata da un limitato volume operativo. La debolezza iniziale è stata contenuta da un assorbimento diffuso sulle voci al primo mercato. Fiat e Montecatini hanno controllato ed imposto alla quota un processo di assestamento su limiti di prezzo appena ribassisti dalle basi di ieri. Sui rimanenti comparti si è delineata la chiusura un regresso di modesta entità. Alibi le Vicenda, che hanno realizzato un buon vantaggio sotto la spinta di compere diffuse. Le Liquigas sin dall'apertura sono state gravate da offerte pesanti e solamente sui minimi di metà ordine hanno ritrovato una base di equilibrio. Tiboli di Stato ben tenuti. Deprezzata povera di contenuto, risentendo a ribasso dei prezzi di chiusura, con le Vicenza sollecitate da ulteriori compere.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,70; Canada 626,25; Svizzera libero 145,810; Svizzera accordo 138,89; sterlina 1735,625; franco francese 178,15; franco belga 12,492; Svezia 145,51; corona danese 90,63; corona norvegese 87,78; corona svedese 121,40; marco germanico 148,68.

Prezzi informativi delle valute rilevati dalle Borse: sterlina ora 6100-6200; marengo 6200-6600; sterlina austriaca 1645-1663; dollaro carta 610-630; franco svizzero 147,75-148,75; franco francese 141-145; oro fino 710-725; argento 30-32,50.

MILANO — Chiusura di settimana in tono minore, sia come volume di scambi, sia come livello di quotazioni. Il disagio tecnico derivante dalla liquidazione non sembra ancora superato. Perciò i compratori potenziali procedono nella massima cautela, quando non si astengono del tutto dall'operare, in attesa che la situazione si chiarisca. Escluso, pel momento, le nuove iniziative, tutto ciò a reagire sulle posizioni col minor possibile danno. In questo senso, è da menzionare la resistenza della Fiat, che soltanto nelle ultime battute ha dovuto fissare di una frazionabile frazione. Anche la Cattaneo e la Edison reggevano assai bene alla pressione dell'ambiente piuttosto malleabile e timoroso. Un discorso a parte merita la Viscosa, intorno alla quale perdura un vivace interessamento. La chiusura si effettuava sui livelli medio-minimi della giornata. Nel pomeriggio invece l'attività degli scambi si faceva più sciolta e più frizzante, laddove si poteva registrare i seguenti maggiori: Viscosa 1915; Cotoni 3285; Fiat 1642; Edison 2965. Diritti Smeriglio 101. Titoli trattati n. 1.781.800 di cui Cotoni 236.450; Fiat 220.800; Nebiolo 186.000; Rinascente 136.000; Viscosa 96.450; Finsider 68.000; Ilva 61.800; Bianchi 44.000; Bastogi 26.000; Safa 21.900; Immobiliare Roma 19.700; Aniè 18.000; Pirelli 14.800.

Quotazioni: Gim 7200; La Centrale 10.150; Sviluppo 1650; Rna 7470; Soci Milano 4660; Olcese 1143; Ed. Anzoli 2650; Linificio 791; Unione Manifatture 49.500; Lane Rossi 7300; Dalmine 1629; Sicte 7090; Edison 2934; Romane Elettrica 3021; Teti A 2762; Sip 1180; Distillati 6910; Bonifiche Ferraresi 1676; Italcementi 18.170; Pirelli & C. 3505.

GENOVA — Aedes 6100; O.E.G. 2650; Cieli 3360; Eridania 24.500; Industria Zuccheri 21.375; Volano 9600; Bernina 11.850; Industria Agricola 19.000; De Ferrari 1765; Nicolay 2028; Mira Lanza 7075.

PARIGI — Non appena i risultati del voto di fiducia, favorevole al governo, sono stati noti, i notevoli capitali disponibili perchè trasferiti dall'Africa settentrionale, sono stati impiegati per l'acquisto di molti titoli, provocando il rialzo. Vivevano rimanevano l'oro e le valute estere di circa il 2 per cento.

LONDRA — L'entusiasmo per il bilancio d'assieme non è stanco molto e la settimana si è chiusa con prezzi in diminuzione tanto nel campo industriale quanto nel campo dei titoli di Stato.

NEW YORK — Dopo un inizio incerto e, verso la metà della riunione, un generale regresso in tutti i comparti, la Borsa valori di New York si è alcunamente ripresa nelle ultime ore di contrattazione ed ha chiuso con sintomi tendenti accentuando registrando guadagni intorno a 3 dollari e perdite intorno a 2 dollari per azione. Sono state assai limitate complessivamente 1.720.000 azioni. Il numero indice, calcolato dall'«Associated Press» sulla media di 60 titoli rappresentativi, è salito di un punto ed ha raggiunto quota 168,80.

FALLIMENTI — SAVONA: Mino Elio, panetteria e commestibili; sent. 14 ottobre; curat. rag. Angelo Torcello; verif. 9 novembre; giud. dr. Mainerl. — Camata Riccardo, arredamenti e falegnameria; sent. 20 ottobre; curatore rag. Renato Brazzi; verif. 15 nov.; giud. dr. Mainerl. — Soc. di fatto Gouni Agostino e Tiscani Fanny, coniugi, Noli; sent. 11 ottobre; curat. dr. Emanuele Molfino; verif. 22 nov.; giud. dr. Mainerl. — Murchio Maria in Renzi, latteria, Albenga; sent. 26 ottobre; curat. rag. Augusto Ilizzi; verif. 22 novembre; giudice dr. Mainerl.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Corso: LA BELLA MUGNAIA, di M. Camerini. — I non giovanissimi ricorderanno «Il cappello a tre punte» dello stesso Camerini che, uscito nel 1933, dispiacque alle gerarchie fasciste e dovè pertanto subire il taglio delle forbici. Mutati i tempi, il Camerini, che ha sortito affezione a quel soggetto ispirato a una nota commedia di Alarcón, ha voluto riportarlo sullo schermo tale e quale l'aveva concepito la prima volta. Oltre che per l'integrità dell'espressione, il nuovo film s'avvantaggia sul vecchio anche grazie ai colori e al cinemascope, che rinforzano la farsa agli effetti spettacolari. Ché di farsa si tratta e piuttosto grossiccia. Nel Napoletano, durante il viceregno, la moglie del mugnaio Lucia, la sfolgorante Carmela, fa girare la testa al maturo governatore, ricavandone, salva l'onestà, certi piccoli profitti. Stanco di un'inutile corte, togliendo pretesto da un trambusto di piazza, il governatore fa sequestrare il mugnaio per una notte, quella notte che egli vuole impiegare a espugnare la bella donna. Ma la virtuosa mugnaia sfugge alla stretta, lasciando il donglovanni in camicia e berretta ad aspettarla nel letto. Sopravviene il marito evaso e, ingannato dalle apparenze, risolve di vendicarsi andando a dare l'assalto, vestito da governatore, alla bella moglie dello stesso. Naturalmente anche lui non conclude nulla, e dal turbine degli equivoci moglie e marito escono riconciliati, e il governatore convenientemente castigato, anche nella sua babbuaggine politica dalla savia consorte.

Il film tende apertamente alla farsa di vecchio stile, quasi una «pochade» antilettera; e le suggerite sollecitazioni in tal senso gli vengono da un cariscato quanto divertente De Sica che, specialmente nel finale, con la fida «spalla» Paolo Stoppa, regge quasi da solo il film, e al tempo stesso riscatta alcune sue precedenti ridondanze. Le belle musiche di degnamente interpretata da Sophia Loren (peraltro monotona e perviscacente «plissiata») e il marito da un buon Mastroianni. Nel quadro giocoso, che massime nella scena della sagra paesana è pennellato con proprietà, troviamo con Stoppa altri gustosi caratteristi (Virgilio Riento, Carlotta Sposito, Elsa Vazzoler) ed una giunonica Yvonne Sanson.

All'Astor: LA LUNGA LINEA GRIGIA, di J. Ford. — Tutti i fasti di West Point dal principio del secolo ad oggi raccolti nella vita di un «mister Chips» in uniforme, il sergente Marty Maher (personaggio vero e tuttora vivente). Questo fiume di storia militare degli Stati Uniti («La lunga linea grigia») è incanalato secondo le memorie dello stesso protagonista, raccolte nel libro «Bringing up the brass», e portate sullo schermo dall'illustre regista di «Ombre rosse», John Ford. Un Ford più di copia che di vena, visibilmente compiaciuto di rientrare nella tematica irlandese e arrendevole oltre misura alle lusinghe della retorica militaresca.

Dalla nativa Irlanda, Marty Maher entra giovanissimo a West Point quale cameriere di mensa, s'imbeve e innamora della tradizioni dell'accademia, si arruola soldato, diventa sergente istruttore, sposa un'ardente compatriota che le induce alla rafferma. L'uomo ha trovato il suo destino: generazioni di ufficiali, molti dei quali le due guerre hanno reso popolari, sono da lui plasmati e nella intrinsichezza con essi egli trova un compenso alla perdita del figlio in fasce. Quando scoccherà l'ora della pluibilazione, il nostro eroiente, rimasto vedovo, si sentirà perduto; ma per fortuna siede alla Casa Bianca quell'Eisenhower che fu dei suoi allievi (inserito nel film è un episodio del novizziato militare di «Ike»), al quale non parrà vero di dargli udienza e di concedergli di rimanere nella sua nicchia. Alla fine assistiamo all'apoteosi del glorioso rudere, davanti a cui tutti gli allievi di West Point sciorinano in parata bandiere e inni.

E' un film che incute rispetto per l'umanità, la durata e la severità formale; ma al quale si rimane un po' estranei e, alla lunga, attediati. Tyrone Power recita liscio come si solito, da una giovinezza giovinezza passando ad un'altrettanto simulata senilità che gli dà un'aria di tricheco sbuffante. Morde meglio nella parte, e meglio sostiene il truceo, Maureen O'Hara. Un folto gruppo di attori vecchi e nuovi, fra i quali il recentemente scomparso e promettente Robert Francis, si muovono nel fondo; Ward Bond, Donald Crisp, Betsy Palmer ed Harry Carey che presta il suo volto al giovane allievo Eisenhower.

i. p.

La «Tosca» al Carignano

Questa sera, alle ore 21, organizzata dall'Ente Autonomo Teatro Regio, prima rappresentazione dell'opera in tre atti di Giacomo Puccini «Tosca». L'opera sarà diretta e concertata dal M° Molinari Pradelli con la regia di Della Pergola. Interpreti principali: Tosca, Maria Caniglia; Cavaradossi, Francesco Corelli; Scarpia, Giacomo Guelfi; Angelotti, Ezio Achilli. Sarà gradito l'abito nero.

TEATRI E RITROVI

Premat. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: ore 21,15 Comp. D. Viarigio-L. Baraiza in «Valentina» di Marchesi e Metz.

Carignano: Stagione Regio: ore 21 prima di «Tosca» di Puccini. M° Molinari Pradelli con M. Caniglia. **Metropolitana:** 16,30: Marionette Gianduia «Cappuccetto rosso».

Circo Togni, P. Susa, tel. 534-466: ore 16,15 e 21,15 spettacolo.

Giardino della Cittadella: grandioso Parco divertimenti con le più moderne attrazioni.

Piccolo Teatro (via Rossini n. 8): Comp. Stabile. Prossima apertura. Sono aperte le prenotazioni agli abbonamenti (tel. Teatro: 885-822; Ag. «La Stampa»: 53-113).

Galleria Fogliato (Massini n. 9): Mostr. pers. pittore Umberto Celli **Galleria Martina:** acquarelli di Biavagnan; ceramiche di B. Bertagna

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-832): 16,30: 21-1 Compl. M° Di Nunzio, F. Di Rienzo, M. Valentini **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Augustea:** 21 Compl. Happy Boy'a cantano Gemmy Sandra, W. Mossa e **Brunse** (Valentino): ore 21 danze. **Castelllan:** 17-21 Orch. Rosacioli. **Club Magenta** n. 11: ore 21 danze. **De Benedetti:** 21 Compl. Vittone. **Eden Danze:** 16,30 e 21 Labardi. **Gaudì,** 16,30 e 21: M° E. Leone. **Gay, Pomba 7:** danze 17 e 21. **Hollywood:** 21 Turi, c. Costello. **La Serenella** Ferrarese-Martorana **Lutrario:** ore 21 Franchi-E. Lotti. **Mantecappucelai Danze:** ore 21-24. **Parigi Danze** (Valpratо 3): ore 21. **Sme

Sarà possibile produrre microrganismi da sostanze chimiche?

Il virus artificiale schiude uno spiraglio nel mistero della vita

Come la scienza è giunta all'impressionante scoperta - Nuovi orizzonti della medicina - Progressi nelle ricerche sui caratteri ereditari - I pareri di studiosi torinesi

Questi scienziati non ci lasciano tirare il fiato. Non abbiamo ancora fatto in tempo a renderci conto di una scoperta che ce ne fanno piovere addosso un'altra, più grossa ancora. Perchè questa notizia che, scomposto un virus nei suoi elementi chimici, si è riusciti a ricostituirlo con quegli stessi elementi, e a farlo rivivere, se è vera (e la serietà di chi ce ne informa è fuori questione), ha in sè un potenziale di imprevedibili sviluppi, oltre che un significato filosofico che ci tocca un po' tutti.

Essa ci richiama ad un precedente importante: alla scoperta del chimico tedesco Federico Woehler, che nel 1828 riuscì a fabbricare in laboratorio un composto organico, l'urea, il principale prodotto azotato della macchina chimica umana. Parve un'impresa rivoluzionaria, perchè si riteneva che un abisso incolmabile dividesse i composti organici (quelli che sono prodotti nel corso dei processi vitali) da quelli inorganici, caratteristici del mondo minerale.

Quando il giovane studioso del secolo scorso dette notizia di aver preparato l'urea senza intervento di rene o d'uomo o di cane, parte del mondo scientifico restò incredulo. Oggi, come è noto, i prodotti della chimica organica sono fabbricati dall'industria in una varietà sterminata.

Ma la notizia che ci giunge da Berkeley è di molto più rivoluzionaria. Questa volta, partendo da materia inerte, si sarebbe preparato non il prodotto del metabolismo di un essere vivente; ma proprio «un essere vivente».

A dir vero, nella biologia i virus occupano un posto a sè e quasi sempre gli studiosi si pongono la domanda: è un virus un essere vivente? Essi sono studiati da più di mezzo secolo e il più studiato di tutti è forse quello che produce sulle foglie del tabacco le macchie brune che assumono una configurazione a mosaico; ma soltanto nel 1935 il primo di essi, e proprio questo del tabacco, fu identificato da W. M. Stanley, il medesimo studioso che ci ha dato oggi la spettacolare notizia. Egli ottenne il virus a mosaico del tabacco in forma di minuscoli cristalli.

I virus, lasciati a sè, sembrano appartenere al regno delle cose inanimate, morte; ma, una volta che penetrino nell'interno delle cellule viventi, vi si moltiplicano rapidamente, producendo a volte le cosidette malattie da virus: il vaiolo, la febbre gialla, la poliomielite, il morbillo, l'influenza e il comune raffreddore. Alcune specie si attaccano ai batteri e lentamente vi scivolano dentro: poco dopo il batterio scoppia e da esso vengono fuori a decine dei corpicciuli che sono l'esatta copia dell'invasore originale. In questi casi, il virus che assume il nome di «fago» diventa alleato dell'uomo per debellare alcune temute malattie, come il colera.

I virus sono molto più piccoli degli altri microrganismi. Da una quindicina di anni si possono vedere con il microscopio elettronico. Per lo più hanno una forma approssimativamente sferica, o rozzamente poliedrica, qualche volta con attaccata una coda. La loro composizione chimica rivela gli stessi elementi materiali che formano gli altri esseri viventi; e con gli altri esseri viventi, oltre la riproduzione essi hanno una proprietà genetica in comune, cioè possono subire mutazioni, che sarebbero variazioni nei loro caratteri, che trasmettono alla discendenza.

Se si accetta che il virus sia un essere vivente e se davvero può essere fabbricato per sintesi in laboratorio, il successo dei biologi di Berkeley ha proporzioni che sorpassano l'aspetto scientifico e tecnico. Se la materia morta è capace di generare la vita, bisogna che la materia morta non sia morta per davvero; ma che come contenga la vita, sia pur raggelata e chiusa, entro di sè. Ma se è così qualcuno che è scomparso da molto tempo dalla scena del mondo potrebbe saltar su e dire per la bocca o per la penna di chi si ricorda di lui: «Ve lo avevo pur detto». Il buon Benedetto Spinoza tra gli altri.

Il quale sosteneva che tutto ciò che esiste al mondo ha (insieme con molti altri attributi che noi non conosciamo) estensione (e cioè materialità, corporeità) e pensiero (e cioè vita): tutto, anche la materia cosidetta inorganica. Per lui non era incredibile che dalle sostanze inerti possa nascere la vita nelle sue forme più palesi.

Didimo

L'annuncio ufficiale

Berkeley, 28 ottobre.

Un esperimento di straordinaria importanza è stato compiuto con successo dal dottor Heinz L. Fränkel-Conrat e dal dott. Robley Williams, entrambi americani, nei laboratori dell'Università di Berkeley (California), di cui è rettore il dott. Wendell M. Stanley, che vinse il Premio Nobel nel 1946 per studi di biochimica.

I due scienziati nella loro relazione trasmessa all'Accademia Nazionale delle Scienze informano di essere riusciti a scomporre un «virus» nei suoi componenti chimici e, quindi, partendo da questi elementi dissociati, d'aver ricostituito lo stesso virus. Si tratta precisamente del virus che provoca nelle foglie del tabacco la cosidetta «malattia del mosaico».

Nelle provette di laboratorio il «virus» ricostituito, partendo da sostanze inerti, si è sviluppato con il normale processo di riproduzione della materia vivente.

Fra le possibili applicazioni della nuova sensazionale scoperta il dott. Stanley ha elencato le seguenti:

1) Si è dimostrata la possibilità di scindere dei «virus» e quindi di ricostituirli in forma tale da impiegarli come immunizzanti;

2) gli studiosi saranno ora in grado di inistare frammenti di «virus» non viventi, allo scopo di creare agenti nell'organismo umano che lo immunizzerebbero dal «virus» stesso;

3) sarà possibile scoprire quali sono le cause che trasmettono le caratteristiche dell'ereditarietà;

4) il problema dei «virus» è stato in tal modo ridotto a un puro problema di chimica.

Dal canto suo il dottor Fränkel-Conrat ha dichiarato che un nuovo passo importantissimo sarà compiuto quando si riuscirà a raggiungere gli stessi risultati con elementi sintetici capaci di autoriproduzione. Per giungere a tale straordinario risultato il dottor Conrat prevede che occorreranno da dieci a cinquant'anni di studi e di esperienze.

Diverse interpretazioni di professori universitari

Vivissimo interesse ha suscitato negli ambienti scientifici torinesi la notizia della scoperta fatta dagli scienziati americani raccolti intorno al premio Nobel, Stanley. Abbiamo interrogato i direttori degli Istituti Universitari sulla sua importanza e sulle conseguenze che essa potrà avere nei vari campi. Ecco quanto hanno dichiarato:

Prof. PIO BASTAI, *Direttore dell'Istituto del Cancro, dell'Istituto di Clinica Medica generale e presidente dell'Accademia di medicina:*

E' noto, ormai da anni che il virus del tabacco può essere cristallizzato. Una sostanza cristallina non esplica funzioni vitali e pertanto non può essere considerata materia vivente, altro che sotto un aspetto molto ristretto. I cristalli, come quelli di altri virus, riprendono la loro attività vitale soltanto quando siano riportati a contatto delle cellule viventi. Gli scienziati americani sarebbero riusciti a scindere la proteina-virus del mosaico del tabacco e quindi a ricostruirla. Ma bisognerebbe sapere se essi hanno ricostruito il virus servendosi degli stessi prodotti della scissione, oppure sostituendoli con altri naturalmente identici sotto l'aspetto chimico. In questo secondo caso si potrebbe veramente parlare di realizzazione della sintesi della materia vivente e il fatto avrebbe per la biologia generale una portata incalcolabile. Non bisogna però in base a notizie tanto frammentarie lasciarsi entusiasmare dalla fantasia.

Prof. FRANCESCO LORETI, *Direttore dell'Istituto di Anatomia Umana ed Istologia dell'Università:*

«I risultati perseguiti dai cultori di biochimica e di biofisica americani meritano le dovute documentate conferme. In attesa di queste, le conclusioni sono da accogliere con estrema prudenza. Il fenomeno della vita, la cui interpretazione ha da sempre preoccupato l'Uomo, non è riconducibile ad esclusive reazioni chimiche ed a processi chimico-fisici, sia pure complessi; esso pretende, come base e forse quale legame tra le predette manifestazioni, l'intervento di un *quid* il cui significato e la cui natura sono, per il momento, del tutto ignoti. Da tale punto di vista il fenomeno della vita è un qualche cosa di sconcertante per la mentalità umana. E la pretesa di riprodurlo in provetta potrebbe avere un sapore di ironia».

Prof. GIUSEPPE LEVI, *professore emerito di anatomia all'Università:*

«Se è vero, come si afferma, che Stanley e i suoi collaboratori sono riusciti a produrre per sintesi del «virus» del «mosaico del tabacco», si tratta evidentemente di una scoperta di grande interesse per la scienza. Non tutti gli studiosi, tuttavia, sono concordi nel ritenere che i «virus» e i «batteriofagi» rappresentino vere e proprie forme di vita, sia pure allo stadio più rudimentale. Siamo quindi ben lungi dal poter affermare che si sia realizzata con metodi chimici la sintesi della materia vivente».

Prof. GIOVANNI GODINA, *direttore dell'Istituto di anatomia veterinaria dell'Università:*

«Non si può affermare che si sia riusciti con questo a creare la vita in una provetta di laboratorio. Se pur le nostre conoscenze sui materiali che costituiscono la sostanza vivente e sulle proprietà strutturali e funzionali di queste sono sempre più precise grazie ai moderni metodi d'indagine, il problema della scintilla che fa esplodere la vita rimane sempre oscuro. E' da tenere presente infatti che la posizione che i virus occupano in natura è ancor oggi tutt'altro che chiarita, tanto che si discute ancora se essi debbano o no essere considerati come viventi. E' ben vero che essi hanno alcuni caratteri comuni con quelli della sostanza organizzata delle cellule dei protozoi e dei metazoi e una costituzione simile a quella del nucleoproteidi del nucleo cellulare, ma ne diversificano per altri. I virus sono da considerare secondo alcuni studiosi come l'anello di congiunzione tra la materia vivente e quella non vivente».

Prof. ETTORE BOTTINI, *direttore dell'Istituto di chimica agraria:*

«La scoperta, anche se dovesse limitarsi all'ambito puramente scientifico, riveste un valore enorme, perchè chiarisce la vera natura del virus, sulla quale regna sinora di fronte due concezioni, quella che ammette per i virus la forma di minutissimi esseri viventi e l'altra che li assimila a principi chimici, probabilmente enzimi. Il riconoscimento dei virus come esseri viventi e la possibilità di scinderli nei loro costituenti, farà compiere un sensibile passo avanti ai mezzi atti a combatterli.

Prof. JOLE CERUTI SCURTI, *direttrice dell'Osservatorio di Fitopatologia:*

«La sintesi di materia vivente è stata in questi ultimi anni più volte ribadita da ricercatori russi ed ungheresi, ma l'attendibilità dei loro risultati fu messa in dubbio. Ultimamente due autori americani avevano intravisto fenomeni analoghi nella costruzione di alcune cellule del frutto di cocco, ma affacciarono una interpretazione assai diversa da quella della sintesi della materia vivente. Ora lo Stanley ha ottenuto la sintesi del virus in modo che allo stato attuale delle cose può considerarsi indubbio. La via della sintesi della materia vivente è quindi già aperta e non resta che percorrerla sino in fondo. Certo, anche con questa meravigliosa scoperta noi saremo per molto tempo nell'impossibilità di sintetizzare l'organismo del più semplice e vile insetto».

Prof. BENIAMINO PEYRONEL, *direttore dell'Istituto botanico dell'Università:*

«La notizia è destinata a far sorgere speranze di più o meno prossime applicazioni nei campi della virologia, della genetica e della medicina. Sarà tuttavia opportuno precisare che la scomposizione di cui si parla è evidentemente piuttosto una scissione della molecola proteica del virus in composti più semplici, ma sempre di natura molecolare o proteica. Scissioni di questo genere avvengono normalmente nella cellula vivente e rappresentano il processo inverso della sintesi delle molecole proteiche in cui la cellula vivente costruisce composti estremamente complessi. Ora, la dissociazione di molecole affatto in altre più semplici e piccole si ottiene da tempo nel laboratorio; ma il contrario, cioè la sintesi. Qui sta la reale importanza della scoperta.

Ucciso a colpi di fucile davanti alla porta di casa

Palermo, 28 ottobre.

Un contadino è stato ucciso a Villafrati sulla soglia di casa. Alcuni colpi di fucile, esplosi poco prima di mezzanotte, hanno raggiunto al viso e alle spalle Francesco Romengo, di 31 anni, che è caduto ferito a morte mentre gli assassini si sono dileguati nel buio della notte.

Gli spari hanno svegliato la moglie e i figli della vittima, che durante il trasporto all'ospedale ha tentato di muovere le labbra, come volesse fare delle rivelazioni. E' morto poco dopo il ricovero senza riuscire a pronunciare parola.

Non è la prima volta che il delitto si abbatte sulla casa dei Romengo: due fratelli di Francesco sono stati «liquidati» a colpi di mitra tempo addietro e gli assassini sono rimasti impuniti. Con sedici colpi di mitra venne ucciso lo scorso giugno Rosario Romengo, ed a colpi di fucile era stato ucciso due anni fa un altro fratello dei Romengo, mentre un altro ancora, a nome Vincenzo, si trova tuttora nelle carceri di Palermo. Quando Salvatore Russo, uno dei gregari della banda Giuliano, morì all'Ucciardone dopo aver bevuto una bottiglia giunta dall'esterno con certi cibi inviati ai detenuti di quella cella, Vicenzo Romengo era accanto al Russo, e si disse allora che il vino avvelenato con la stricnina era diretto proprio al Romengo. Vennero svolte in proposito accurate indagini, ma senza alcun esito.

La polizia ha orientato le indagini sul nuovo delitto Romengo verso la tesi di una vendetta fra componenti di famiglie in lotta, e annoda i fili di questa tesi anche con l'uccisione di Salvatore Santomauro, di 76 anni, avvenuta nello scorso febbraio a Villafrati.

Banca di Credito Finanziario

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE LIRE TRE MILIARDI VERSATO
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10

MEDIOBANCA

L'Assemblea dei Soci, tenutasi a Milano il 28 ottobre 1955, ha approvato il seguente

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1955

ATTIVO

Disponibilità:		
- Cassa e fondi presso Banche	L. 5.502.854.328	
- Buoni Tesoro	» 13.399.128.525	
- Titoli di Stato e garantiti dallo Stato	» 528.756.912	L. 19.930.699.765
Riporti		» 2.900.000.000
Portafoglio sconto		» 19.682.636.199
Conti correnti clienti		» 13.605.356.399
Titoli di proprietà		» 1.880.336.898
Partecipazioni		» 112.769.497
Immobili (partecipazione)		» 1
Mobili ed impianti		» 1
Debitori diversi		» 103.637.907
Ratei attivi		» 61.473.385
		L. 58.276.860.052
Finanziamenti stipulati da erogare		» 2.184.316.875
Partecipazioni in consorzi di garanzia		» 800.000.000
Debitori per partecipazioni in consorzi di garanzia		» 200.000.000
		L. 61.461.176.927
Conti d'ordine:		
Valori in deposito:		
- a cauzione	L. 2.760.000	
- a garanzia	» 13.588.070.450	
- a custodia	» 105.185.000	
Depositari di valori	» 30.880.508.818	» 42.576.524.268
		L. 104.037.701.195

PASSIVO

Capitale sociale	L.	3.000.000.000
Riserva	»	600.000.000
Libretti di deposito vincolato e conti correnti:		
- Libretti di deposito	L. 22.743.139.938	
- Conti correnti	» 29.428.582.439	» 52.171.713.388
Creditori diversi		» 702.370.854
Ratei passivi		» 1.318.985.966
Avanzo utili esercizi precedenti		» 24.334.352
Saldo utili		» 459.255.500
		L. 58.276.860.052
Creditori per finanziamenti stipulati da erogare		» 2.184.316.875
Creditori per consorzi di garanzia		» 1.000.000.000
		L. 61.461.176.927
Conti d'ordine:		
Depositanti di valori:		
- a cauzione	L. 2.760.000	
- a garanzia	» 13.588.070.450	
- a custodia	» 105.185.000	
Valori in deposito presso terzi	» 30.880.508.818	» 42.576.524.268
		L. 104.037.701.195

L'Assemblea ha deliberato in sede ordinaria:

— di assegnare L. 100 milioni alla Riserva, elevandola così a L. 700 milioni;
— di destinare L. 50 milioni ad ammortamento della voce «Titoli di proprietà» e L. 112.769.456 ad ammortamento a L. 1 della voce «Partecipazioni»;
— di distribuire al capitale un dividendo nella misura del 7%;
— di riconfermare nelle rispettive cariche gli Amministratori ed i Sindaci uscenti.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato di elevare il capitale da 3 a 4 miliardi di lire, mediante emissione di n. 100.000 azioni da L. 10.000 cadauna da offrire in opzione agli azionisti nella misura di una azione nuova ogni tre vecchie possedute, e di demandare al Consiglio di fissare le condizioni e i termini per l'esecuzione dell'operazione.

PER IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DEGLI ESERCENTI CINEMATOGRAFICI

Attori e produttori del cinema ricevuti in udienza dal Pontefice

Tra gli intervenuti Sophia Loren, Abbe Lane, De Sica e Rascel - Un discorso di Pio XII sul "film ideale,,

Sophia Loren entra in Vaticano per l'udienza papale (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 ottobre.

Sebbene dense nubi nere solcassero il cielo annunciando un violento temporale, il Santo Padre si è spostato da Castelgandolfo a Roma, stamane, per la annunciata udienza ai partecipanti al Congresso internazionale degli esercenti cinematografici. Per le 10,30 il nono radunati nell'aula della Benedizione in Vaticano i delegati provenienti dall'Italia, Austria, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Spagna, Stati Uniti e Svizzera, rappresentanti un complesso di circa 40 mila sale cinematografiche.

Fra i presenti si trovavano mons. O'Connor, presidente della Pontificia Commissione per la Cinematografia, il sottosegretario allo Spettacolo on. Bruscoa, l'on. Romeraro, presidente del gruppo parlamentare dello Spettacolo, il prof. Gedda, presidente dell'Azione Cattolica, l'avv. De Pirro, Eitel Monaco, Italo Gemini e altre personalità della cinematografia, tra le quali il dott. Lombardo, presidente della Federazione internazionale distributori film. Numerosi registi, produttori e attori sono pure intervenuti: Carmine Gallone, Carlo Campogalliani, Carlo Ponti, Tania Weber, Xavier Cugat con Abbe Lane (i capelli di fiamma della quale uscivano in abbondanti ciocche dal velo nero di rigore), Fosco Giacchetti, Roldano Lupi. Leggermente in ritardo sull'orario fissato sono giunti Sophia Loren, Vittorio De Sica con Maria Mercader e Renato Rascel. La Loren, che era senza rossetto e indossava sul vestito nero accollato un'ampia pelliccia di visone argentato, è riuscita a farsi strada tra la calca e a giungere in prima fila, tanto da essere in grado di baciare l'anello piscatorio quando Pio XII ha fatto il giro per ricevere l'omaggio dei presenti. De Sica e la Mercader prendevano posto in un banco e Rascel, che indubbiamente, data l'ora, era riuscito ad entrare nell'aula con qualche difficoltà, rimase seduto in fondo, in un angolo quasi appartato.

La sala gremita ha accolto il Pontefice con un vibrante applauso, che è continuato entusiastico finchè egli è salito sul trono e si è accinto a parlare. Il discorso papale ha fatto seguito a quello pronunciato il 21 giugno scorso e riguardante quello che Pio XII definì il «film ideale». Di questo film egli ha ora trattato in relazione al contenuto e in rapporto alla comunità sulla quale esercita un particolare influsso.

Quanto al contenuto, il film deve soddisfare tre fondamentali esigenze: la verità, la bontà e la bellezza. Il Papa, dopo aver parlato del film d'insegnamento e istruttivo, è venuto a trattare del film di azione, quello che intende rappresentare la vita e la condotta degli uomini, le loro passioni, aspirazioni e lotte e che può essere considerato sotto l'aspetto religioso e sotto quello di rappresentazione del male. Il film ideale di azione non dovrebbe ignorare l'elemento religioso. «E' stato infatti notato — ha rilevato il Santo Padre — che anche film moralmente irreprensibili possono tuttavia riuscire spiritualmente dannosi, se offrono allo spettatore un mondo in cui non si fa alcun accenno a Dio e agli uomini che credono in Lui e lo venerano, un mondo in cui le persone vivono e ragionano come se Dio non esistesse».

E' ovvio poi che il film ideale «rifugga da ogni forma di apologia e tanto meno di apoteosi del male e dimostri la sua riprovazione in tutto il corso della rappresentazione e non solo nella chiusa, che giungerebbe spesso tardi, dopo cioè che lo spettatore è già stato adescato e sconvolto da cattivi incitamenti». Dopo aver parlato della necessità di mostrare e diffondere col cinema il concetto della famiglia, il Papa ha ammesso che il film può anche andare incontro alle aspettative giuste dello Stato, dicendo: «Senza abdicare al suo carattere e soffrirne scapito, esso può adempiere la sua parte a vantaggio della comunità, rinsaldare il senso della fedeltà allo Stato e promuoverne il progresso. Un film di tal genere sarebbe ben lontano dai film politici, di partito e di classe o anche di un determinato Paese; sarebbe semplicemente il film di tutti, poichè servirebbe il nucleo essenziale di ogni Stato».

«Mentre vi parlavamo — ha concluso il Papa — davanti allo sguardo del Nostro spirito erano come presenti le immense schiere di uomini, donne, giovani, fanciulli ai quali giornalmente si rivolge il film col suo potente linguaggio e di loro, con pietà ed ansia paterna, raccoglievamo le brame e le attese. La maggioranza di essi, nel fondo dello spirito sani e buoni, non chiedono altra cosa al film se non qualche riflesso del vero, del buono, del bello. In una parola, un raggio di Dio».

Il discorso papale è stato accolto da una lunga ovazione. Il Santo Padre ammetteva quindi i dirigenti delle varie organizzazioni al bacio della mano. I dirigenti della Federazione degli esercenti cinematografici italiani Gli offrivano un artistico calice e una pergamena in ricordo dell'avvenimento.

Stamattina stessa, Pio XII, poco dopo l'udienza, ha fatto ritorno a Castelgandolfo, salutato lungo l'intero percorso dall'omaggio di quanti hanno incontrato il piccolo corteo di vetture.

a. n.

Ex-maresciallo processato per percosse a due imputati

Gli accusatori caduti in contraddizioni davanti ai giudici

Modena, 28 ottobre.

(m.) - L'ex-maresciallo dei carabinieri Silvestro Cau, che fu comandante della stazione dell'Arma di Castelfranco Emilia negli anni dal '45 al '51, è comparso oggi dinanzi ai giudici del Tribunale di Modena per rispondere di due accuse mossegli da ex-imputati dei delitti del «triangolo della morte», delitti che lo stesso Cau scoprì arrestandone gli esecutori, i mandanti e i correi.

I due accusatori sono gli ex-partigiani Armando Fiorini, soprannominato «l'affossatore», già condannato a 13 anni di carcere e da pochi mesi in libertà grazie ad indulti e condoni, e Riccardo Cotti, che fu condannato a 22 anni di reclusione e che si è presentato al processo con la divisa del detenuto.

Il Fiorini accusò il Cau di averlo percosso per indurlo a rivelare l'ubicazione della fossa ov'era seppellito l'orefice bolognese De Stefani (prelevato e soppresso nei primi mesi del 1945); il Cotti disse che il Cau lo aveva interrogato facendogli calzare una maschera antigas il cui tubo pescava in un secchio colmo d'acqua e costringendolo pertanto a non respirare per tre minuti. Tali accuse furono mosse all'ex-maresciallo già all'epoca del processo per i delitti del «triangolo della morte» nel marzo 1951 insieme a numerose altre che caddero poi in istruttoria. L'istruttoria richiese oltre quattro anni.

L'ex-maresciallo è stato interrogato in apertura di udienza.

Venendo a parlare delle accuse che gli sono oggi mosse, l'ex-maresciallo Cau dice che sono pure frutto di invenzione. «Io non usai mai alcuna maschera antigas negli interrogatori; non percossi mai nè il Cotti nè il Fiorini. Non ce n'era nemmeno bisogno. Tutti e due confessarono spontaneamente».

Sono stati poi ascoltati i due querelanti che hanno confermato le accuse, cadendo però in diverse contraddizioni.

Una lunga teoria di testimoni è sfilata poi dinanzi ai giudici: il più atteso era l'ex-tenente dell'Arma Nilo Rizzo, diretto superiore di Cau e suo principale accusatore. E' da rilevarsi che nel precedente processo il Rizzo accusò pure il Cau, ma a ventiquattr'ore di distanza, posto a confronto con altri ufficiali dell'Arma, ritrattò ogni accusa. L'ex-ufficiale ha ripetuto oggi le accuse contro il Cau dicendo che il maresciallo maltrattava i detenuti, asserendo che nel precedente processo fu indotto a ritrattare le accuse da pressioni di un superiore diretto.

Il processo è stato poi rinviato al 9 novembre.

Console austriaco ferito da una tigre in India

Calcutta, 28 ottobre.

Protagonista di una emozionante, ma pericolosa avventura è stato il console austriaco di Calcutta, Walter Weisel, il quale è rimasto ferito e per poco non veniva sbranato da una tigre reale del Bengala durante una caccia grossa.

La partita era stata organizzata dal Maharajah di Cooch in una foresta del Bihar. Dopo aver ferito un battitore indigeno una tigre è balzata addosso al console. Per fortuna il Maharajah era pronto a fulminare la belva con un colpo di fucile. Il console è rimasto ferito in modo piuttosto grave.

IL COGNOME DEL FIGLIO DI FAUSTO COPPI

Il dottor Locatelli non potrà agire finchè la nascita non sarà legalizzata

Varese, 28 ottobre.

L'autorità giudiziaria investita della delicata questione di decidere come aggiornare l'atto originale argentino della nascita di Angelo Fausto Occhini non risulta aver dato disposizioni al sindaco di Varano Borghi, dove il documento originale è stato ricopiato sui registri di stato civile senza indicazione della paternità.

Pertanto fino a questo momento per la legge italiana Angelo Fausto non risulta ancora nato, il che, secondo l'opinione di giuristi e di legali, tra cui l'avv. Lino Oldrini, patrono della signora Giulia, rende prematura e inattuabile almeno per ora la decisione che, secondo notizie corse in questi giorni, il dott. Enrico Locatelli avrebbe preso di non compiere l'azione di disconoscimento legale.

L'avv. Oldrini a questo proposito ci ha espresso stasera l'opinione che solo quando allo stato civile di Varano l'atto di nascita di Angelo Fausto sarà modificato nel cognome da Occhini in Locatelli in seguito alla decisione dell'autorità giudiziaria, il medico condotto potrà eventualmente porre in atto la sconcertante decisione di non chiedere alla legge che quel figlio non sia disconosciuto.

Se così agisse, il dott. Locatelli creerebbe una situazione senza precedenti nella storia del diritto. Ma la legge ha pur sempre dei casi-limite, i quali andrebbero sciolti con le norme universali dell'etica. Sembra infatti che su questa via si siano messi i legali interpellando, per un parere, anche eminenti personalità del mondo religioso, tra cui padre Bucchetti, superiore generale dell'Ordine dei Rosminiani, il quale si sarebbe espresso nel senso di un «dovere morale» da parte del Locatelli di intraprendere un'azione di disconoscimento per non vedersi assegnato dalla legge civile un figlio che a tutti gli effetti non è suo. Viene comunque ribadito che fino ad oggi il molto prematuro parlare di mancata azione di disconoscimento da parte del Locatelli, perchè solo quando l'atto di nascita argentino avrà rettificato da Occhini in Locatelli il cognome del bimbo, la questione potrebbe essere posta.

La sconcertante vicenda d'una ragazza ventenne tornata nel Varesotto

Rapita con i mitra dall'harem e portata dall'Egitto in Italia

Sua madre, sposata ad un aviatore arabo, morì in oscure circostanze - La ragazza fu "venduta„ ad un nobile dell'interno - I tentativi legali per salvarla erano stati inutili

(Dal nostro inviato speciale)
Cassano Magnago, 28 ottobre.

Tra una giovane donna italiana ed un aviatore arabo si intrecciava vent'anni addietro un idillio nel Milanese; nasce una bimba, ma l'uomo scompare dalla vita di lei; passano quasi quindici anni poi l'esotico personaggio riappare e convince madre e figlia a seguirlo in terra d'Egitto; la donna muore misteriosamente, la bimba diventata fanciulla vive trattenuta a forza nell'harem del padre. Ma c'è chi veglia e opera in silenzio e nell'ombra: la fanciulla è rapita ai suoi possessori con un

Antonio e Anna Viadano, gli zii della giovane Naira

colpo di mano da un ignoto «primula rossa» regolarmente camuffata e aggiornata con mezzi alla mano che la trae in salvo, in un convento di clausura prima, in una nave che la riconduce libera in Italia poi.

Chiediamo scusa del linguaggio fumettistico ma parte della storia è già stata narrata proprio da settimanali del genere in Italia e non sfigurerebbe come soggetto dai più inverosimile technicolor della specie più scadente. L'unica differenza consiste nel fatto che la storia è sostanzialmente vera, e che la fanciulla esiste, ed è giunta qui dai suoi parenti di Cassano Magnago quarantott'ore addietro, dopo una fuga ed una serie di vicende degne del più popolare romanzo d'appendice. Il nome è Naira Dina Conti.

A Naira sembrava ha potuto avvicinarsi; i parenti hanno ceduto poco o niente all'assalto dei giornalisti; i vicini non sanno molto. La misteriosa vicenda ha inizio nel 1935 quando Maria Saffi Conti, una ferrarese trasferitasi prima a Gallarate e poi a Cassano Magnago incontra un arabo saudita che fa pratiche di pilotaggio civile all'aeroporto della Malpensa: Saleh Bakr Alem. Poco ortodossamente l'arabo sparisce dalla scena proprio mentre viene al mondo la piccola Naira.

Soltanto dopo la guerra Bakr Alem si fa vivo dall'Egitto dove ha posto residenza: riconosce formalmente davanti alla nostra rappresentanza diplomatica di essere il padre di Naira; convince la madre di lei a raggiungerlo al Cairo per regolarizzare sotto ogni aspetto la situazione familiare. Le due partono, e per la fanciulla comincia un periodo felice: è mamma in un buon pensionato, il San Giuseppe, a studiar lingue, musica, pittura.

Spaventosa invece dovette essere l'esperienza della madre finalmente sposata da Bakr Alem, ma come una delle diverse svariate mogli del suo harem. Di lei i parenti italiani non seppero nulla direttamente — era sempre e soltanto Naira a scrivere poche frasi generiche — fino al 28 luglio 1951, il giorno della sua morte, di una morte che ancor oggi appare avvenuta in circostanze poco chiare.

Morta la mamma, l'arabo si presentava al pensionato a reclamare la figlia, e le suore del San Giuseppe non potevano trovare argomento alcuno per opporsi alla richiesta del padre. Così, era la volta della fanciulla diciottenne ad entrare nell'harem dove le mogli di Bakr Alem la costringevano subito ai più umili servizi. Più terrorizzanti ancora le prospettive per il futuro, chè il padre l'aveva promessa in sposa ad un arabo dell'interno.

L'annuncio della strana improvvisa morte della madre aveva però messo in allarme, insieme a certi scritti di Naira, i parenti italiani della ragazza, Antonio e Anna Viadano che a Cassano Magnago gestiscono un negozio di frutta e verdura. Per riavere la nipote, essi adivano le vie legali, con l'assistenza dello studio dell'avvocato Carnelutti, ma al tempo stesso ricercavano ogni altro mezzo rivolgendosi ad autorità italiane ed egiziane, a personalità del clero da mons. Montini, allora pro Segretario di Stato, al Nunzio Apostolico al Cairo.

Quale di questi mezzi si sia rivelato efficace non si sa; in proposito, gli zii — la ragazza è, come abbiam detto tenuta nascosta — sono stati impenetrabili. L'unica cosa certa è che qualcuno ha deciso di agire sul posto, ha studiato per mesi il regime semi-carcerario nel quale veniva tenuta Naira nell'harem, ha notato che per qualche minuto al giorno essa usciva per far prender aria a due fratellastri, l'ha avvisata di tenersi pronta. Un giorno del mese scorso, una grossa macchina nera è giunta a tutta velocità, ha inchiodato accanto a lei e, presala a bordo, è ripartita fulmineamente.

C'è stato nella fuga un momento d'estrema drammaticità quando l'auto ha dovuto arrestarsi per una foratura. Ma la nuova «primula rossa» era pronta a tutto: due dei passeggeri han tirato fuori i mitra e si son accovacciati ai lati della strada pronti a respingere col fuoco eventuali inseguitori. Non ce n'è stato bisogno; Naira già in abiti monacali ha potuto raggiungere un convento di clausura e rimanervi il tempo sufficiente prima di salire sempre travestita e con passaporto falso sulla nave diretta in Italia.

Domenica scorsa ai parenti di Cassano Magnago giungeva un telegramma: «Il pacco arriva mercoledì sera a Napoli». Il mercoledì sera a Napoli, lo zio e un altro parente potevano riabbracciare dopo tanto tempo la Naira ormai diciannovenne. E ieri sera, tutti e tre erano finalmente a Cassano.

I familiari cercano di parlare il meno possibile, sia per non rivelare i nomi di chi e di coloro che hanno agito così romanzescamente sia perchè non tutti gli incubi sono spariti. Sembra che Saleh Bakr Alem stia facendo il diavolo a quattro in Egitto e proclamando di voler riprendersi la figlia con le buone e con le cattive. Con le cattive, sarebbe difficile perchè dovrebbe fare i conti con tutti gli entusiasti abitanti di Cassano; ma intanto un po' di prudenza ci vuole: anche Naira — graziosa, esile, assegnata — ha dovuto rimanere stasera nel suo nascondiglio e rinunciare ad un grande desiderio, quello di andare al cinema. Sicuramente ha evitato una delusione: a lei, anche le trame più stravaganti devon sembrare piuttosto insipide, piuttosto normali.

g. gi.

Una piccola folla incuriosita davanti al negozio dei Viadano

La truffa di due donne ad un galante agricoltore

Novara, 28 ottobre.

Due donne novaresi, Cecilia Sola, di 32 anni, e Luigina Albini, di 42, sono state denunciate dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria per truffa continuata ai danni di un contadino, Battista Carrera, di 85 anni, pure di Novara.

Poichè questa estate il Carrera era stato sorpreso dai carabinieri in atteggiamento inconfondibile con Cecilia Sola, le due donne avevano pensato bene di sfruttare a loro vantaggio le preoccupazioni nutrite dal Carrera dopo quella sorpresa. Così, prospettando un giorno di dover tacitare i carabinieri, un altro che bisognava tacitare il giudice istruttore e via dicendo, a più riprese Cecilia e Luigina erano riuscite a carpirgli complessivamente 105 mila lire.

Dichiarato il fallimento delle officine Zanzi di Ivrea

Il passivo accertato è di novecento milioni di lire

Ivrea, 28 ottobre.

La crisi delle Officine Meccaniche Zanzi di Ivrea, ormai in atto dall'immediato dopoguerra (1946), è sfociata oggi nel fallimento dell'azienda. In data odierna infatti il Tribunale di Ivrea ha emesso la sentenza relativa respingendo la domanda presentata dalla società Zanzi di essere ammessa a concordato preventivo il termine ultimo per la presentazione dei crediti è stato fissato al 28 novembre, e per la verifica dei crediti al 15 dicembre.

La massa dei debiti che gravano sul bilancio delle Zanzi ammonta a 900 milioni circa, di cui 350 milioni circa privilegiati (debiti verso le maestranze per salari arretrati). La domanda presentata nelle settimane passate dagli azionisti della Zanzi offriva, onde ottenere il concordato preventivo, la cessione dei beni sociali — ammontante secondo gli azionisti stessi a 6-700 milioni — senza fissare la percentuale da corrispondere ai creditori. Ma il Tribunale non ha ritenuto possibile l'accettazione di questa proposta in quanto i soli beni sociali non potrebbero costituire sufficiente garanzia per i creditori e per la stessa attività lavorativa dello stabilimento nel futuro.

E' venuta così la dichiarazione del fallimento che nel pomeriggio di oggi il dott. Giovanni Zunino di Torino, commissario giudiziale dell'azienda, già ammessa il 2 dicembre 1954 ad amministrazione controllata, ha ufficialmente comunicato alle maestranze attualmente ridotte a 20 impiegati e a 63 operai.

Non è escluso — anzi sembra molto probabile — che la Zanzi da oggi in avanti e per un periodo di tempo indeterminato, possa essere ammessa ad esercizio provvisorio sotto la direzione dello stesso commissario giudiziale. Questa eventualità consentirebbe la prosecuzione dell'attività lavorativa e lascerebbe aperta la via per il ritorno ad una miglior efficienza. Le officine Zanzi sono infatti in grado di produrre valvole cave per motori di aereo e per motociclette da corsa, produzione particolarmente specializzata e richiesta. Questa era l'attività dello stabilimento nei momenti di maggior prosperità, nel periodo cioè dal 1938 al 1945 quando la Zanzi occupava oltre mille dipendenti ed era fornitrice di tutte le fabbriche italiane di aerei militari e civili.

Muore mentre distribuisce gli inviti di nozze agli amici

Napoli, 28 ottobre.

A Forio d'Ischia è morta per paralisi cardiaca Elena Jacono, di 23 anni. La povera ragazza avrebbe dovuto dopodomani andare a nozze a Francesco Calise, e poco prima d'essere colta dal malore aveva fatto il giro tradizionale in paese per consegnare inviti e bomboniere a parenti ed amici.

Il processo di appello per la morte di Annarella Bracci

Un teste racconta come Egidi sarebbe stato indotto a confessare

E' il pregiudicato catanese che una volta accusava il "biondino„ di Primavalle - Alcuni suoi amici confermano il racconto favorevole all'imputato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 ottobre.

«Io sono stato solo l'assistente della scena cinematografica avvenuta in Questura il 10 marzo 1953, non il protagonista. Ad organizzarla fu invece il mio amico Orazio Auteri d'accordo con il dott. Angiolella della Squadra Mobile. Fu lui che indusse con l'inganno Lioncilo Egidi a scrivere i biglietti compromettenti alla moglie e a confessare il delitto. Questa è la pura verità. Tutto quello che ho detto in precedenza è falso». Michelangiolo Fichera nel fare questa affermazione ai giudici della Corte d'Assise d'appello ha aspettato l'urto dei suoi avversari. Non ha dovuto attendere molto, ma per due ore esatte, questa sera, Michelangiolo Fichera, un catanese di cinquant'anni, alto, magro, bruno, somigliante vagamente all'attore cinematografico Mischa Auer, ha resistito all'incalzare dell'accusa che sembrava essersi proflssa come obiettivo l'annientamento della sua deposizione, l'ultima d'intende nettamente favorevole a Lioncilo Egidi. Ma egli non ha arrestato di un passo e nessuno è riuscito a coglierlo in fallo.

Il primo ad assumere l'iniziativa è stato il Presidente per stabilire sino dove è stato sincero questo strano personaggio che dopo aver trascinato nel baratro Lioncilo Egidi contribuendo al crollo della sua resistenza morale in Questura all'ultimo momento gli ha offerto la mano per trarlo dall'abisso spiegando alla vigilia della sentenza del gennaio 1956 con una lettera ai giudici della Corte d'Assise che la «confessione» del «biondino» non era che il frutto di una macchinazione ordita da chi aveva assoluta necessità di trovare il colpevole della morte di Annarella Bracci.

Egli ha detto che fu Auteri ad invitarlo a «rendere un favore» al dott. Angiolella della Mobile. «Appena arrivati in Questura — ha specificato il teste — Auteri si sporcò il viso di sangue (un commissario dette un gran pugno sul naso ad un agente e lo ferì), poi si truccò in modo che sembrasse d'essere stato picchiato; infine entrambi fummo introdotti nella cella di Egidi. Cercammo di farlo parlare: ma fu inutile. Se ne stava adraiato e silenzioso avvolto in una coperta...».

Presidente — *Aveva ferite sul viso?*

Teste — *Non l'ho notato. Ad un certo momento entrò una signora che rivolta ad Auteri disse che era stato lui a rapinarla. Auteri si mise a piangere. Io allora capii che si trattava di una macchinazione ai danni di Egidi: non dovevamo solo indurlo a confessare. Poi Auteri fu portato nella stanza accanto: si sentirono delle urla e dei colpi di nerbo. Quando Auteri rientrò nella cella barcollava come se lo avessero veramente picchiato; si sdraiò vicino ad Egidi e prese a dirgli che valeva la pena confessare a quelle condizioni; che si correva il rischio di morire sotto i colpi; che di fuori erano pronte le bare per tutti se non avessimo confessato. Noi il nostro, lui il suo delitto. Egidi rispose che non poteva perchè non aveva fatto nulla. Si lasciò convincere però a scrivere dei biglietti alla moglie perchè gli procacciasse alcuni testimoni falsi che confermassero il suo alibi. Uno di questi biglietti lo portai fuori io che, secondo gli accordi presi, dovevo figurare come innocente nella retata di cui, sempre secondo la finzione, sarebbe risultato colpevole solo Auteri. Quando uscii incontrai il questore dottor Saverio Polito che si congratulò con me ed esclamò: "Vittoria! Vittoria!". Io lo guardai meravigliato. Sapevo come stavano le cose e mi sembrava impossibile che proprio lui parlasse di vittoria.*

Presidente — *Ma precedentemente voi avete assicurato che Egidi aveva confessato?*

Teste — *Quello che ho detto prima è falso. E se debbo andare in carcere per quello che ho affermato allora ci vado volentieri. Ma ora dico la verità, ed avrei detto tutto al processo se Auteri non mi avesse proibito di parlare prospettandomi la possibilità della rappresaglia da parte della polizia.*

Il Fichera è stato interrogato nel pomeriggio. Nella mattinata si era discusso un solo argomento: quello relativo a quanto avvenne in Questura il 10 marzo 1953. Insieme tutto: tre avvocati, Giorgio Anserini, Luigi Majno e Salvatore Olliani. Hanno spiegato come alla vigilia della sentenza Orazio Auteri e Michelangiolo Fichera scrissero la lettera al presidente della Corte d'Assise con la completa ritrattazione delle loro accuse non volendo presentarsi a Palazzo di Giustizia per timore di rappresaglie della polizia e di essere arrestati per falsa testimonianza. Poi sono stati esaminati due amici di Orazio Auteri e Michelangiolo Fichera: Alfio La Rosa e Giuseppe Fieres, entrambi catanesi. Hanno anticipato ai giudici quello che poi con maggiori particolari ha detto nel pomeriggio Fichera. Hanno spiegato che i due loro compagni lasciarono un biglietto in albergo dicendo che erano «chiusi» in Questura per fare un piacere al dott. Angiolella; che i due rientrarono soltanto la notte tardi e Auteri gridò: «Vittoria, vittoria! Solo Orazio su fare certe cose». E un maresciallo si P. S. che accompagnava i due commentò battendogli una mano sulla spalla: «Orazio sei stato veramente grande». Qualche giorno dopo Fieres e La Rosa seppero dai loro compagni che cosa era realmente accaduto.

Il processo è stato poi rinviato all'udienza del 3 novembre. Sarà interrogato Orazio Auteri, che diventa, dopo quello che di lui s'è appreso oggi, il personaggio più importante di tutta la vicenda.

g. f.

Un funzionario corrotto

Si uccise per sottrarsi al giudizio in Tribunale

Firenze, 28 ottobre.

Nel maggio dello scorso anno si uccideva nel parco delle Cascine, con un colpo di rivoltella, il procuratore delle imposte dirette di Empoli, Carlo Alberto Bari, che ricopriva la carica da sei anni. Il Bari si era allontanato improvvisamente dal servizio chiedendo alcuni giorni di permesso allorchè era giunto un ispettore dell'Intendenza di Finanza.

Dopo il suicidio l'inchiesta fu approfondita e portò alla scoperta di discordanze esistenti fra gli accertamenti che erano stati fatti sul reddito di alcuni industriali, commercianti e professionisti empolesi, e le tasse che essi avevano in realtà pagato. Si comprese subito che il funzionario s'era lasciato corrompere e che, capito d'essere stato scoperto, aveva preferito uccidersi piuttosto che affrontare il giudizio. Nei confronti di ventinove persone fu spiccato quindi ordine di comparizione sotto l'accusa di falsità ideologica, truffa ai danni dello Stato e corruzione. Le somme che si sarebbe tentato di distogliere allo Stato variano da un massimo di 6 milioni ad un minimo di 20 mila lire. L'Erario, in ogni modo, è stato regolarmente reintegrato, in quanto nei confronti degli accusati sono state compilate cartelle suppletive di tasse.

Nove anni all'uomo che tentò di uccidere l'amante nel sonno

Un colpo di matterello al capo - Prima di tornare in carcere ha chiesto perdono alla donna

Gino Foglia, l'imputato

(Nostro servizio particolare)
Vercelli, 28 ottobre.

In un giorno imprecisato del 1952, cattive stelle guidano verso uno stesso bar di Biella, se non proprio alla stessa ora in maniera che vi si incontrino, Maria Olmo e Gino Foglia. Essi fanno conoscenza, simpatizzano assai, pensano che potrebbe essere l'amore. Invece, è soltanto uno degli innumerevoli travestimenti del diavolo.

Forse, ciò bisognava aspettarlo, almeno da parte di lei. Nata nel 1908, anche se sembrava più giovane, era imprudente immischiarsi in questioni sentimentali con uno del 1917. Ma le donne sono così distratte in fatto d'età. Lì per lì, tuttavia, questa distrazione sembrò fortunata. I due si frequentarono per un anno affettuosamente, tanto che decisero di vivere insieme. Da lei. Un appartamento minuscolo, camera e cucina insieme. Un matrimonio era impossibile perchè l'uomo risultava già sposato, sia pure nel peggiore dei modi. E cioè, deportato in Germania, egli credette che la sua anima gemella fosse una certa Carlotta Onischka, combinò con lei un matrimonio di guerra che non resistette alla pace, sicchè lei lo abbandonò presto.

La coabitazione di Maria Olmo e di Gino Foglia fa precipitare verso la prosa banale ogni possibile sogno di poesia preesistente. L'uomo, di professione panettiere, prima lavorava poco, dopo lavora anche di meno. In compenso, beve. Non moltissimo ma più del lecito. In seguito, non lavorerà affatto. Allora la donna apre gli occhi e non vuol più saperne di lui. Dopo sette mesi di dispute lo congeda, anche in termini perentori. Al 15 maggio di quest'anno «gli dà gli otto giorni». Al 22 egli dovrà sgombrare con tutte le sue robe. Egli dice di sì ma nella notte dal 21 al 22, mentre la donna dorme, la «stringe fortemente per il collo» e, successivamente, la colpisce alla testa «con un matterello di legno» mettendola in pericolo di vita e, in ogni caso, cagionandole una sordità laterale, dopo trenta giorni di ospedale.

Gino Foglia è comparso stamane in Corte d'Assise a Vercelli (Pres. dr. Sicher; P. M. dr. Dal Pozzo). Dimessamente vestito, egli ha un'aria di semindifferente. Dice che quella notte, «accecato dall'ira», dopa una lunga discussione avuta con la sua amante, l'afferrò per la gola. A un tratto gli parve morta, ma siccome rantolava, «allo scopo di non farla soffrire, usò il mattarello. Subito dopo, si recò a Gorgo Moro per annegarsi, ma il freddo dell'acqua gli tolse il coraggio. Allora raggiunse a piedi Magnanevolo per gettarsi sotto il treno ma, lungo la strada, incontrò un amico in motocicletta e preferì tornare a Biella.

La donna nega che quella notte vi fossero discussioni di sorta. L'uomo tentò senz'altro di sopprimerla mentre lei dormiva.

Pres. — Era normalmente violento?

Teste — Qualche volta.

Pres. — Non trovava lavoro o non aveva voglia di lavorare?

Teste — Non me ne sono mai interessato.

Il P. M., giudicando indubbia la «volontà di uccidere» da parte dell'imputato, domanda 11 anni di reclusione. L'avvocato difensore, dr. Guardaroba di Biella, invoca l'infermità totale o parziale di mente, ricordando soprattutto che il padre del Foglia, 35 anni fa, uccise la sua amante e si uccise. Si tratterebbe quindi di un tragico «ricorso storico» di formato minimo. La Corte deciderà per 9 anni di reclusione. Il Foglia, passando accanto alla donna dopo la condanna, mormora qualche parola invocante perdono. La donna gli volta sdegnosamente le spalle. Dal marzo egli le aveva già scritto tre lettere, lasciate tutte senza risposta.

a. a.

Nuovi aspetti dell'impiego dell'elettricità in agricoltura

Nella interessante conferenza-stampa tenuta ieri dal Direttore Generale della Soc. Piemonte Centrale Elettricità (P.C.E.), ingegnere Giorgio Simondetti, vennero posti in risalto le possibilità di sviluppo delle applicazioni elettriche nel campo dell'agricoltura ed i vantaggi economici che essi possono portare all'azienda agraria ed all'economia nazionale, sia per l'aumento della produzione, sia per la riduzione delle fatiche umane.

I risultati già conseguiti sono confortevoli e lasciano sperare in un nuovo balzo avanti nelle applicazioni dell'energia elettrica, sia sotto forma di luce sia come forza motrice.

Recentemente è stato inaugurato il centro pilota elettro-meccanico-agricolo di Portacomaro (Asti) sorto per iniziativa concorde degli Enti provinciali, locali e della Società fornitrice di energia, nel quale sono state installate le principali macchine di uso agricolo-zootecnico (seghe, mulino frangitutto, avecciatoio, molatore, ecc.), che gli agricoltori locali possono usare per tutto il tempo necessario alle specifiche operazioni, corrispondendo una tariffa ordinaria unitaria per Kw-ora consumato ed in relazione alla macchina adoperata.

L'iniziativa ha avuto larga eco nella zona ed in Piemonte, tant'è vero che domenica 30 ottobre verrà inaugurato un altro centro elettro-agricolo a Mombercelli (Asti) sorto per iniziativa del Comune e degli agricoltori.

Nelle zone collinari e dove prevale la piccola impresa agricola, ove l'acquisto e l'installazione delle macchine e dei motori trova difficoltà economiche, tali forme di utilizzazione collettiva degli impianti necessari alla conduzione moderna delle aziende agrarie sono ben accetti dagli agricoltori perchè ne traggono effettivi vantaggi economici.

Le società produttrici di energia elettrica si adoperano in modo proficuo alla diffusione di queste utilizzabili applicazioni in cooperativa, cercando di andare incontro alle necessità agricole. Pure a Levaldigi (Cuneo), saranno presto allacciate tra di loro 27 cascine con la fornitura di luce e forza.

Come la meccanizzazione ha dato un notevole e pronto risveglio alla agricoltura ed ha portato un tono di modernità nella mente del conduttore agricolo — specie nei giovani — così pure la diffusione della energia elettrica, se incoraggiata dallo Stato, dagli Enti provinciali e comunali e dalle Società produttrici di energia, nonchè di leggi appropriate e del credito agrario, porterà un ulteriore soffio di modernità nelle campagne, invogliando in tal modo le persone addette alla agricoltura a restare sui luoghi anzichè migrare nelle città.

CARLO RAVA

I nuovi modelli della moda mondiale in forma ¾ per abiti a scollatura ampia e per camicette

BALLETT PT
L'elegante modello in PERLON con nastro decolleté lavabile, ferretto di rinforzo e largo elastico posteriore Lire 4.600

BALLETT PLT
Lo stesso modello senza spallina in forma «Long Line» con lunga lacca ad alto potere sostenente Lire 5.000

BALLETT PM
Il modello con coppette in PERLON-Marquisette, foderati in gomma spugna, come pure con larga trasformazione anteriore in crepe di gomma elastica Lire 3.800

BALLETT P
in PERLON vaporoso Lire 2.300

Triumph
la Linea della Moda

Informazioni: Ufficio Vendite TRIUMPH-Milano, Via Fatebenefratelli 5 - Tel. 65 26 68

BIANCO dr. KNAPP per i DENTI
Preparato speciale per togliere ai denti le patine scure e le macchie di nicotina.
Nelle Farmacie.

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

Stitichezza
1 GRANO DI VALS prima della cena
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI

risparmiate
£. 42 al giorno
£. 1.260 al mese
£. 15.120 all'anno
usando
MISCELA VECCHINA
nel latte del mattino

Occorrono 8 cucchiaini di caffè (gr. 20) per preparare il caffelatte per 4 persone. A L. 250 all'etto, il costo di questa dose di caffè è di L. 50.
Sostituite il caffè con Miscela Vecchina. Ne bastano 4 cucchiaini (gr. 16) e la spesa giornaliera per 4 persone sarà soltanto di L. 8.

La colazione sarà squisita e più igienica perchè priva di carica eccitante, con un risparmio giornaliero di L. 42, pari a L. 1.260 al mese e a L. 15.120 all'anno.

miscela VECCHINA
COSTA UN QUINTO DEL CAFFÈ

ULTIME NOTIZIE

Un periodo difficile per la politica francese

Domani si discute a Parigi lo scioglimento dell'Assemblea

Faure ha ottenuto la fiducia con dodici voti di maggioranza, ma è attaccato anche dai partiti della coalizione governativa

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 ottobre.

Con dodici voti di maggioranza l'Assemblea nazionale ha accordato la fiducia a Edgar Faure. Il voto è avvenuto a mezzogiorno e si è svolto su due ordini del giorno, sui quali il Ministero era già stato battuto ieri all'alba: quello radicale di Moro Giafferi, favorevole al Governo, e quello socialista di Christian Pineau, contrario. Questa volta, invece, nel giudizio di appello, hanno votato a favore 271 deputati contro 259.

Alla seduta ha partecipato anche il segretario del partito comunista Maurice Thorez che da cinque anni era assente dalle riunioni parlamentari. Thorez appariva in buone condizioni di salute, anche se ha dovuto essere aiutato da un commesso d'aula per salire al suo posto. Il presidente del Consiglio, che è apparso sorpreso nel vederlo, gli ha fatto un amichevole cenno di saluto con il capo.

Il presidente del Consiglio aveva fatto stamani una breve dichiarazione dalla tribuna dell'Assemblea per chiedere che il Parlamento si pronunciasse soltanto sul bilancio generale della sua politica, senza tener conto di altre considerazioni. «Per ciò che riguarda le prossime elezioni — aveva detto — l'Assemblea deciderà più tardi. Oggi si tratta di trarre conclusioni chiare dal dibattito che si è svolto e di darci atto del nostro bilancio». Aveva poi concluso con un appello alla sua vecchia maggioranza.

Invece, quasi tutti gli oratori che hanno preso la parola per dichiarare che avrebbero votato a favore del Governo, hanno detto di farlo per la necessità di procedere al più presto a nuove elezioni, senza però approvare il bilancio della politica ministeriale. Molti dei deputati della vecchia maggioranza di centro-destra sono stati fra coloro che hanno espresso le critiche più aspre. Uno fra gli altri, Edmond Barrachin, il quale ha parlato a nome del gruppo parlamentare di estrema destra A.R.S., che ha dato 26 voti a favore del Ministero su 32 iscritti, ha dichiarato: «Bisogna che sia ben chiaro che il mio gruppo pur votando alla quasi unanimità a favore, non accorda la sua fiducia alla politica del Governo».

Per capire queste contraddizioni, bisogna tener conto delle preoccupazioni elettorali che dominano ormai le decisioni dell'Assemblea nazionale. Si inizia infatti domenica la discussione parlamentare sul disegno di legge presentato da Edgar Faure per lo scioglimento della legislatura e la convocazione di nuove elezioni. Quasi tutti sono favorevoli a questa misura, che mette fine alla situazione penosa d'una rappresentanza parlamentare dalla quale, in quasi cinque anni, non è mai stato possibile trarre una maggioranza coerente. Accaniti contrasti si manifestano invece a proposito del sistema, mediante il quale dovranno svolgersi le nuove elezioni.

Le destre, che hanno rappresentato finora il più sicuro sostegno di Edgar Faure, avevano manovrato in modo da rendere praticamente impossibile l'approvazione di una nuova legge elettorale prima dello scioglimento dell'Assemblea, ma i due voti contrari di ieri, ed anche la scarsa maggioranza nel voto di fiducia di oggi, hanno fatto fallire questa manovra. L'opposizione, diretta da Mendès-France e dal gruppo parlamentare socialista, ha sostenuto che sarebbe inutile anticipare le elezioni se esse dovessero portare all'investitura di un'Assemblea pressochè identica alla attuale.

Questa tesi ha ottenuto pieno successo. Nel pomeriggio l'Assemblea nazionale ha deciso infatti che la discussione per convocare le elezioni in dicembre abbia inizio domenica e si svolga insieme a quella sulla riforma elettorale. Contro la vecchia legge degli apparentamenti con premio maggioritario, hanno già preso posizione i radicali, i socialisti, i gollisti, i comunisti, e diversi deputati di altri settori. Restii ad abbandonare il vecchio sistema si mostrano invece i democristiani.

s. v.

Svalutato il "peso,, dal governo argentino

Il nuovo cambio ufficiale: da 14 a 18 rispetto al dollaro - Rebora nominato nuovo ambasciatore in Italia

(Dal nostro corrispondente)

Buenos Aires, 28 ottobre.

Il Governo argentino ha annunciato che da oggi il valore ufficiale della moneta locale viene ridotto, rispetto alla valuta estera; fino a ieri un dollaro americano corrispondeva a 14 pesos; da oggi al cambio ufficiale per ottenere un dollaro (o l'equivalente di un dollaro in altre valute) dovranno essere versati 18 pesos.

Il presidente provvisorio Lonardi si è visto costretto a questo grave provvedimento finanziario dalla disastrosa situazione economica lasciata dalla amministrazione peronista. Enormi somme di denaro pubblico furono sperperate dal dittatore in spese demagogiche e improduttive.

Il ministero delle Finanze, commentando ufficialmente il nuovo tasso di cambio per il peso, ha dichiarato che il tasso precedente, stabilito da Perón; non teneva conto della realtà economica, sempre per ragioni demagogiche.

Il provvedimento — afferma il ministero — non avrà ripercussioni sui prezzi interni; gli investimenti stranieri saranno «assolutamente liberi» e l'importazione di alcuni articoli, come pezzi di ricambio per macchine industriali, non verrà condizionata a speciali permessi.

Tuttavia, per facilitare l'esecuzione del piano economico governativo, che tenda a ripristinare nel Paese una politica di liberismo economico, la Banca Nazionale d'Argentina ha ordinato che vengano sospese provvisoriamente tutte le operazioni finanziarie con l'estero.

La decisione presa dalla Banca Centrale d'Argentina ha avuto per effetto il rinvio della tanto attesa riapertura dei mercati valutari ufficiali e liberi. L'interesse degli operatori era rivolto alle prime contrattazioni, dopo l'annuncio governativo sulla svalutazione del peso, sulla creazione di un mercato libero valutario e sulla fissazione di un unico tasso di cambio per le esportazioni e le importazioni autorizzate.

Si apprende, da fonte attendibile, che il Governo argentino stanzierà 10 milioni di pesos per riparare le chiese danneggiate dalla recente rivoluzione. La maggior parte della somma servirà per la ricostruzione della chiesa di S. Francesco.

Il Ministero degli Esteri argentino ha annunciato oggi che il governo italiano ha approvato la nomina di Juan Carlos Rebora a nuovo ambasciatore argentino a Roma.

Rebora, che ha 75 anni ed è un esperto giurista, partirà per Roma la settimana prossima.

d. a.

Messaggio di Eisenhower sull'atomo agli industriali

New York, 28 ottobre.

Lewis Strauss, presidente della commissione americana per l'energia atomica, ha rivelato oggi che è in progetto la illuminazione della Mostra mondiale del 1958 a Bruxelles con una centrale elettrica atomica. Egli ha dato l'annuncio con un discorso alla quarta conferenza nazionale annuale degli industriali. L'impianto per Bruxelles verrebbe costruito da fabbriche americane in collaborazione con scienziati e tecnici belgi.

Strauss ha letto, inoltre, un messaggio indirizzato ai delegati della conferenza dal presidente Eisenhower.

«Non vi è monopolio — dice il messaggio — e non cerchiamo monopolio, nello sfruttamento dell'atomo a beneficio dell'uomo. Il governo americano, che mira alla "vera pace mondiale" incoraggia ognuno a dare il suo contributo allo sviluppo industriale per l'utilizzazione dell'atomo a scopi di pace».

«La costituzione — prosegue il messaggio — di un'agenzia atomica internazionale sembra ora assicurata. Sono stati conclusi con 28 Paesi accordi per la cooperazione negli usi civili dell'energia atomica, ed abbiamo messo a disposizione di tali Paesi amici, per l'uso nei reattori sperimentali, 200 chilogrammi del raro isotopo dell'uranio».

Il messaggio afferma, poi, che una prima conseguenza dello sviluppo tecnico cooperativo sarà la concorrenza economica che l'energia nucleare farà alle altre fonti di energia, e ciò per la minaccia di un monopolio americano in tale campo.

L'attrezzatura e la tecnica americana, causa prima dell'alto tenore di vita del popolo statunitense, faranno sentire i loro immensi benefici anche nello sviluppo dell'industria atomica. Il messaggio termina con un'ottimistica visione di un mondo futuro, in cui ogni bisogno sarà soddisfatto dalla progredita tecnica umana.

La moglie di Chiabodo spera nel divorzio in Svizzera

Aosta, 28 ottobre.

All'appello per il delitto di Entrèves che si svolgerà a Torino lunedì, la giovane moglie dell'assassino, Nicole Pouly non sarà presente. Avendo ormai rotto ogni rapporto con il marito, ha deciso che la sua presenza al processo sarebbe inutile, e quindi rimarrà ad Aosta in attesa della sentenza. Questa la interessa per la pratica del divorzio che intende istruire al più presto e che potrà iniziare solo con la condanna definitiva del marito.

Come cittadina svizzera il divorzio viene concesso a Nicole Pouly direttamente per via di ufficio se la condanna del Chiabodo rimarrà superiore ai 15 anni, mentre in caso contrario dovrebbe passare attraverso la normale prassi convenuta per gli annullamenti di matrimonio. La giovane donna conduce sempre una grama esistenza che salutarie occupazioni che le permettono a malapena di sbarcare il lunario. Fino al mese scorso ha lavorato presso un vivaio della Forestale ma ora, con l'inizio dei primi freddi, anche questa occupazione è cessata per cui è costretta a girovagare nuovamente alla non facile ricerca di un posto di lavoro.

Molotov al Palazzo delle Nazioni

Il ministro sovietico degli Esteri Molotov, accompagnato da Gromiko e Sokolowski, si reca alla conferenza (Telef.)

Ripescato da palombari l'aeroplano di Ribbentrop

Non trovato il tesoro cercato

Vienna, 28 ottobre.

(p. b.) Dopo lunghi tentativi i palombari sono riusciti oggi a sollevare e a trasportare a riva la carcassa di un aeroplano tedesco che da oltre dieci anni giaceva sul fondo melmoso del lago alpino di Atter, presso Salisburgo.

L'aereo avrebbe dovuto contenere, a detta di membri dell'equipaggio che s'erano salvati, il cosiddetto tesoro del ministro degli esteri Ribbentrop.

In effetti venivano trovati nell'aereo alcuni carteggi e tre pesanti cassette; sono state aperte alla presenza di un magistrato; non contenevano però nè oro nè altro metallo

Cento feriti a Cipro e Atene in dimostrazioni antibritanniche

Assalto all'Ambasciata inglese in Grecia - La polizia dell'isola spara sulla folla - Un nazionalista condannato a morte

(Nostro servizio particolare)

Atene, 28 ottobre.

La celebrazione del 15° anniversario della resistenza ellenica all'invasione italiana in Grecia nel 1940 ha dato lo spunto oggi a violente dimostrazioni antibritanniche, per la questione di Cipro. La polizia è dovuta intervenire energicamente, per evitare complicazioni internazionali. Al grido di «Cipro alla Grecia» una tumultuosa folla ha tentato l'assalto alla sede dell'ambasciata inglese di Atene.

Nelle colluttazioni si sono avuti, tra dimostranti e polizia, 33 feriti. Di essi, 11 sono agenti dell'ordine pubblico e 22 i civili, quasi tutti studenti. Scontri d'una certa gravità sono accaduti pure in numerose altre città elleniche.

Quasi dovunque in Grecia si è dimostrato oggi, con particolare risolutezza, contro il dominio inglese su Cipro: Fiscia è tuttora nelle condizioni di colonia britannica. Le recenti trattative fra il nuovo governatore, Maresciallo Harding, e l'arcivescovo Makarios, capo dei nazionalisti, hanno portato a un completo fallimento. Gli inglesi avevano offerto ai ciprioti la costituzione di un governo formato da elementi locali, sempre però sotto la tutela e il controllo della Gran Bretagna, la quale non pensa naturalmente ad abbandonare la formidabile posizione strategica di Cipro, specialmente oggi che nel Mediterraneo orientale e nello scacchiere dell'Asia Minore nuvole minacciose si addensano, causa l'insofferenza di gruppi arabi.

Il nazionalismo ellenico dei ciprioti e le rivendicazioni greche hanno già aperto un grave solco nelle relazioni tra Grecia e Inghilterra, minacciando la competenza della NATO (Patto Atlantico) di cui Atene e Londra fanno parte. Il problema è reso più complicato e arduo dal contegno della Turchia, anch'essa membro della NATO oltre che unita alla Grecia (e alla Jugoslavia) da un Patto Balcanico ormai alleatosi in maniera assai preoccupante. La Turchia si oppone in diversi modi alle aspirazioni elleniche di Cipro, per proteggere le minoranze turche dell'isola e salvaguardare le sue nascoste mire.

Gli incidenti odierni ad Atene sono cominciati al mattino; una marea di folla si è incamminata verso la sede dell'Ambasciata britannica, con l'evidente proposito di dar l'assalto all'edificio e devastar gli uffici. Il primo sbarramento di polizia rimaneva travolto, all'ingresso della via in cui è l'Ambasciata. Per fortuna accorrevano immediatamente rinforzi motorizzati, che ingaggiavano una serrata lotta contro i dimostranti. Gli assalti sono durati parecchie ore. Soltanto nel pomeriggio le forze dell'ordine hanno potuto controllare definitivamente la situazione. Per misura di cautela, anche le ambasciate statunitense e turca sono state presidiate da reparti armati.

Gravissimi incidenti sono accaduti oggi anche nell'isola di Cipro: la polizia inglese ha sparato contro la folla che tentava l'assalto ad edifici pubblici e che, caricata con gli sfollagente, aveva reagito con una grandinata di sassate.

Negli scontri a Cipro sono rimaste ferite una cinquantina di persone, tra nazionalisti e soldati inglesi.

I disordini odierni sono stati causati dalla sentenza di condanna a morte dell'impiegato ventidiseenne Michael Karaolis, accusato di aver ucciso un militare inglese in una dimostrazione alcune settimane fa. In tutta l'isola è stato ordinato il coprifuoco.

A Cipro i tumulti più violenti sono avvenuti all'uscita da un «Te Deum» celebrato dall'arcivescovo Makarios. In diversi punti dell'isola, dinamitardi hanno gettato bombe.

Sia in Grecia che a Cipro numerose persone sono state arrestate. I feriti, complessivamente nell'isola e ad Atene, sono più di cento.

a. p.

Si inasprisce l'agitazione in corso tra i professori

Roma, 28 ottobre.

Il Fronte della Scuola comunica:

«Nella mattinata di stamane 28 ottobre il Ministro della Pubblica Istruzione ha completato la illustrazione delle posizioni governative circa il trattamento economico dei capi di Istituto e professori medi.

«Dalle dichiarazioni dell'on. Rossi è emerso: a) che la cosiddetta soluzione ponte — nella stessura che oggi viene inoltrata alle sedi competenti dal Ministero della P. I. — è un modesto aumento dell'indennità di lavoro straordinario finora percepita, che durerebbe soltanto fino al 30 giugno '56, senza assicurare alcun beneficio in sede di soluzione definitiva; b) che i criteri seguiti dal Ministero della P. I. nella compilazione delle tabelle definitive, mentre già conducevano a gravi decurtazioni delle tabelle presentate dal «Fronte», d'altra parte hanno incontrato l'opposizione del Tesoro, cosicchè il governo avrebbe deliberato ulteriori sensibili riduzioni di esse.

«In relazione a quanto sopra il Comitato d'intesa del Fronte Unico della Scuola, pure riservandosi di sottoporre gli intendimenti del governo all'esame dei rispettivi organi sindacali, è costretto a dichiarare che le posizioni governative, anzichè rendere le categorie dei capi di Istituto e dei docenti, sono destinate ad inasprire la agitazione in corso».

L'attentatore di Pozzuoli non lavorò mai all'Olivetti

Napoli, 28 ottobre.

Le indagini condotte dai carabinieri di Pozzuoli per identificare l'autore dell'attentato contro l'ing. Ferrera, direttore tecnico delle stabilimento Olivetti di Pozzuoli, si sono concluse come s'è detto con la denuncia all'autorità giudiziaria di Giuseppe Ercole, a carico del quale sarebbero stati raccolti gravissimi indizi di responsabilità.

L'ing. Ferrera, che viaggiava a bordo della propria automobile, al Km. 2 della Domiziana era stato fatto segno al lancio di una bomba da parte d'un individuo che se ne stava nascosto dietro un muretto fiancheggiante la strada.

Vane furono le ricerche effettuate dai carabinieri la sera stessa dell'attentato, ma successivamente gli investigatori, convinti che l'autore del lancio dovesse cercarsi fra coloro che avevano inoltrato domanda all'Olivetti per essere assunti nello stabilimento, svolgevano altre indagini.

Due sono gli elementi che accusano l'Ercole: le impronte delle scarpe rilevate sul terrapieno vicino alla strada corrispondono alle scarpe calzate dall'indiziato, e l'assoluta mancanza di un alibi.

Risulta che l'Ercole, licenziato nel giugno del 1955 dai Cantieri Ansaldo, aveva presentato domanda di lavoro all'Olivetti, ma non era mai stato assunto presso lo stabilimento di Pozzuoli e neppure — com'era sembrato dalle prime informazioni — aveva effettuato un periodo di prova.

Corretto un errore "tecnico,, della legge

Le pensioni della Previdenza aumentate di 400-800 lire al mese

Entro l'anno verranno liquidati gli arretrati dal 1952

Roma, 28 ottobre.

(c. s.) - Circa un milione di pensionati della Previdenza Sociale vedranno ritoccate nel giro di qualche settimana le loro pensioni con un aumento variabile da L. 400 a L. 800 mensili. Questo, in sintesi, stabilisce una legge approvata questa sera dalla Camera dei Deputati o, meglio, dalla Commissione del Lavoro e della Previdenza Sociale in sede deliberante.

La legge aveva già avuto la sanzione del Senato. Essa corregge un errore tecnico contenuto nella legge 4 aprile 1952, n. 218. L'iniziativa del provvedimento riparatore è stata presa dal sindacalista D.C. on. Cappugi, alla quale si è poi associato anche l'on. Lizzadri (P.R.I.). La nuova stesura sarà sottoposta alla firma del Presidente della Repubblica e, quindi, pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale».

L'indicato ritocco delle pensioni di invalidità e vecchiaia e per i superstiti avrà decorrenza dal 1° gennaio del 1952 sicchè gli interessati, entro questo scorcio d'anno, potranno incassare quanto di loro spettanza. A questo scopo l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha diramato alle sedi periferiche, a traverso una circolare, le necessarie istruzioni, perchè le pratiche degli «arretrati della pensioni» siano definite al più presto.

Ci risulta che circa sei miliardi di lire saranno destinati dall'INPS, al pagamento degli arretrati. A quasi 2 miliardi di lire ammonterà il nuovo onere previsto annualmente per il fondo pensioni. di esso circa un quarto sarà a carico dello Stato.

Alla buona notizia per i pensionati dell'INPS se ne aggiunge un'altra per i circa 350.000 salariati fissi in agricoltura. Essi non potranno essere «disdettati» dal fondo se non al termine di due annate agrarie. Così dispone la legge, definitivamente approvata quest'oggi, dalla Commissione Lavoro della Camera, dopo un rapido iter legislativo.

Il provvedimento di iniziativa dei deputati democristiani Zanibelli, Calvi, Gitti Butte e Pavan stabilisce, esattamente, che «i contratti individuali di lavoro tra i datori di lavoro dell'agricoltura e i salariati fissi, comunque denominati, si intendono rinnovati per il termine minimo di due annate agrarie, anche se non vengono disdettati».

L'assemblea di Genova

Due mozioni di sfiducia per la Segreteria del PLI

Genova, 28 ottobre.

Presente il vice segretario generale del P.L.I., avv. Ferioli si è tenuta ieri sera l'assemblea della sezione genovese in vista del Congresso del partito. Al termine della riunione sono state approvate due mozioni nelle quali si disapprova la linea politica dell'attuale segreteria.

Con la prima, nel si è opposto l'avv. Montaverde della direzione centrale, si respinge come illiberale l'atteggiamento del gruppo parlamentare nella questione della competenza dei Tribunali Militari. Con la seconda mozione l'assemblea ha manifestato «il proprio disagio nel trovarsi in una organizzazione politica che alla luce dei più recenti avvenimenti non può più presentarsi all'opinione pubblica italiana come organizzazione liberale».

Tutti quelli che hanno votato a favore della due mozioni si sono poi alzati abbandonando la seduta, prima di nominare i delegati al prossimo Congresso: questo in segno «di invalida politica e formale del Congresso». I delegati saranno eletti domani.

Una sconosciuta di vent'anni si getta da un viadotto e muore

Nella sua borsetta un biglietto: "Della mia morte non ha colpa nessuno,,

Cuneo, 28 ottobre.

Il viadotto «Marcello Soleri» è stato purtroppo teatro una volta lo strumento della drammatica fine di un'esistenza: una ragazza di circa venti anni s'è tolta la vita buttandosi dall'alto del ponte, dal lato a valle del fiume Stura, all'altezza della nona arcata.

Il tragico episodio è accaduto fulmineo ed imprevedibile alcuni minuti prima di mezzogiorno, in un momento in cui il traffico stradale era ridotto al minimo. Unici testimoni dell'impressionante suicidio, un rappresentante librario, Mario Apricò di Cuneo e l'autista di un furgoncino. Quest'ultimo bloccò i freni del suo automezzo, ma non giunse a tempo per trattenere la ragazza che, vinta l'ultima incertezza, scavalcò il parapetto del viadotto e si lasciò cadere nel vuoto senza emettere un grido.

Anche l'Apricò accorse e riuscì a scorgere la giovane che si sfracellava sul greto del fiume dopo un volo di 60 metri.

Di mezza statura, la giovane era modestamente abbigliata, con una gonna scozzese ed una maglietta rossa, calzava scarpe marrone con tacco basso; ai piedi del parapetto aveva abbandonato una giacchetta ed una borsetta a forma di secchiello in cui aveva lasciato un laconico biglietto: «Della mia morte non ha colpa nessuno, *Anna Mellano*».

La salma della giovane è stata pietosamente composta nella cella mortuaria del cimitero, ma finora non s'è presentato nessuno per il riconoscimento.

All'ufficio anagrafe di Cuneo non si è trovato traccia di alcuna Anna Mellano e così pure a Boves e a Borgo San Dalmazzo, dove si erano orientate le ricerche. E' risultato però che una Anna Mellano, di 24 anni, di un paese del circondario torinese, due anni or sono si era allontanata da casa, facendovi poi ritorno dopo parecchio tempo.

All'ultima ora le indagini si sono estese anche nel Pinerolese e precisamente nella frazione Molini di Trinità.

L'attentato alla sede C.G.I.L.

Una donna avrebbe visto i dinamitardi di Roma

Roma, 28 ottobre.

Dieci attivisti politici si trovano in stato di fermo in Questura in relazione alle indagini in corso per l'attentato compiuto l'altra notte ai danni della sede della CGIL, in via Pinciana.

Come era logico prevedere, le indagini sono particolarmente orientate verso le persone già implicate in precedenti attentati. Gli indiziati, circa una quarantina, sono stati prelevati durante la notte nelle loro abitazioni e condotti in Questura: qui sono stati invitati a dichiarare dove si trovavano alle 2,30 della scorsa notte.

Negli ambienti della Questura si accenna alla possibilità che l'attentato sia stato organizzato — alla vigilia del 28 ottobre — da un gruppo di giovani già appartenenti al M.S.I., ma poi distaccatisi dal partito per formare una sezione dissidente.

Secondo la testimonianza di una donna, una «1100 TV» grigio-azzurra si sarebbe fermata poco prima nei paraggi della sede confederale. La donna avrebbe veduto tre individui, uno dei quali indossava un giubbotto di pelle, scendere dall'auto ed avvicinarsi al portichetto per poi risalire frettolosamente in macchina.

Per un errore di procedura rinviato il processo al farmacista

Teriosa, 28 ottobre.

E' stato rimesso al giudice istruttore, affinchè provveda a rimediare un errore di procedura, il processo che avrebbe dovuto celebrarsi oggi a Tortona contro il farmacista dott. Pierino De Stefanis, la madre Maria Fregoni, il sindaco di Pontecurone Giovanni Berri e il notaio dott. Tartara di Voghera. L'accusa è nota: circonvenzione d'incapace ai danni di Silvina De Stefanis, nipotina del farmacista, la quale nove anni fa, con pressioni e minacce e sotto l'azione malefica di stupefacenti, sarebbe stata indotta a sottoscrivere un atto di cessione della propria quota ereditaria a beneficio del fratello.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Terminato lo sciopero nelle prigioni francesi

Parigi, 28 ottobre.

Lo sciopero dei 7000 agenti di custodia delle 120 carceri francesi, che durava da quattro giorni, è terminato questa mattina, in seguito all'impegno del Governo di prendere una decisione in merito entro otto giorni.

Le guardie carcerarie reclamano provvidenze varie, in modo che il loro stipendio mensile possa toccare i 35.000 franchi. I servizi nelle carceri e nei tribunali sono tornati al normale.

Dopo una vita d'intenso lavoro stamane alle 6,30 è mancato improvvisamente il

Cav. Massimiliano Devalle

di anni 85

raggiungendo il Cielo nella luce di Dio il figlio **Edoardo**. Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie **Caterina Moresi**, i figli **Giuseppe** e consorte, **Placido** con la consorte e figli, **Alessandro** con la consorte e figli, **Matilde** e figli, **Rosa**; i nipoti: **Devalle, Manasio, Moresi** e parenti tutti. La sepoltura generale delle due parrocchie avrà luogo domenica 30 corr. mese partendo da Villa Devalle alle ore 8,30.

Degliani, 28 ottobre 1955.

Impiegati e Maestranze della **Fornace Laterizi**, e la **Segheria del Magazzino S. Quirico** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del titolare **Cav. MASSIMILIANO DEVALLE.**

I conduttori del Molino S. Rocco del Cav. Massimiliano Devalle signori **Fassio, Paterlini e Gallia** si associano al dolore della famiglia per la morte del titolare.

Addolorati partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del Cav. **MASSIMILIANO DEVALLE** titolare del Mulino di Monchiero i conduttori signori **Vietto** ed **Abbona.**

E' mancata ai suoi cari, il 26 ottobre

Annetta Goffi ved. Sartorio

A funerali avvenuti, danno il triste annuncio i figli **Giovanni** e **Cesare** con le mogli **Lena Fiano** e **Vittorina Gribodo**, i nipoti **Ugo** e **Gianni**, sorelle, fratelli e parenti tutti.

Torino, via Valeggio 4.

Dirigenti, Colleghi e **Collaboratori Direzione Acquisti** «**Cogne**» prendono viva parte al dolore del sig. **Cesare Sartorio** per la perdita della Madre signora **ANNA GOFFI ved. SARTORIO.**

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Angelo Casalegno

di anni 73

lasciando profondamente addolorati l'inconsolabile moglie **Caterina Fenile**; i figli **Giuseppe** e **Paolo**; le figlie **Maria, Floriana, Giuseppina** con le rispettive famiglie; le sorelle, cognati e cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, ore 16, partendo dalla strada di Chieri n. 103. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Carlo Bianco

Pensionato Arsenale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Orsola Terrusio**; i figli: **Maria** col marito **Domenico** e figlie **Carla** e **Giuseppina**; **Ignazio** con la moglie **Giuseppina** e piccole **Ettore**; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 29 c. m., alle ore 14,30, partendo da via La Salle 16. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Cristianamente ed improvvisamente è deceduta

Ester Haritano ved. Jarnoh

Angosciata ne dà il doloroso annuncio la sorella **Rina** in **Bonetto** col marito e figlia **Maria Pia**, i parenti tutti e la cara amica signora **Melania Barabino** che le fu vicina negli ultimi istanti. I funerali avranno luogo domenica 30 corr. alle ore 14 a Giaveno partendo da via XX Settembre 38. Non fiori, ma opere di bene.

Giaveno, 28 ottobre 1955.

Improvvisamente è mancato il 27 corrente

Ernesto Lattes

Ne dànno il doloroso annuncio a quanti lo conobbero, la moglie **Maria Zaverino**; la sorella **Gemma Camerini** col marito ed i figli; il fratello **Guido** con la moglie ed i figli (in Buenos Aires); i cognati, gli zii, i cugini ed i parenti tutti. Se ne dà partecipazione a funerali avvenuti.

Torino, via Artisti 30.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Gregorio De Brevi

Profugo Istriano

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie: **Angela Tartichio**, i figli: **Aldo, Eufemia, Soldina** (a Gallesano d'Istria) con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo a S. Mauro Torinese domenica alle ore 9,30.

Torino, 29 ottobre 1955.

Dopo breve malattia è mancato a 73 anni

Giuseppe Ruffola

Capostazione superiore FF. SS. in pensione

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Teresa**, i figli **Salvatore** e **Maria**, la nuora **Anita Viara**, il genero **Ignazio Adamo**, le sorelle, i cognati e i nipoti. I funerali oggi 29 ottobre alle ore 16, partendo dall'abitazione di via Massena 63.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Forretto

di anni 69 - **Ausiliare Fiat**

Ne dànno il triste annuncio la moglie, la figlia, sorelle, cognati, il figlioccio, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica, alle ore 10,30, dall'abitazione in via Tenale 11.

La Ditta Rampone Mario & C. con dolore profondo annuncia la perdita del consocio

Luigi Pencngo

avvenuta ieri per incidente stradale.

Treville, 28 ottobre 1955.

30-10-1954 28-10-1955

Nel primo anniversario della immatura scomparsa di

Antonio Alberto

i fratelli, la cognata ed il nipotino, con immutato rimpianto, Lo ricordano a quanti Lo conobbero. Una messa di suffragio sarà celebrata alle ore 12 di domenica 30 ottobre nella chiesa della Gran Madre di Dio.

1945 Ottobre 1955

Ricorre oggi il decimo anniversario della morte di

Antonio Renza

Fondatore dell'Agenzia Giornali «Renza» di Trino Vercellese

I familiari, con immutato rimpianto, se ricordano la cara memoria.

RINGRAZIAMENTO

La moglie col figlio **Giorgio** e consorte (California USA) del compianto

Giovanni Casalegno

commossi ringraziano tutti i buoni che lo accompagnarono alla estrema dimora, ed in particolare coloro che le furono di conforto colla presenza, scritti e preghiere. La S. Messa di trigesima sarà luogo il 5 novembre alle ore 8 parrocchia delle Stimmate (via Livorno).

Torino, corso R. Margherita 198.

Tutti sanno delle proprietà curative della camomilla. Ebbene, unite alla migliore camomilla in un perfetto dosaggio altre erbe balsamiche e avrete l'Espresso Bonomelli. Le erbe scientificamente scelte danno alla camomilla un particolare e delicato sapore e la ragione alle loro alte qualità terapeutiche ne fanno la bevanda ideale per i bambini, i grandi e i vecchi. Nel vostro interesse diffidate delle contraffazioni e quindi, chiedete, esigete solo l'Espresso Bonomelli.

è meglio e più della migliore camomilla

SCUOLA

Cartelle - Astucci portapenne - Quaderni - Compassi - Carte da disegno - Righe - Squadre e tutto il resto per la scuola. Merce di qualità a prezzi convenienti.

VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

LE PERSONE ORDINATE

si combinano almeno alla domenica e quindi oggi, sabato, a chi occorre qualcheria intima, consigliamo di comprare da CONVERSO la MAGLIERIA ELEGANTE signorile, di particolare linea, irrestringibile, nei diversi puri e misture per Signora e per Uomo. Il negozio CENTER-90 è in via Roma 5 (ang. Piazza Castello) è specializzato in maglieria e in filati di pura lana.

Fulcheri

TORINO
VIA XX SETTEMBRE 38
TEL. 46.025

COMPASSI

delle migliori marche
PER TUTTE LE SCUOLE
ai minimi prezzi, da
ARTERO
il negozio specializzato
Via San Francesco d'Assisi 11

Studio Medico Specializzato
VENE VARICOSE ULCERE EMORROIDI FLEBITI - RAGADI
SENZA OPERAZIONE
Dr. L. Grassi, v. S. Quintino 4 (P. Susa) t. 857-426. Sonato Medeo. Ore 10-12, 15-19

Studio Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO
Corso Francia 22 - Tel. 775-231
cura senza operazione - Ore 10-12 15-18
EMORROIDI - RAGADI

Malattie veneree, pelle, nervose e delle alterazioni interne
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Bissa, 17 Ore 15-20; festivi 11-12

Dr. F. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; t. 45-955

Dr. WYSS, via Po 32, 1° piano Malattie veneree e della pelle
Orario continuato
dalle 9 alle 19 - Telefono 32-655

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 3, ricino piazza Castello
Telefono 43-104 — TORINO

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 71, 1° piano
Telefono 687-768 - TORINO

I cadaveri di tre giovani nel lago Cadore

Si annega con i due fratelli che hanno tentato di salvarlo

Belluno, 28 ottobre.

Tre fratelli sono annegati a Domegge, il primo cercando volontariamente la morte e gli altri due nel tentativo di salvarlo.

Poco dopo le 21 il ventinovenne Ettore Marengon che da qualche tempo era ammalato, si alzava dal letto e usciva di casa, per ragioni che non è stato ancora possibile accertare. Ciò metteva in apprensione i fratelli Giuseppe, di anni 28, e Bruno, di 26, che subito la raggiungevano e cercavano in tutti i modi di convincerlo a ritornare a casa.

Ma a nulla valsero le esortazioni dei congiunti, chè il giovane, raggiunta la sponda del lago Cadore a circa 800 metri dalla propria abitazione, si gettava in acqua. I fratelli, nell'intento di soccorrerlo, non esitavano a tuffarsi a loro volta, ma tutti e tre annegavano.

Finora due salme sono state ricuperate, quelle di Ettore e Bruno Marengon, mentre continuano le ricerche per ripescare il cadavere di Giuseppe.

A tarda ora della notte è stata ricuperata anche la salma di Giuseppe Marengon. Si è appreso che una sorella dei tre morti a stento è stata trattenuta da alcuni volontari mentre, sconvolta dalla notizia della tragedia, stava per gettarsi anch'essa nelle acque del lago per porre fine ai suoi giorni.

Panico fra gli inquilini di un palazzo in fiamme

Firenze, 28 ottobre.

Scene di panico sono avvenute verso le 6 in uno stabile di nuova costruzione di cinque piani sito in via Lorenzo il Magnifico al n. 28 in seguito ad un incendio di paglia destinata ad alimentare un bruciatore.

Il custode dello stabile, Angelo Dal Cerro, di 42 anni, come al solito scendeva stamani in cantina per accendere il bruciatore; era la terza volta che compiva questa operazione di controllo in vista del prossimo inverno. Qualcosa però del bruciatore non funzionava e la paglia cominciava ad ardere e si spandeva per terra. Chiamati alcuni operai, il Dal Cerro tentava di porre riparo all'inconveniente, ma la paglia, raggiunta la fiamma del bruciatore, s'incendiava.

Il portiere, colto da malore, veniva portato all'aperto da due operai, che provvedevano poi ad avvertire i vigili del fuoco, i quali, recatisi sul posto, davano la scalata alla stabile per trarre in salvo a mezzo del tele-slitta gli inquilini, in tutto una settantina, che una volta resisi conto del pericolo (quasi tutti erano ancora a letto), si erano trovata preclusa la via d'uscita delle scale data la densità del fumo che impediva di respirare. Un vigile del fuoco veniva colto da malore mentre saliva le scale del casamento e veniva tratto in salvo da un inquilino

Il panico, intanto, s'era diffuso fra tutti gli inquilini, specialmente fra i bambini che urlavano e piangevano disperatamente. Fortunatamente, però, non si sono avute disgrazie. Piazzati i tele-slitta, ad uno ad uno gli abitanti sono stati posti in salvo. E dopo un paio di ore tutto era tornato normale.

Cento miliardi di lire le entrate del turismo

Roma, 28 ottobre.

Il movimento turistico alla fine del corrente anno dovrebbe registrare a quanto si prevede negli ambienti ufficiali un nuovo record.

Il numero dei visitat

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ordine della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche sole per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), compresita per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se insufficienti o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 75 p. p.

ACQUA purissima elettricamente ovunque, apparecchi qualsiasi portata. Ozonidustria, Mille 23. Telef. 31-871.

ARIA purissima, salubre, inodora ovunque elettricamente. Ozonidustria, Mille 23. Telefono 61-871. R9005

ARTIGIANI, industriali disponiamo grandi magazzini macchine utensili nuove, occasione. Acceltiamo macchinario Vostro in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. MOMAT, via Nizza 183, Torino.

CAMBIO scambio locale, svendiamo: Bilance-affettatrici, macinacaffè, tritacarni, tutte le marche. Rivolgersi piazza Repubblica 18 (Portinaia). 7359

CENSITTORI elettrici Ponf, via Mazzini 21. Telef. 80-072. 3714

DITTA costruzioni in lamiera verbatici nafta, autoclave, tubazioni in lamiera, ecc. Busatta, via Quittengo 24. Telefonare 284-867. L1132

FABBRICA serrature elettriche pulsanti luminosi in plastica e perallumen garanzia novità. SEAT, via Roccaforte 3. Telefonare 32-600. L1112

FREBATRICE universale 1 completa di vivaro testa verticale vendesi. Telefonare 697-852. 697-852

FUSIBILI alluminio accurate [illegible] conchiglia. Prezzi [illegible]. Scrivere cassetta 6198, SPI, Torino. L1230

GELLA', accedi 24, utensili lime segherie abrasivi macchine elettriche portatili, [illegible]

LAMIERE zincate, nere ondulate nuove o occasione vende Gay, Taseoni 90, telefono 70-081. 2502

LAVORANTI legno troverete [illegible] assortimento macchinario presso ZET. Via Cuneo 2. Telefono 683-914. T0677

LEONCINO [illegible] esegue [illegible] collettivi anche in giornata in genere. Telefonare 86-650. R9081

MACCHINE riproduzione disegni tavoli tecnigrafi tagliarine. Cavetti, Milano, viale Caldara 37. 12810

METALLURGICA piemontese, Cigna [illegible] pontrelles, lamiere ondulate, rotole, serramenti e pari di ricupero, vende.

MONTACARICHI semovente portata quintali 5, vendesi. Telefonare 80-914.

MOTOCOLTIVATORE 7-8 cavalli a trattore 18-32 cavalli di occasione acquisto. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

MOTORI trasformatori alternatori [illegible] gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 157. 7866

OCCASIONE vendesi banco prova elettrauto Grossi nuovo. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino. R2878

OCCASIONISSIMA per industria profumeria affini causa salute [illegible] macchinari completi per dentifricio, attrezzature e [illegible] prime per fabbrica profumeria. Desiderando si redimo [illegible] brevetti prodotti specializzati. Prezzi di liquidazioni, dilazioni, facilitazioni, previa adeguata garanzia. Casella Gobreschi 165, Roma. 12791

OZONIZZATORI elettroapparecchiatori, deodoratori aria ambienti. Ozonidustria, Mille 23. Telefono 61-871. R9009

PARIGI Bruxelles recandomi accetto incarichi fiducia. Scrivere cassetta 4002, SPI, Torino. L1538

PROPRIETARIO disponendo locale mq. 250, città Padova, nuova costruzione, scioglio, ascistiamo, ingresso carrale, accetterebbe deposito, custodia merci, eventualmente incaricandosi consegna clienti, oppure affitterebbe anche parzialmente suo magazzino o attività poco rumorosa. Scrivere SPI, cassetta 57 A, Padova. 12843

ROTTAMI, scrattura, scorie, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-907. L1268

SALDATRICI [illegible] Boveri, apparecchiature e controlli pumatrici, modifiche. Elettronica Deltorno, Frejus 92. Telefono 890-316. 70640

SVENDO registratore cassa Rv casi elettrico panoramico. Telefonare 63-318.

TERRENO occasione ferro mt. 1. Corso Peschiera 177, armeria Quaranta. [illegible]

VENDESI forno tibiletti 2 carrelli, condizioni. Telef. 690-237. [illegible]

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

GAS riparazioni forselli cucine, trasformazioni liquigas, pezzi ricambio. Corso Machiavelli 25, telefono 66-324.

DECORATORE tappezziere eseguo lavori accurati prezzi occasione, sconti forti per seria lavori grandi. Telefono 297-193.

DITTA [illegible] accetterebbe lavoro per presse 200 tonnellate. Telefonare 781-370

ELETTRODOMESTICI. Riparazioni, ricostruzioni, cambi. Consegne [illegible]. Telefonare per ufficio 703-284.

FALEGNAME laboratorio attrezzato accetta ordinazioni lavori in serie. Telefonare 761-436. L1536

OCCHIALI prodigiosi e Fucilotti e rialzatizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42. Enal Motor. R7942

OFFRENDO cauzione altrettantissima vantaria confezioni serie, senza partite. Telefonare 284-784 ore 10-13. 81096

PELLICCERIA e Gilma e assortimenti, confezioni, guarnizioni, riparazioni, trasformazioni. Telef. 86-843, via Rismondi 6.

PELLICCIAIO modellista confeziona su misura. Modelli pronti in castorino persiano rat musqué, Cervesi, Via Quinto 5, terzo piano. 71211

PIZZI anghi, larghi di [illegible] misure anormali? Non trovate a calzarvi? Eccovi un prezioso indirizzo: Serviteve, corso Vittorio Emanuele 9, troverete pronti di pezzi tipi fino al n. 49 uomo, fino al 43 per signora e signorina. 71316

PIASTRELLE in cemento riparazione pa[illegible] via Sagra S. Michele 67, telefono 793-215, Ponzo Strada. R9009

PIEDI dolenti? deformi? scrivi un indirizzo prezioso: da Serrafrica, specialista in calzature confezionate su forme speciali, sempre pronte da signora fino al n. 43: da uomo fino al 49. T1316

RINNOVA mobili, verniciature, lucidature ogni tipo, garanzie, consegne domicilio. Telefonare 283-002 dalle 13 alle 21.

SARTA specializzata cappotti-[illegible] abiti cerimonia prezzi miti. Telefonare 32-772. R8408

TESSITURA cotone, cangiuoco qualunque lavorazione conto terzi, anche quantitativi minimi. Scrivere cassetta 5224, SPI, Torino. L0771

TORNERIA torni automatici barre da 4-12 mm. cerca lavori serie. Telef. 290-649.

TUBI metallici curvismo ogni applicazione: televisione, scappamenti, seggiovie, mobili, carpenteria con. Telef. 80-335.

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p. p.

A buone condizioni zona Vanchiglia cediamo torrefazione bar 7.500.000. Affarone. Angiolo, Nizza 9. 9986

A Rivoli cediamo 1.200.000 ammortizzabili, laiteria, alloggio. [illegible], Garibaldi 8

ABBIAMO da cedere: abbigliamento femminile centrale avviatissimo, alimentario [illegible] occasionissima, alloggio. Esportazione San Paolo, albergo-ristorante centrale, macelleria bovina nuovi [illegible] alloggio. Caffè bar redditizio, alloggio; altre ottime [illegible] Piemontese, Nizza 17. 9155

ABBIAMO latteria [illegible] bibite analcooliche, cedesi 1.500.000. Pizzorno, Garibaldi 5. T0910

ABBIAMO paese vicinanze Torino, albergo ristorante, cedesi motivi famiglia. Piazzone, [illegible] 5. T0910

ACCESSORI ricambi moto, motorimesse officina urge cedere causa decesso, ottimo affare, Buzzi, Galleria Subalpina.

ACQUISTEREMMO organizzazione alberghiera 100-200 camere grande centro. Inviare offerta: Cappabianca, Napoli, Duca Ferrante 3. 12756

AFFARONE calzature angolare 4 vetrine, cedo, Via Valgioia 36. G7794

AFFARONE cedo [illegible] condizioni con o senza merce abitazione. Tel. 80-824.

AFFARONE miglior offerente cedo pensione ammobiliata, avviata completa, fitto mite. Tel. 761-608. G8129

AFFARONE per cambio attività cedesi legna carbone tolbola. Telef. 790-390.

ALBERGO pensione elegante modernissima centrale 25 vani, cedesi causa malattia, rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. T1766

ALIMENTO ristorante bar cede convenientemente geom. Morello, Arsenale 10.

ALIMENTARI tutti permessi, licenza trasferibile, poco rilievo, poco affitto, poche tasse, cedesi. Telefonare 43-531.

ALMA, 2.100.000 sulle commestibili, zona sovrapposta, possibilità alloggio. Barbaroux 28. 1539

AUTISTA libero prendersi gerenza macchina da piazza, garage proprio, referenze. Telefonare ore pasti 393-174.

AUTORIMESSA corso Francia, posti 140, nuova costruzione. Rivolgersi: [illegible], telefono 87-300. 10167

AUTORIMESSA 80 macchine centrale affitto 130.000 mensili vede 4.000.000 geometra Morello, Arsenale 10. [illegible]

AVRAI tel. 44-193, Pietro Micca 6. Avviatissima centrale industria dolciaria con macchinario moderno, attrezzatura completa per lotti fabbricazione dolci, fine pasticceria, cioccolato [illegible] media 4 q.li [illegible] sulle [illegible] cedesi causa [illegible] commercio, tratta direttamente, ottimo affare

AVVIATISSIMA lavanderia secco, ottima attrezzatura, cedesi [illegible] con propulsi murarin, con alloggio. Bacchetta, Alfieri 20. T0911

AVVIATISSIMO bar ristorante provincia Torino causa malattia urge cedere. Richiesta 4.200.000, dilazione parziale. Gennaro, S. Teresa 12. L1674

AVVIATO unico esercizio bassa macelleria importante centro Canavese, cedesi con affitto [illegible]. Scrivere cassetta 1076, SPI, Torino. 12851

AVVIATO piccolo negozio cuba e rimagliatura con alloggio cedesi motivi famiglia. Scriv. cassetta 4005, SPI, Torino.

AZIENDA notissima frutta candita affini [illegible] causa [illegible] assicurazione socio uscente con mansioni direttive, capitale occorrente 4 milioni. Ottima occasione industriale, artigiano, pasticciere. Scrivere cassetta 3139, SPI, Torino. M3646

BAR angolare, ampi locali, posizione, vendesi muri ed avviamento. Telefonare 521-302. 8711

BAR signorile centralissimo, incasso, proprietà unica veramente. Ottimo commercio, [illegible] Telef. 48-362, ore 14-17.

BLOCCHI 3.250.000, perchè contanti, avviato negozio tessuti. Esclusi intermediari. [illegible] cassetta 4006, SPI, Torino.

CAFFE' bar centrale avviatissimo cedesi causa ritiro affari. Telefonare 398-252.

CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. Com. F.A.I., via Cavour 7, telef. 526-821. [illegible]

CARALEGNO, telef. 528-875, cede posti-Bola modernamente attrezzato alloggio 2.500.000 dilazionabili. L1204

CARALEGNO, telef. 528-875, [illegible] alimentario, friggitorio, bilancio, abitazione, alloggio, 1.700.000.

CARALEGNO, telef. 528-875, svende laviandaria moderna facile lavoro, reddito 180.000. L0973

CARALEGNO, telef. [illegible] bar tabaccheria, alloggio, garage, 1.600.000 trattabili, svendesi. L0971

CELSA altri impegni cedesi negozio calzature bellissima posizione anche senza merce, San Paolo. Telefonare 11-943.

CAUSA malattia [illegible] negozio pasticcio scatolami, S. Paolo, Mongiuavro 46, Torres. B1538

CAUSA motivi familiari cedo negozio pelletterie valigerie. Scrivere cassetta 3189, SPI, Torino. [illegible]

CAUSA partenza svendesi permutasi drogheria Porta Nuova, Telefonare 528-893, 60-120. R9039

CAUSA [illegible] cedo avviata pasticceria [illegible] vicinanze Torino. Telefonare 550-776 oppure scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. R8989

CAUSA trasferimento cedo industria chimica avviatissima con autonezzi e [illegible] lubricato. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M8729

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissimo confezioni bambini centrale, cedesi ritiro commercio 9502

CAVALLERA, Saluzzo 21, pasificio modernissimo, tutti macchinari, [illegible] incasso 55.000 giornaliere, cedesi dilazionando. 9502

CAVALLERA, Saluzzo 21, salumeria tramezzata avviata, cedesi motivi famiglia 2.000.000. 9502

CEDESI abbigliamento e confezione bambini ottimo L. 10.000. Telefona 283-780 ore pasti

CEDESI confezioni signora semicentrale avviatissimo, grosso mila. Telef. 296-612.

CEDESI gerenza salumeria nuova zona grande passaggio. Telef. 388-883.

CEDESI avviato negozio [illegible] tintoria con macchina lavaggio a secco. Telefonare 682-907. [illegible]

CEDESI avviato negozio parrucchiere con retro abitabile zona Gran Madre. Telefonare 52-601. [illegible]

CEDESI merceria [illegible] trasferibile, esclusi mediatori. Telefonare 296-355.

CEDESI motivo trasferimento negozio abbigliamento centralissimo avviatissimo serietà, garanzie. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G8171

CEDESI negozio barbiere avviato, fitto 8000, grandissima avvenire. Telefonare 597-347 ore 12-14. L1672

CEDESI negozio bene avviato ombrellerie, pelletterie, buona zona. Tel. 634-478.

CEDESI o affittasi urgentissimo causa malattia macelleria ovina. Bono, Savigliano. [illegible]

CEDO [illegible] trattoria km. 12 da Torino. Telefonare [illegible]. B8236

CEDO avviato negozio fiori alloggiato attiguo [illegible]. Telefonare 295-544.

CEDO bottiglieria salone affitto giochi bocce, pergolati, giardino, licenza affittacamere; affitto 20.000 mensile. Telefonare 383-158. L1614

CEDO direttamente avviata semicentrale lineotipia, volendo piccolo alloggio. [illegible] 760-787. R8714

CEDO, o [illegible] parrucchiere misto, avviato, centrale. Telefono 528-992.

CEDO ufficio centralissimo completamente attrezzato, telefono, esaminerei eventuale serio redditizia combinazione. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino.

CENTRALISSIMA autorimessa, vedesi, [illegible], anche locale [illegible] mq. 70. Cervenzola, Cornia 40. T1335

CENTRALISSIMA, ben avviata, elegante profumeria, addita signora signorina disponga capacità ed adeguato capitale. Possibilità alloggio. Scrivere cassetta 1044, SPI, Torino. T2303

CENTRALISSIMA pasticceria-dietetici, alloggio, esaminerei cedesi, [illegible] bili. Telefonare 61-815. L0591

CERCASI gerente chiosco frutta verdura buona posizione. Telefonare pomeriggio 64-751. L1017

CERCASI gerente per distributore benzina. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

CERCO socio disponga 2-3 milioni avviare grande garage con annessa officina riparazioni: zona avvenire, referenziare. Scrivere cassetta 7278, SPI, Torino.

CINEMATOGRAFO 300 sedutl moderno seberman panoramico cedesi 3.000.000. Barbieri, Pomba 8. L1027

CITTADINA vicinanze Torino vendo caffè, latteria, affare ottimo. Scrivere cassetta 3073 SPI, Torino. R9021

COLORIFICIO avviato ottima zona cedesi per ritiro commercio. Telef. [illegible].

COMMESTIBILE avviatissimo, attrezzatura nuova, causa salute cedesi 2.400.000. Capriolo, Misericordia 1. T2451

COMMESTIBILE centrale, alloggio, 30 anni attività, posizione privilegiata, fatto incasso cedesi 2.600.000. Quirico, Carlo Alberto 41. T2270

DROGHERIA alimentario alto reddito cedesi capolinea 6. Mandolino tel. [illegible]

DUE milioni cereali garanzia su stabile massima serietà. Scrivere cassetta 81/82, SPI, Torino. M8679

EDICOLE giornali centrali alto reddito cediamo facilitazioni. Mussolino. Telefono 585-282. G8137

FALLIMENTO vende avviato negozio calze maglieria centrale. Bodu, telefonare 43-531. L1108

FINANZIAMENTO cercasi 3 milioni circa per ambulatorio medico diagnosi specifiche. Scrivere cassetta 46-B, Sicap, Soliera. L0620

INDUSTRIA dolciaria in piena attività panettoni preferiti pasticceria vendesi in Torino, base 80 milioni. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino.

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300

MAGAZZENO legna carboni causa malattia vendo a condizioni anche cambio terreno alloggio, oppure [illegible], forte lavoro. Telefonare 553-533. T0124

MASSAGLIA, Cavour 10, cede labocchetta bar bottiglieria drogheria commestibili latteria ecc. Ottimi affari. 3551

MODERNISSIMO lavaggio a secco centrale forte lavoro cedo. Tel. 50-791.

NEGOZI rinomati tessuti abbigliamento con alloggio soprastante zona commerciale centrale rimettesi eventualmente cambiasi con casa villa terreno. Telefonare 832-855. L1029

NEGOZIO [illegible] arredato con licenza, biancheria signora, cedesi. Telefonare 42-196. L1378

OCCASIONE [illegible] dro[illegible] 65.000 giornaliere dimostrabili. Telefonare [illegible]. L1596

OCCASIONISSIMA negozio avviato vicino Porta Nuova abbigliamento femminile anche vuoto, [illegible] malattia, retro abitabile. Telefonare 578-554. B8696

OFFICINA meccanica mq. 220 a cortile ultrazata lavori fornerla e stampaggio lamiera cedesi per fine società eventualmente [illegible] nuova combinazione. Scrivere [illegible] 5244, SPI, Torino.

OFFICINA sana redditizia cedo causa fortuna [illegible]. Telefonare 383-935.

PANETTERIA avviatissima, vicinanze Torino, cedesi. Rivolgersi gerva, Soffietti, Pianezza, Telefono 335. L1534

PANETTERIA, forno elettrico, incasso garantito [illegible] urge cedere [illegible] salute. Bacchetta, Alfieri 20. T0911

PANETTERIA, forno elettrico, vendita negozio Kg. 250 dimostrabili, cedesi ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. T0911

PANETTERIA pasticceria forno vapore nova villeggiatura. [illegible] cassetta 7248 SPI, Torino. B1420

PANETTERIA Provincia, lavorazione 3 qli. vendita molta pasticceria, cedesi, oppure permutasi con ottimo panificio Torino, pagamento contanti; tratta Bacchetta, Alfieri 20. T0911

PRIVATO cedo bar saportazione con alloggio. Telefonare 782-725. B1313

PRIVATO cerca acquistare latteria 160-200 litri. Telefonare 772-287. B1327

RAPALLO, motivo salute, cede avviatissima panetteria. Torinese, corso Matteotti 23, Rapallo. 12559

RILEVEREI latteria zona commerciale, se vera occasione. Telefonare 772-731.

RIVENDITA pane alloggio lg. 150, cedesi 4.100.000. Attorosi Agenzia Cubito, Telefono 779-455. T2651

RIVENDITA pane, oltre 100 kg., vende direttamente proprietario. Ossasso. Telefonare 61-978. B1566

SAINT Vincent cedesi causa esaurito costruzione commerciale turistica alberghiera ottima discendia metro quadro. Casella 11 St. Vincent - Aosta. 12804

UFFICIO immobiliare, centrale, avviamento oltre decennale, commercio materia plastica, cerca associare persona apportando 500.000. Acia, Cernaia 40.

URGEMI 200.000 garanzia massima, breve tempo. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino. L1536

VICINANZE Torino rimettesi caffè con rivendita, vendita vino ingrosso minuto, commestibili, cooperativa agricola con terreno generi [illegible]. Telefonare 685-839, Cumiana, giorni feriali. 86784

RISUOLIFICIO alcuno avventura, cercasi: ne cedo per [illegible] affari. Telef. 537-542.

1.200.000 ritiro commercio cedo negozio angolare corso principale, articoli sportivi, alloggio. Telefonare [illegible] ore ufficio.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A [illegible] Milano, via Vallauri (piazza Sebastopoli), impresa vende [illegible] ultimi alloggetti, termosanita [illegible] Tel. 772-002

A buone condizioni frazionamo lotto per ville, palazzine, cooperative, 100 metri tram, corso Moncalieri, strada, fognature. Angiolo, Nizza 9. 9986

A buone condizioni vendiamo alloggi liberi, occupati, camera [illegible] due camere cucina 200.000 camera, via Signorini 6 (Regio Parco). Visite: lunedì mercoledì venerdì ore 16-18. 9500

A buone condizioni rendiamo ultimi alloggi camera cucina, [illegible] camere, corso Orbassano 112. Visite: martedì giovedì solleto ore 16-19. 9985

A lungo Po, Diaz 4, (piazza Vittorio) vendesi [illegible] ultimi alloggetti due grandi camere occupate. Visite pomeriggio.

A 45.000 mq. vendo ultimi due alloggi signorili 4-3 camere servizi zona Parella. Massaglia, Cavour 10. T0815

ABBIAMO abitabili novembre alloggi 3-4 [illegible] ogni comfort, vende direttamente impresa. Rosselli 93. T0999

ABBIAMO alle migliori condizioni vendita prezzi convenientissimi, alloggi liberi ed occupati alto [illegible] 1-2-3 camere servizi zona S. Rita, Stadio Comunale, MiraBori, corsi Francia, Racconigi, Peschiera, Madonna Campagna, Lucento, ed altre zone. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 51-050, 50-388. 11553

ABBIAMO alloggio libero camera cucina, zona Francia, vende Caster, corso Vittorio 52. 7245

ABBIAMO muri negozio centrale 8 locali affittati [illegible] mensili, vendonsi, [illegible] camera cucina, [illegible] camere, corso Orbassano 112. Visite: mariedì giovedì solleto ore 16-19.

ABBIAMO camera indipendente, libera subito; piano terreno; adiacente corso Casale; 550.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 12232

ABITABILE subito, 4 camere servizi, rifinitissimo, casa signorile. Vera occasione. Tel. 538-891. 10566

ABITABILI [illegible] 58 vendonsi alloggi signorili [illegible] camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58. T0723

ABITABILI immediatamente vende bellissimi alloggi signorili tutti comforts moderni, somme terrazze, vista incantevole. Corso Regina 212 (piazza Statuto).

ABITABILI subito, altri costruendi, alloggetti 1-2 camere cucina, prezzo, comodità, rateazioni, sedenti direttamente. Piazza Campanella (Parella). R5275

ABITABILI [illegible] vendonsi alloggi signorili 2-3-4 [illegible] servizi nuova costruzione. Via Tirreno 36, corso Raffaello Ferraris 153. T0723

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili tre camere servizi, Zona Uran Nuovo. [illegible] 16-17,30. Telef. 683-707.

ACCETTO amministrazione beni ufficio [illegible] Scrivere cassella 3197, SPI, Torino. M8832

ACQUISTASI casa centralissima occupata qualsiasi importo. Scrivere cassetta 1089, SPI, Torino. T1934

ACQUISTEREI alloggetto comunque cambiando con centralissima pensione arredata. Telefonare 555-633. B1353

ACQUISTEREI cascinetta con civile entro raggio [illegible] Moncalieri. Zona collinare. Contanti. Telefonare [illegible]. 7199

ACQUISTEREMMO terreno industriale mq. 4000 nelle zone Ortigara-Mirafiori. Scrivere cassetta 7265, SPI, Torino

AFFITTO alloggio altamente [illegible] 5-6 camere, anche compaio. Telefonare 553-975. T1365

ADATTO investimento capitali, vendo gruppo negozi, nuovi, abitabili, arredati impianti. Zona Crocetta. Tel. 528-891.

ADIACENZE corso Galileti vendesi alloggetto camera e cucina occupate, primo piano e [illegible] libero. [illegible] passeggio. Via Bardassano 10. Ore 17-19.

ADIACENZE corso Sebastopoli con via Tunisi, vendonsi in casa recente, parzialmente, ultimi alloggetti liberi si occupati. Via Saluzzo 7. Ore 15-16. 11484

AFFARE: S. Paolo vendonsi 4 camere, cucinino, bagno. Agenzia, Germanasca 29

AFFARE! Tre belle camere, antibagno, gabinetto interno, piano secondo, occupato, adiacenze corso Cassia, vendo 1.600.000, 500.000 contanti, rimanenza [illegible]. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AFFARE vendo muri negozio vuoto pieni raggi Stadio urge telefonare ore ufficio 520-342. [illegible]

AFFARONE vendo [illegible] alloggi nuovi abitabili subito zona [illegible] Telefonare 691-365. L0689

AFFARONE! Vendo direttamente privato stabile moderno [illegible] bagno, [illegible] alloggi affittati, 35 camere, mtna grande avvenire. Facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 7227, SPI, Torino.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5 vende cassetta 3 camere; 4 libere subito; 4 reddito 180.000 annue; zona cadilunare; 4.500.000. 12233

ALLOGGETTI lusso su corso, zona Crocetta, 2-3 camere, vendonsi conveniente mente, mutuo finanziario, abitabili novembre. Visite cantiere corso Mediterraneo 124 [illegible] 16-18, festivi 10-12. T2482

ALLOGGETTI su piazza centrali 1-2 camere cucina termo bagno [illegible] liberi o bloccati vendo. Visite 16-17, [illegible] 39.

ALLOGGETTI 1-2-3 camere [illegible] Regina [illegible] vendonsi bloccati, sbloccati, reddito 10 %, negozi magazzini, ample facilitazioni. Visite 16-18. Telefono [illegible] 5-8.

ALLOGGI liberi bloccati residuo vendite ultime occasioni, camere 3 via Cibrario, camere 4 piazza Carlo Alberto, camere 3 corso S. Maurizio, corso Giulio Cesare, corso Sperla, via Exilles, Borgo Po, vendonsi. Doglio, piazza Castello 9, telefono 50-077. T0409

ALLOGGI liberi in [illegible] Cacchi. 4 [illegible] 5.250.000; [illegible] Giotto, 2 servizi [illegible] Corso Francia 8, doppi servizi 7.000.000. Negozi via Balbo 3.200.000, reddito 10% Piemontese, Nizza 17. 9155

ALLOGGI occupati 3-4 camere servizi, tutti comforts, poco Galileo Ferraris vendonsi, telefonare 46-757. L0783

ALLOGGI signorili 5-9 camere vende [illegible], Pasubio 6. Telefonare 553-975.

ALLOGGI ultrasignorili, 1-2-3-5 camere, servizi, pronti marzo, mensili. Crocetta. Telefonare 528-821. 10566

ALLOGGI [illegible] signorili, case nuove, liberi subito, altri a [illegible] redditi 1-2 camere, tinello, servizi, vendonsi direttamente mutuo facilitazioni via Rocciamelone 24, via Carraglio, [illegible] Rosselli. Massime garanzie esecuzione lavori.

ALLOGGI 1-2 camere grandiose, tinello, cucinino, terzino bagno vendonsi. Basano, Po 21. 12059

ALLOGGI 2 camere, 4 camere libere 350.000, occupate 250.000. Tel. 393-967.

ALLOGGI 3 camere, [illegible] bagno, intieggiati, pronti [illegible] 4.000.000, via Nizza 209. 3397

ALLOGGI 3-4 camere occupate, vendo, Viotti 16-18, Vanchiglia 19. 7248

ALLOGGIO due ample camere cucina cucinino entrata bagno terzino vendo Ligotto Telefonare 670-493. 4296

ALLOGGIO libera due camere, cucinino, bagno, terrazzo, [illegible] centrale, quinto piano, vendo 2.200.000; altra adiacente camera, cucina, [illegible] 1.350.000, ottimo affare per investimento capitale alto reddito. Via Paria 20, ore 16-18, portinaia.

ALLOGGIO libero 3 [illegible] servizi, 2.100.000. Canova 16, visite pomeriggio.

ALLOGGIO panoramico altamente signorile mq. 250 con solarium vendesi. Corso Tassoni 12. 12235

ALLOGGIO piano rialzato [illegible] piazza Rivoli, 4 camere cucina [illegible] laboratorio e [illegible] libero novembre, vendesi 4 milioni contanti. [illegible] seria 1082, SPI, Torino. 9410

ALLOGGIO 2 [illegible] servizi, corso Vittorio (Valentino) vendesi [illegible] Quirico, Carlo [illegible] 41. T2270

ALLOGGIO 4 camere entrata 2 libere, [illegible] Ruggero, Bottigliera 13. [illegible]

ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Tenivelli 19. 9444

ANGOLARE alloggio nuovo 5 [illegible] cucina doppi servizi finiture lussuose vendesi. Principe Tommaso [illegible]. [illegible]

APPARTAMENTINI camera, tinello, cucinino, listeggiati, pronti vendonsi via Stellone 2. 8997

APPARTAMENTINI: Fontanesa, Borinchiri, Madama Cristina, signorili, vendonsi. Campra, Santadarresa 18. 12215

APPARTAMENTINI signorili 2-3 camere tinello cucinino, vendonsi liberi adiacenze, palazzo antiguerra, tutti comforts, via Cialdini 25. Visite 17-19. 9501

APPARTAMENTO grandioso, capolavoro d'arte, primo piano, circa mq. 650 circa, prospiciente piazza centrale Torino, camere 12 con 2 saloni principeschi corredati mobili stile, serramenti, scritti finiti oro zecchino, due accessi, scala particolare, adatto grande rappresentanza, banca, società, galleria d'arte, vendesi 32 milioni, facilitazioni pagamento. Scrivere dott. Balzanelli, [illegible] 12, Torino.

ATTENZIONE! Occasione in palazzo bella costruzione a posizione vendiamo, prezzi imbattibili, alloggetti 2-3-4 camere bagno ascensore termo. Paolo Sarpi [illegible] (corso Cosenza). Amministrazione geom. Lusso, Rattazzi 11, tel. 53-801. 10685

ATTENZIONE! Terreni, grandi, piccoli, industriali, civili, centrali, semicentrali, periferici, vendo, permuto. Eventualmente dilazionando. Tel. [illegible].

AVARA, Carlo Alberto 4, telef. 528-978, vende [illegible] vicinanze piazza Statuto, mq. 100 circa, adatto magazzino o laboratorio. 5793

AVRAI, tel. 44-193, Pietro Micca 6, corso Lecce bella palazzina 9 abitanti, garage, giardino cinto, terzino, telefono, bagno, vendesi libera subito. 9398

AVRAI, tel. 44-193, Pietro Micca 6. Adiacenze via Nizza, zona commerciale, vende [illegible] via Tirreno 36, corso Raffaello Ferraris 153. T0723

AVRAI, tel. 44-193, Pietro Micca 6. Via Nizza, veterinaria, vendo due soffitte, ottimo affare, una grandissima. 9398

AVRAI s.r.l. Telef. 44-193. Pietro Micca 6. Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili, progetta, [illegible] frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, [illegible] tratta mutui, danni guerra. Studio tecnico attrezzato, personale specializzato; [illegible] serietà. Corrispondenti fuori piazza. Ammirate vetrine luminose P.N., portici [illegible] Vittorio Emanuele 52. 9398

BAR angolare, ampi locali, posizione, vendonsi muri ed avviamento. Telefonare 521-302. 8711

BASSO fabbricato Lingotto 200 m., immigliorato, vendesi affittasi. Telefon. 48-770.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204, vende Rivoli cascina qualità [illegible] terreno unico appezzamento.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, telefono 49-204, vende villa panoramica 14 camere, comodità [illegible]. T1256

BELLISSIMA zona vendesi causa trasloco alloggetto ammobiliato rivolgersi portineria. [illegible] Rossetti 43. R9157

BELLISSIMI alloggetti 1-2 camere tinello cucinino con luci 1 comforts vendiamo trattando direttamente via Servais ang. Capelli, Telef. 790-082 ore 20-21.

BELLISSIMI appartamenti negozi, zona Francia, vendonsi [illegible] occupati, prezzi eccezionali, lunghissime rateazioni, minimo anticipo, via Domodossola 66, ore 15-16. 11434

BIDONE 18. Con minimo di anticipo e lunghe rateazioni, vendonsi negozi, alloggi, mansarde, liberi ed occupati. Prezzi occezionali. Ore 16-18. 11434

BORGO San Paolo nuovi camera tinello cucinino 1.950.000. Telefonare 292-780.

BOSCO bellissimo 300 giornate Vercellese, comodo. Piantamento ottimo. Rotazione decennale. Vendo conveniente mente geom. Morello, Arsenale 10. R8753

BUON affare! Due grandi camere, occupate, piano secondo, adiacenze corso Cassie, vendo, 800.000; 300.000 contanti, rimanenza rateale. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 12232

BUON investimento capitali! Due grandi camere indipendenti occupate; reddito 144.000 annue, vendo, adiacenze corso Cassie; 1.200.000 compiesive. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 12232

CASA corso Orbassano, quarnata camere, negozi, garages, cantuala, reddito 10 % vendo 750 camere. Cerutti, A. Doria 16. 103118

CASA montana Borgo Vittoria, terzino bagno, vendo 830.000 camera. Cerutti, Andrea Doria 16. [illegible]

CASA nuova 24 camere cucinini, terzino bagno, Madonna Campagna, vende 19 milioni 500.000. Quirico, C. Alberto 41.

CASA 19 camere 600.000 annue, sopraelevabile, zona c.so Brancaccio 12.000.000 vende Doglio, piazza Castello 9. 10409

CASA 35 camere alloggi 1-3 [illegible], tinello, cucinino, terzino, bagno, vendesi. [illegible], Po 21. 12059

CASA 48 camere sopraelevabile, negozi 26.000.000, via Ormea, vende Doglio, pi

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

PRIVATO, vende zona commerciale due negozi e cantina, via Nizza. Scrivere casella 1061, SPI, Torino.

PRIVATO vende 2.550.000 alloggio nuovo 2 camere cucina bagno via Quarti 16 Porzo Strada, pomeriggio, rivolgersi Stella Mario. L0685

PROPRIETARI terreni! Abbiamo richieste di lotti e grandi appezzamenti civili e industriali. Interpellateci telefonando all'823-944 Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 10617

RAPALLO vedesi villa tre piani fuori terra ottima posizione, superficie 2000 mq., ottimo impiego capitale. Bacchetta, Alfieri 20. T0911

RAPALLO vendo appartamenti nuovi ogni comfort moderno, una camera, tinello, cucinino, bagno, 1.950.000; due camere, tinello, cucinino 2.770.000. Torrisese, Matteotti 23, Rapallo. 12858

REDDITO 9 % acquistando alloggi nuovi affittati, termo, bagno, ascensore, zona Porta Palazzo e Mercati Generi, garanzia assoluta, tranquilla, duratura. Rivolgersi Doglio, piazza Castello 9. Tel. 50-077.

SAN Paolo vende libero basso fabbricato adattabile qualunque genere. Telefonare 89-710. L1538

SAN Paolo vendo negozi pronti subito, magazzino nel cortile, alloggetto due camere. Via Carrù 2. Tel 16-17. 11599

SANTA Rita (Montalenga angolo Tripoli) RICOV vende alloggi signorili due camere tinello ripostiglio. Mutuo, dilazioni

SANREMO, vicino Hôtel Royal, appartamento signorile 4 camere doppi servizi giardino vendo cambio con appartamento Torino. Telef. 290-256, Torino.

SIGNORILI appartamenti 3-6 camere, servizi case nuova costruzione vendonsi via 5, Ottavio 27. 6473

SIGNORILISSIMO, nuovo Sestriere, occasione, camere 3, tinello, cucinino, accessori, 2.800.000. Campera, Santa Teresa 18.

SPALANCIAMI 28 angolo Re Umberto impresa vende alloggi signorili 2-3 camere servizi garage. Telefonare 51-087.

STABILIMENTO industriale 2000 metri area totale, zona Unica, vende geom. Morello, Arsenale 10. R1361

STABILIMENTO 200 metri, uffici, magazzino, alloggio 4 camere, bagno, tutto libero vendesi occasionissima. Barbieri, Pomba 8. L1025

TENUTA fertilissima provincia Cuneo, giovanta 110, tutta irrigua alto reddito vendo 80.000.000. Antico Immobiliare, Portici Barbaroux 4. 11297

TERRENI a lotti mq. 5000 o più vendiamo in zona industriale lire 1500 al mq Telefonare 882-945. 10817

TERRENI a lotti, vendiamo Mirafiori, Città Giardino, mq. 800-600-1000, lire 3200 al mq A richiesta costruiamo villette tre camere servizi termosifone, lire 3.600.000. Telefonare 882-945, Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 10617

TERRENI piccoli grandi lotti adattissimi costruzioni civili industriali tutti servizi vendiamo Mirafiori Grugliasco. Telefonare: 557-869, 31-414. 9364

TERRENI Santa Rita, Farella, Francia, Madonna Campagna, frazionismo, eventuali combinazioni pagamento camere. Cerotti, A. Doria 15. T0816

TERRENO adatto stabilimento vendiamo zona Fiat Mirafiori metri 60x80 circa, lire 6000 al mq tutti i servizi. Telefonare 882-945 10817

TERRENO angolare grossi Villa Rignon, via Nuoro, mq. 1800 circa vendesi 3500 mq. Telefonare 48-473. 13777

TERRENO Borgaro, 1000 metri da Porta Palazzo, lottizzabile, venderebbesi conveniente mente. Scrivere casella 3058, SPI, Torino. R8658

TERRENO corso Francia angolare vicino capolinea 6, mq. 2500, vendesi. Telefonare ore pasti 775-976. 8533

TERRENO industriale vendesi, frontale 120 m. strada asfalto Torino Pianezza. Telefonare 781-311. R9045

TERRENO Lauzana, lotti pronti costruzione villette, prezzi convenientissimi vende direttamente Franco, via Garibaldi 12, telef. 49-874. 6853

TERRENO mq. seimila angolare fronte grandi strade tutti servizi. Barriera Alessano vende lotti, via Lonzano 46.

TERRENO mq. ventimila fronte strade tutti servizi vende anche lotti. Strada Alessano 70. M8581

TERRENO mq. quarantamila Barriera Pianezza fronte strada tutti servizi vende anche lotti. Geom. Scarafia, Tel. 45-101.

TERRENO, Spezzina, tutto piano, lottizzabile, cediamo o permutiamo anche con alloggi. Telefonare 524-086. T248

TERRENO 145.000 mq., località industriale vicinanze Torino, ottimo uso agricolo; lottizzabile uso costruzioni industriali, case, vendesi/cedesi, scrivere casella 3056, SPI, Torino. R8692

UN terreno? Rivolgetevi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telef. 882-945, qualsiasi tornano di terreno adatto costruzione villette; bene fabbricato, casa, stabilimento. A richiesta progetti e preventivi gratuitamente con eventuale sopralluogo.

VIA villetta! Rivolgetevi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 882-945. Costruiamo in qualsiasi zona a prezzi di assoluta concorrenza. 10617

VANCHIGLIA vendonsi alloggi 2-3 camere tutte comodità. Corso Tortona 7.

VARIGOTTI. Costruiscono sul mare vendono alloggi 3-4 e più vani. Scrivere Agenzia Giongo, Varigotti (Savona).

VENDESI affittasi negozi con retro, via Borgomanero 45, telefono 294-462.

VENDESI affittasi negozio con retro, via Cigna 42 angolo Canora, impresa vende alcuni alloggi, tutti comfort.

VENDESI Barriera Milano splendido negozio con alloggio. Telef. 211-427.

VENDESI, causa nuova, alloggio panoramico: salone, tinello, cucinia, servizi, cucinino, 45.000 al mq. Corso Trapani 54

VENDESI mq. 2500 terreno, 2000 al mq. zona S. Paolo Cassinetta. Telefonare ore pasti 583-655. 98790

VENDESI trenta chilometri Torino posizione incantevole palazzina 3000 mq., frutteto. Telefonare 987-176 261-784.

VENDESI urgentemente occasione affittasi appartamento signorilissimo, libero, centrale. Prezzissimo. Telefonare 51-400.

VENDESI villa panoramica signorilissima in corso Primavera Crimea, 18 camere perfetto ordine, garage grandioso adatto anche magazzino, giardino, 20 milioni; volendo metà facilitazione pagamento o permuta con alloggio o terreno. Scrivere casella 1082, SPI, Torino. 9410

VENDO affitto locale mq. 100 oppure 170 Dora forza motrice. Tel. 779-368.

VENDO buone condizioni alloggio 5 camere cucina bagno termo tranquillo semi centrale. Telef. 760-265 ore 9-12, 15-17.

VENDO casa 6 alloggi, 4 negozi grandissimi 30.000.000 più mutuo, corso Francia, Leumann. Telefono 781-405.

VENDO direttamente alloggi 1-2 camere cucina termo bagno. Tel. 760-697.

VENDO due alloggetti affittati 2 camere cucina servizi corso Brunelleschi angolo via Postumia alto reddito. Tel. 687-163.

VENDO lotti terreno annato via Onegin mq. 900-800. Tel. prem. Soffia 687-163.

VENDO pied-à-terre signorilmente arredato camera tinello cucinino bagno blocco 2.400.000. Telefonare 50-791. 5584

VENDONSI alloggi signorili doppi servizi negozi, magazzini. San Quintino 23.

VENDONSI, personalmente con terreno, altrimenti negozi Barriera Milano, Borgata Vittoria. Scrivere casella 1026, SPI, Torino. T1924

VIA Belmazzo 2 bis, vendo alloggetti due camere tinello cucinino ripostiglio bagno completo. Ore 17-18. 11699

VIA Carlo Cappelli, alloggio libero camera cucina servizi, libero vendo Forrero, Po 2. T0919

VIA Cigna 42 vendo alloggetti signorili soleggiati pronti novembre, ottimo investimento. Rivolgersi cantiere. Telefonare 17-19 al 528-614. 12233

VIA Grassi 142 angolo Canora, impresa vende alcuni alloggi, tutti comforts.

VILLETTA con lab.-atorio luminosissimo, termosifone, garage, 500 mq. giardino recintata zona Regina Margherita vendesi 5.800.000. Telefonare 781-732.

VILLETTA nuova privato urge vendere 4 camere garage bellissima, Regina Margherita. Scriv. casella 7205, SPI, Torino

VILLETTA tre camere cucina, entrata bagno tutta cantinata, costruzione completa di termosifone lire 2.600.000. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. Telefono 882-945 10817

VILLETTA tre camere servizi, giardino, garage, barriera Milano, vendo pagamento dilazionato. Fortero, Po 2.

ZONA Mauriziano vendesi alloggio 1 camera grande, 1 piccolina cucina, bagno, terrazzo, L. 3.250.000 più mutuo. Alloggio 2 camere cucina servizi L. 2 milioni 250.000 più mutuo. Telef. 51-087.

1.650.000 contrattabile alloggetto tre soffitta, volendo ottimo reddito. Telefonare 292-760. L1260

2.500.000 vendesi alloggio signorile case cucina panoramico, tutti comforts, San Donato 75. L0945

AERONAUTICA affittasi ultimi spaziosi alloggi 2 e 3 camere cucinino terzo bagno, 15.000, 16.000, pronti subito. Telefonare 36-526 pomeridiane. R1522

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, Ferrero, Re Umberto 1. 6873

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, servizi, corso Vittorio 183 interno 15-17, Visite 9-12, 14,30-17,30. 9445

AFFITTANSI, S. Paolo, Ferriere, camera Unsito servizi 15.000, 2-3 doppi servizi 17.000, Germanasca 29.

AFFITTANSI via Pellice 19, alloggi nuovi pronti subito 2 camere cucina servizi. Visite in mattinata. Telef. 292-670.

AFFITTASI 1-2-3 camere servizi, via Frejus 11, angolo via Leoncavacci. Visite 9-12, 14,30-17,30. 9445

AFFITTANSI 2 camere cortilizie, cucina, uso negozio, laboratorio, alloggio, Ascoli 10. Telefonare 790-183, Desiderato

AFFITTASI alloggetti 18.000, 14.000, 15.000, 16.000, 17.000 Garrone, Santa Teresa 12. R8095

AFFITTASI alloggetto elegante semicentrale ammobiliato termo bagno telefono, Telef. 30-776. R8183

AFFITTASI alloggio signorile piano terzo sette camere pertinenze ammobiliato. Telefonare 86-752. L1729

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere servizi Valperga Caluso 16. Telefonare 61-309. R1401

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere, servizi, zona Stadio. Telefonare 695-611.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere servizi lire 28.000 mensili, via Taluschi. Telefonare 534-006. 7268

AFFITTASI alloggio v. Salabertano, due camere, cucina, accessori. Telef. 380-514.

AFFITTASI alloggio mobilio cucinetta Vanchiglia 3 camere cucina servizi termo centrale. Telefonare 382-695. L1042

AFFITTASI alloggio 2 vani, accessori, Corso Vercelli 20, 4o piano, Ruffa.

AFFITTASI appartamento zona S. Donato, 3 camere, cucina servizi. Telefonare 771-930 ore pasti. L1526

AFFITTASI camera pianterreno, persona sola, volendo magazzino. Bagli, Aosta 23.

AFFITTASI camera vuota 8000; alloggetto 12.000, Rivo, del Mille 14.

AFFITTASI centrale 1.o piano alloggio 3 camere cucina terzo bagno 27.000. Telefonare 678-333. L1179

AFFITTASI due camere cucina bagno terrazzino, libero subito. Via Nava 18.

AFFITTASI in palazzina con giardino ed ingresso indipendente due camere cucina terzo bagno 18.000. Telefono 382-055.

AFFITTASI soleggiatissimo alloggio 3 camere cucinino ripostiglio terzo bagno. Santa Rita. Telefonare 43-172. R8316

AFFITTASI subito 2-3 camere cucinino bagno. Via Tanivelli 19. 9444

AFFITTASI villetta (unico alloggio), 3 camere, cucina, terrazzo, uso abitazione o laboratorio. Telefonare 245-962 ore pasti. L1097

ROMA Piazza 16, affittasi alloggio, più no richiesta, quattro camere, accessori.

ROMA Giambone 8 affittasi alloggio due camere cucina rotti servizi 30.000. Telefonare 528-932. L1169

ROMA Frejchiera 66 alloggi signorilissimi due tre camere bagno cucina, quattro camere terrazzo. Telefonare 553-803.

CORSO Vercelli 245 affittasi due alloggi due camere cucina bagno 18.000 mensili. Telefonare 687-163. L0863

PERMUTEREI cerca camera cucina o piccolo alloggetto cauzionando, zona Barriera Nizza, Crocetta, Scriv. casella 7370, SPI, Torino. L1518

SIGNORILE cerca alloggio signorile tre quattro camere servizi. Telef. 527-480.

LA Fidanie affitta alloggi 1-2-3 camere cucina varie zone. Tel. 61-128.

MADONNA Campagna affittasi spaziosi alloggi camera tinello terzo bagno 15.000, altri 12.000. Telefonare 525-930.

MOBILIATO signorile affittasi due matrimoniali sala pranzo cucina menage terzo bagno termosifone garage telefono piantereno adatto UFFICIO ufficio. Telefonare ore pasti 42-394. G7662

OCCORROMI alloggi piccoli qualsiasi zona assicurando referenze chiarti. Telefonare 538-396. 7969

PACCHIOTTI 14 affitto alloggio piano 5o due camere cucina, bagno, cess nuova, 20.000 mensili. Telefonare 687-163.

PICCOLI alloggi nuova costruzione bagno casa nuova affittasi via Postumia 17. Telefonare 687-163. L0863

PIEMONTESI cercano affittare cercare, camera servizi, cauzionando, referenziando. Telefonare 524-956. T3037

PRIVATO affitta vicinissimo Lingotto villetta soleggiatissima alloggi due tre camere servizi termo nafta garage retrostante settentrionali. Telefonare 687-422, pasti. L1118

PRIVATO per il 1° dicembre affitta o vende in via Villar 6, Borgo Vittoria, alloggio 3 camere cucinino bagno, vista panoramica soleggiato, termo centrale. Telefono 774-856. L0901

PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts, negozi, garages, pronti subito. Corso Orbassano 264, visibili tutte ore. 11401

PROPRIETARIO affitta 2 camere cucina grande terzo bagno. Telef. 35-764.

PROPRIETARIO affitta camera cucina più servizi, terzo centrale, zona Barca. Telef. 80-024. B1512

PROPRIETARIO affitta camera tinello cucinino termobagno zona Francia. Telefonare 778-901. G8081

PROPRIETARIO affitta Crocetta prossi due camere pochettaia soggiorno cucinino bagno terzo centrale accessorio ciloforo. Telefonare 32-268 e 34-192.

SPOSI piemontesi, impiegati, cercano 1o pianerottolo, camera, cucinetta, tinello, servizi, zona Maria Ausiliatrice, zona Vittoria, stazione Dora. Telef. 762-678.

ITALIANA, Dattilografia, Stenografia, Contocoscienza, Lingue. Corsi mario libero. Facilitazioni. Diplomi legali. Via della Rocca 14, telef. 26-656. 12629

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.50 p.p.

ALL'ISTITUTO Santa Teresa insegnamenti: francese, inglese, tedesco, spagnolo, principianti, perfezionamento, lezioni, conversazioni. Tariffe moderate. Nuova sede: S. Teresa 15, telef. 527-844. T0858

AMMINISTRAZIONE case, negozi, tutte le aziende, corrispondenza. Sbrigasi assolutamente. Scrivere casella 6253, SPI, Torino.

INGLESE, francese: lezioni, conversazioni, impartisce insegnante diplomata estero. Telefonare 776-236. G8063

INGLESE: lezioni impartisce signorina diplomata Cambridge, traduzioni. Telefonare 772-579. L1678

INSEGNANTE impartisce ripetizioni materie e medie. Borgo S. Donato. Telefonare 785-982. R1023

LAUREATO giurisprudenza conoscenza lingue dattilografia assume lavoro ore serali anche a domicilio. Scrivere casella 3062, SPI, Torino.

PRATICISSIMA quarantasi contabilità referenziata esperienza ventennale assume contabilità pratiche amministrative piccole industrie commercio artigiani, prezzi modici. Scriv. casella 8197, SPI, Torino

RAGIONIERA esegue domiciliate paghe, cantrituni. Telefonare 529-056. R8945

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A buone condizioni affitto camera ammobiliata tutti comforts, libera prima Novembre. Bulliri, via Piotro Gioria 35 (primo piano). 6988

A soric affittasi [illegible]. Bulsoni, via Nava 20 bis, interno. 07740

AFFITTASI ammobiliata contiene 2-3 letti terzo bagno. Telef. 51-058.

AFFITTASI ammobiliata signorile due letti, terzo, bagno, riscaldamento. Telefonare 83-732. L0009

AFFITTASI bella ammobiliata centrale, tranquilla, indipendente, telefono. telefono 521-904.

AFFITTASI bella ammobiliata, terzo, bagno, telefono, prossi Porta Susa. Telefonare 54-623. R8582

AFFITTASI bella camera ammobiliata preferibilmente signorina. Telef. 397-346.

AFFITTASI bellissima matrimoniale ammobiliata, terzo, bagno. Telef. 553-635.

AFFITTASI camera ammobiliata con o senza uso cucina. Telefonare 521-252.

AFFITTASI camera ammobiliata signorile centrale indipendente; altra piad-à-terre. Scrivi. Telefonare 693-339.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima con uso cucina. Telefono 41-044.

AFFITTASI camera ammobiliata via Cibrario 15. Telefonare 762-931 Torino.

AD elemento buona presenza, facile parola, grande Società offre lavoro full retribuito, possibilità carriera. Scrivere casella 1072, SPI, Torino. 7868

ALLA scuola Enas insegnamento perfezionato guidatura elettrica consigeno alluminio, mezzi accelerati autorizzati. Via Rondissone 6, Torino. L0641

APPRENDISTI chimici corso serale gratuito di addestramento. Istituto Spagnesi, via Sesia 5, telef. 780-486. L0906

ASSISTENTE stabilimento pratico contabilità officina. Indicare titoli studio, età, posti occupati. Referenze. Scrivere casella 5192, SPI, Torino. L1164

ASSUMIAMO manovali piemontesi disciplinate per officina. Presentarsi con documenti via Caprera 125. R8542

ASSUMIAMO personale femminile bella presenza visitare Bar Elio. Telef. 45-572

ASSUMO meccanico cucitrice a macchina. L'Artigiana, corso Cassia 130. 318751

ASSUMO fotografi affidare negozio elettrodomestici radio, indispensabile conoscenze. Telefonare 687-455. 318745

ASSUMONI aggiustatori montatori preferibilmente ramo litografico. Fratelli Torretta, corso Tortona 36. R8712

CALDERAIO conoscenza disegno, pratico lavorazione ferro lamiera, cercasi. Scrivere casella 7275, SPI, Torino.

CAMERIERA: assumonsi tuttofare fisse, Cuoca. Referenziate. «Orizzonte», Madama Cristina 111. 59647

CAMERIERA fissa 30-35 anni preferibilmente straniera, bella presenza, distinta, colta, indipendente, cerca industriale solo governo casa guardarobiera cucina, esclusi bimbi serali. Indicare referenze, pretese, stato civile, luogo data nascita. Scrivere casella 9074, SPI, Torino. G7768

CAMERIERA tuttofare fissa per piccolo albergo Cantoni. Presentarsi piazza Gimbertì 19. L1805

CAMICIAIA pratica due agni, aiutanti 18enni accept. Via Susa 21.

CERCANSI ispettori produzione ramo Vita, inquadramento, buona provvigione, possibilità carriera, «La Previdente», Barbaroux 2, Torino. R1400

CERCANSI confezionista smacchinista cappelli bambini Telefono 23-272. R8348

CERCASI apprendista 14enne per tinloleria. Telefonare 382-584. R8792

CERCASI impiegati ognuni falegname. Giolitti 45, Diana. R8702

CERCASI dichiarante esperienza pratica cartoleria. Via Urbino 15, Sardi.

CERCASI falegname anche saltuariamente, possibilmente se Autista. Scrivere casella 1092, SPI, Torino.

CERCASI giovane barista ora serali. Presentarsi Lepanto, via Di Nanni 102.

CERCASI magliersta rettilineo. Telefonare 687-727. G7712

CERCASI meccanico stampatore materie plastiche, età 25-35, referenze. Scrivere casella 8191, SPI, Torino. R8793

CERCASI operaio serissimo specializzato impianti riscaldamento termosifone a metano, disposto trasferirsi vicinanze Torino. Esigesi referenze. Scrivere casella 5213, SPI, Torino. L0719

CERCASI pratico costruttore apparecchiature gas liquido. Scrivere casella 8297, SPI, Torino. L1508

CERCASI ragazza tuttofare, vitto alloggio. Preferenza paese. Tel. 60-860. R8025

CERCASI ragazzo 14-15enne. Rivolgersi libreria Stazione P. Susa. G8019

CERCHI rimagliatrice calze. Francesco (Garibaldi). Via Francesco Paola 4.

CERCASI signorina indipendente, preferibilmente veneta. Presentarsi Tobobar, Antonio Cecchi 26. R1534

CERCASI soltanto persone, prestazioni saltuarie. Scriv. casella 3063, SPI, Torino

CERCASI tuttofare 30-40 anni lavoratrice capacissima governo casa signorile. Salario 20.000 mensili. Richiede referenze controllabili. Casella 1480 V, AIP Genova. 12796

CERCO istitutrice quattordicenne. Telefonare 885-200. R8736

CERCO lavorante giovanissima per azienda grano molto fine ben retribuita. Cinzani, Bertola 2. R8736

COMMESSA abilissima tessuti massimo. Indicare posti occupati. Scrivere casella 8295, SPI, Torino. L1043

DENUCI con figlio cercano donna tuttofare fissa, soprattutto abile cucinare. Telefonare 682-140. R9139

DONIUDI, due bambini, 7 anni, 1 anno, cercano tuttofare fissa. Referenze. Telefonare negozio 538-508. L1510

CUOCA e cameriera brave cercano coniugi, massime referenze. Scrivere casella 4017, SPI, Torino. L1650

DECORATRICI organizzano corso diurno gratuito di qualificazione. Istituto Spagnesi, via Sesia 5, telef. 780-459.

DECORATORI specializzati massima importante ditta ottima retribuzione lavoro assicurato inverno cassa. Scrivere confidenzialmente indicando età, posti occupati: Impresa a casella 3024, SPI, Torino R8885

ELETTROMECCANICO bobinatrice capace cercasi referenze. Liatti, Mongineuro 52 bis. L1047

FABBRICA mobili metallici di Genova cerca operaio specializzato costruzione mobili metallici ottima retribuzione. Scrivere casella 31-E, SPI, Genova. 12438

FAMIGLIA signorile cerca abilissima tuttofare a giornata. Massimo stipendio. Presentarsi con referenze. Corsoli, via Belfiore 45, ore 15-17. G8197

FARMACIE provetto abile da stabilimento vicinanze Torino. Scrivere casella 3054, SPI, Torino. R8626

GIORNALISTI, scrittori, articolisti, collaboratori, poeti, fotografi. Servizio stampa, corso Vicenza 6, Milano. 12763

GIOVANI 14-20enni desiderosi apprendere mestieri per essere assunti lavori meccanici disegnatori, aggiustatori, motoristi, elettricisti, saldatori possono conseguire apprendistati frequentando gratuitamente appositi Corsi diurni presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51. T0317

IMPIEGO facilmente ottenuto imparando in 12 lezioni, paghe contributi; militare spesa. Scrivere casella 3027, SPI, Torino. L1586

IMPORTANTE ditta decorazioni assume magazziniere 30-45enne robusto, patente secondo grado, conoscenza colori, capace libero carico-scarico, primarie referenze, disposta dargli alloggiato due camere. Scrivere indicando posti occupati, pretese, referenze a casella 3024, SPI, Torino. L1792

IMPORTANTE orologeria cerca esperto commesso. Scrivere casella 4017, SPI, Torino. L1652

IMPORTANTE società, per completamento ruoli, cerca personale buona cultura disposto seguire corso preparazione indispensabile per conseguire inquadramento garantito da contratto nazionale di lavoro previo tre mesi prova. Possibilità notturne carriera, buon guadagno agli elementi idonei. Necessitano ottime referenze controllabili, residenza Torino. Scrivere casella 1083, SPI, Torino.

INDUSTRIA confezioni per signora e bambini cerca per fuori Torino abilissimo modellista-tagliatore. Scrivere casella 1058, SPI, Torino. L1823

INGEGNERE elettrotecnico pratico vendita articoli elettrici cercasi da importante ditta per ufficio Torino massimi tecnico-commerciali. Assicurasi riservatezza. Dettagliare a casella 3764 A, SPI, Milano.

INGEGNERE esperto cemento cercasi per lavori grande serie Italia meridionale produzione montaggio case prefabbricate cemento armato. Richiedonsi spiccate qualità organizzative rappresentative. Trattamento economico adeguato. Scrivere referenziando: Casella A 1000 «SIP», Tritone, Roma. 12787

INGEGNERE radiotecnica esperienza studio progettazione apparecchi impianti radiodiffusioni V.H.F. cercasi disposto trasferirsi estero. Scrivere casella 3079, SPI, Torino. M3402

ISTITUTO cittadino cerca per corsi diurni insegnanti specializzati materie tecniche ed istruttori pratici per elettricisti e motoristi. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere casella 1083, SPI, Torino.

LABORATORIO tessili cerca apprendista qualificatissimi. Scriv. casella 4004, SPI, Torino. L1566

LATTONIERI lattonieri cercansi, lavoro continuativo, presentarsi ore 13-19, via Francesco Paolo 29. L1033

MACELLERIE macchinario abili cercansi 12-14, cercansi. Telef. 890-736

MEZZADRI cercasi per cascina 20 giornate, campo, prato, vigna. Riccio, Palazzo Città 14, Torino, tel. 53-795. R9075

OCCUPAZIONE sicura frequentando corsi radiotecnici. Diploma ministeriale. Istituto, 2. Ottavio 42. T1141

OFFICINA artigiana cerca giovane carpentiere metallico saldatore abile, pratico lavori in lamiera, offerta salariale, buona conoscenza disegno. Telef. 26-531.

PANETTIERE cercasi gestione forno panificio, offresi condizioni, cessione, pensione. Telefonare 86-082 o scrivere casella 3300, SPI, Torino. L1303

PENSIONATO ex-carabiniere cerca sorveglianza notturna autorimessa. Dettagliare referenze. Scrivere casella 3130, SPI, Torino. R9245

PERITO tecnico pratico lavorazione stabilizzazione cercasi da stabilimento, vicinanze Torino. Scrivere casella 3061, SPI, Torino. R8955

PRATICA lavori ufficio cercasi. Scrivere indicando età, posti occupati casella 7369, SPI, Torino. R1309

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca produttori buona vita, condizioni ottime, inquadramento. Scrivere casella 1071, SPI, Torino. T808

PROFESSIONISTI potrebbero assumere attività collaterale stabilendo rapporto contrattuale con importante Società. Scrivere casella 1035, SPI, Torino.

RADIOTECNICO e cronometro esperimentatori radio e televisione assume buone condizioni, Barry, via Roma 32. L1363

RAGAZZE apprendiste cercasi via Baretti 31, Giorgis.

RAGIONIERE esperto contabilità ricerca a mezzo cercasi per stabilimento periferico. Referenze richiede mansioneria, referenze, posti occupati e casella 5363, SPI, Torino. L0689

RAGIONIERE pratico approvvigionamenti cercasi da stabilimento vicinanze Torino. Scrivere casella 3062, SPI, Torino

RETTIFICATORE 1o, capacità massime; pratico Berco-Fortuna-Ferrari cercasi. Diversamente inutile presentarsi. Pollenzo 64. Telef. 32-847. G8125

RITEDO quinterna fotografia corso serale gratuito di qualificazione. Istituto Spagnesi, via Susa 5, telef. 780-459.

SALDATORI autogeno cercansi. O.R.E.L., corso Marconi 3. R1528

SERVENTARI albergo, camerieri in cui mesi ICIP, Nizza 68. L0718

SOCIETA' mezzo giovane avvocato per collaborare suo liquidatore dottore legge, trattazione sinistri stradali. Massima serietà. Offerte, referenze a casella 5228, SPI, Torino. L0891

TAGLIO: Procuriamo lavoro altieri metri cercasi 20 lezioni sarta, biancheria, pantalonista, modellino. ICIP, Nizza 55. L0718

TAPPEZZIERE in stoffa assumo operaio veramente provetto esperto arredamenti, ragazza apprendista per cucito arredamenti anni 14-16, migliori referenze. Scrivere casella 5276, SPI, Torino.

16-17enne presenza pratica pasticceria cercasi. Presentarsi via Domodossola 21.

13 DOMANDE IMPIEGO prima 10 par. L. 20 cad. successo. L. 30

AFFILATORE specializzato, lapidatore, offresi. Scrivere Castaldo, via Cenova 67.

AGGIUSTATORE attrezzista scopo migliorare offresi. Scrivere casella 3039, SPI, Torino. R8698

AGGIUSTATORE cercansi in genere 1° 2° cat. abitissimo 40enne, offresi. Scrivere casella 8185, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE volonterosa prima esperienza, offresi. Telefonare 60-876, dalle 12 alle 14. R8616

AGGIUSTATORE 1° specializzato costruzioni, revisioni macchine utensili, offresi. Telefonare 296-134. G8145

AGRICOLTORE piemontese 37enne pratico orto giardino frutteto insetti occupazioni pertinaio custode villa Torino dintorni; no pretese. Indirizzare: Celoria, via Passo Buole 10. 1484

AMMINISTRATORE, libero pomeriggio, non accetta inscritti Sdoca. Telefonare 882-931. L0277

ARTIGIANO pasticcere scapsia specialità gelati pasticini qualsiasi lavorazione, offresi importante ditta cronaca. Scrivere casella 3065, SPI, Torino. R8978

ATTIVO, giovane, socialmente qualunque mansione, libero subito. Lappino, Degino 2 R8730

AUTISTA domestico offresi Torino dintorni, residente Torino, conoscenza guida; referenze controllabili. Telef. 61-140.

AUTISTA motocarro 2° bandita, 3° nafta, libero subito offresi. Telef. 687-244

AUTISTA 2° benzina e nafta pratica motocarro, offresi. Telefonare 791-045.

AUTISTA 3° benzina motocarrista anche mezza giornata, offresi. Scrivere casella 7262, SPI, Torino. R1365

AUTISTA 23enne 2° scoppio Diesel libero subito, offresi subito. Telefonare 686-724. G8161

AUTISTA libero 2° 3° nafta, offresi subito. Telefonare 553-811. L1370

(Continua a pag. 10)

AFFITTASI tre camere servizi signorili riclamana Porta Nuova. Scrivere casella 3310, SPI, Torino. 1.0707

AFFITTASI 1o dicembre alloggio soleggiato panoramico, tre vani, spaziosa entrata, cantina, termobagno, volendo garage; corso Orbassano, 24. Rivolgersi alla portinaia. R1518

AFFITTASI 2 camere e cucina, bagno, P. Chiesa della Salute, Telef. 290-728.

AFFITTASI 2 camere e servizi; magazzino e seminterrato 70 mq. Via P. Cossa, telefonare 72-782. R1259

AFFITTIAMO camere 8000, 8000, 8000, 12.000, 13.000. Pedini, Sacchi 3.

AFFITTIAMO convenientemente alloggi 1-2-3 camere. Saluzzo, Magenta 13. 7369

AFFITTO casetta 4 camere ammobiliata con accessori e terreno. Telef. 74-784.

AFFITTO tutto l'anno alloggio ammobiliato centro Alassio 5 camere servizi completi. Mensilmente 46, Torres.

ALLOGGI due camere servizi borgo Vittoria, affittansi novembre. Cerotti, Andrea Doria 15. 10816

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi, veramente signorili, affittasi direttamente, via Morgano 24, via Caraglio, corso Rosselli 12730

ALLOGGIO libero, rimesso nuovo, 3 camere, cucina, affittasi 26.000 mensili. Via Massena, piano 3o, visibile 15-16 feriali. Telefonare 53-814. L0995

ALLOGGIO nuovo prossi Stazione affitto. Telefonare 764-198. R8694

ALLOGGIO signorile semicentrale 3 camere servizi giardinetto 25.000. Telefonare 527-480. L1691

ALLOGGIO signorile, 3 camere ambiente professionista affittasi, San Donato 5.

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina riscaldamento Francia, affittasi. Telefonare 555-079. M3567

ALLOGGIO tre locali servizi pianoterra ingresso indipendente uso ufficio. Scrivere casella 5283, SPI, Torino. L0947

AMMOBILIATO affittasi appartamento centrale 4 camere, servizi, comfort. Telefonare 59-737. R1931

AMMOBILIATO signorile due camere accessori comforts moderni affittasi. Telefono 683-440. C8131

AUTOTRASLOCHI Pajani, via Massena 81, telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 8006

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino Provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 585-198, Cigolari.

BARRIERA Pianezza affittasi alloggi una, due camere tinello terzo bagno 14.000, 15.000, 17.000, 18.000. Telef. 528-933.

BARRIERA S. Paolo affittasi alloggi camera tinello bagno completo 13.500. Telefonare 528-933. L1177

BELLISSIMI alloggetti una, due camere, tinello, cucinino, terzo bagno, accessorie affittasi corso Svizzera 127 angolo Pianezza T2518

BORGHESIERI affittasi alloggio 2 camere doppi servizi 36.000. Telef. 43-770.

CAMERA cucina libera subito affittasi ponte Sangone, Richelmo. Telef. 494-943.

CERCO affittare alloggetto, camera cucina, qualunque zona, cauzionando. Telefonare 41-078. 68677

CERCO in affitto 1-2 camere oppure stalla. Telefonare 680-350. L1031

CERCO in affitto, 2 camere, qualunque zona. Telefonare 393-987. T1366

CERCO 2-3 camere servizi, qualunque zona, cauzione. Telefonare 527-542.

COMUNI piemontesi cercano camera indipendente, camera cucina. Tel. 61-583.

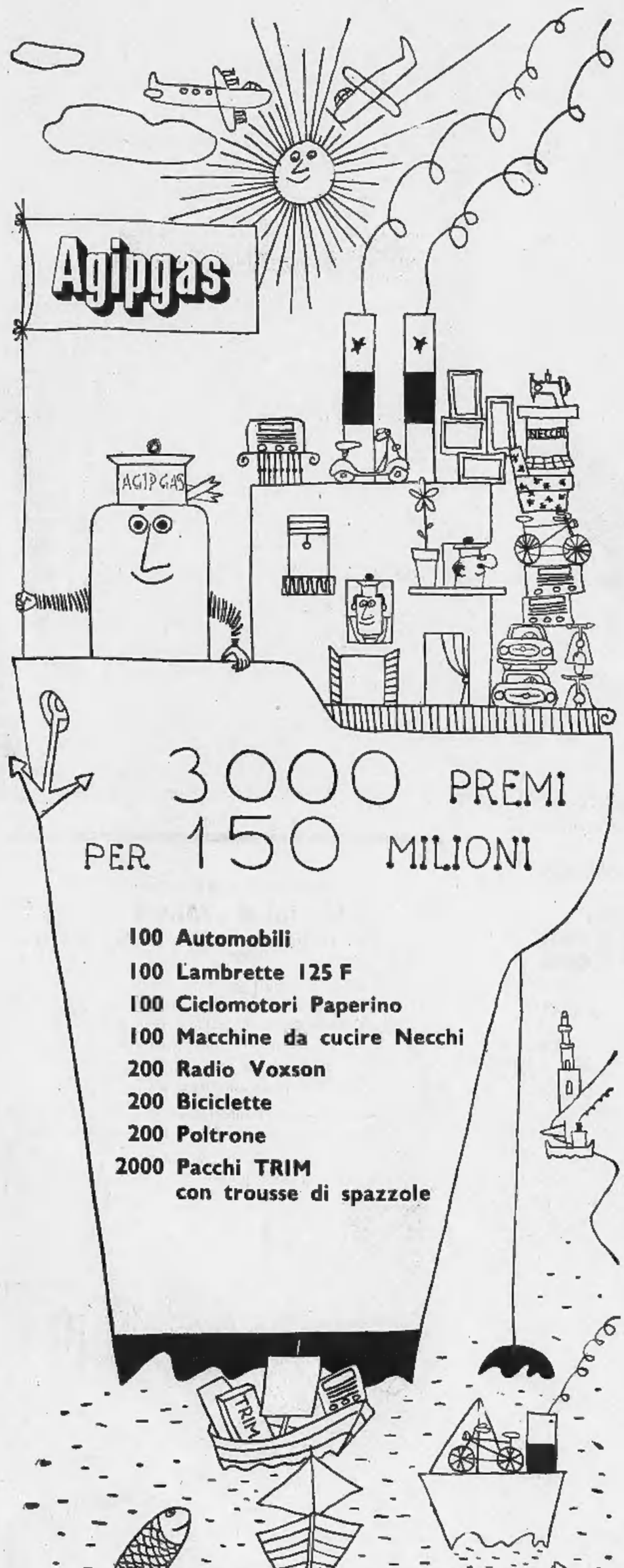
PROPRIETARIO affitta 3 camere cucina servizi, via Bonafous 28. Telef. 776-817.

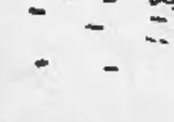
SOLEGGIATO spettacolare centralissimo due corsi affittasi alloggio cinque ambienti grandissimi servizi mq. 265 termo particolare o centrale eventuali rilievi. Telefonare 670-687 dalle 13-18. R1325

ULTIMI alloggi signorili modernissimi disponibili subito via La Chiusa 58 e Tenivelli 16. Rivolgersi portinerie.

VIA Riv

Nuovo Grande Concorso
150 MILIONI





Il gatto che porta fortuna

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 **DOMANDE IMPIEGO** prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 9)

AUTISTA 25enne 2ª 3ª robusta presenza effettuato militare, offresi. Scrivere casella 3042, SPI, Torino. R3562

AUTISTA pratico commercio offresi, mitì pretese; referenze. Tel. 792-474.

AUTISTA 32enne 2ª Diesel benzina, lancia pratica libero subito. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. L1316

BELLA presenza pratica cucito offresi casa o negozio anche mezza giornata. Telefonare 295-262. R3574

CAMERIERE personale 23enne referenze controllabili offresi privato. Giovanni Rarni, Corso G. Ferraris 98.

CERCASI bambina da governare a domicilio. Scrivere [illegible] 7285, SPI, Torino. R1192

DERDO servirà fisso presso piccola famiglia qualunque. Lotrjor Alice, Villeneuve, Aosta.

CONTABILE offresi presso ditta per incarichi di fiducia, esazioni, patente 2ª grado, [illegible]. Scrivere casella 5987, SPI, Torino. L0893

CONIUGI abbasi, vitivinofrutticoltore giardiniere, cercano custodia villa, manutenzione. Scrivere casella 5358, SPI, Torino.

CONIUGI autista domestico cuoca abilissimi, offronsi. Scrivere casella 7179, SPI, Torino. M6661

CONIUGI piemontesi senza prole cercano portineria. Telef. 774-018. L1344

CONIUGI piemontesi con bimbo 4 anni cercano villa in custodia. Famiglietti Giulio, S. Desiderio (Collina), Asti.

CONIUGI settentrionali, soli, sani, robusti, offronsi custodia portineria, villa o simili. Telefonare 794-244. M3794

CUOCA 55enne tuttofare offresi fissa o giornata. Scrivere casella 2099, SPI, Torino. R3798

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, aiuto contabile offresi. Scrivere casella 3027, SPI, Torino. R3901

DICIANNOVENNE dattilografa comptometrista veloce, primo impiego. Tel. 762-525 ore pomeridiane. M8726

DICIANNOVENNE dattilografa, primo impiego, ottima famiglia, offresi. Telefonare ore pasti 91-316. L1376

DICIANNOVENNE seria, diploma magistrale, steno-dattilo-comptometrista, 1° impiego. Telefonare 887-215. R3929

DICIOTTENNE bella presenza offresi commessa magazziniera o altro lavoro. Telefonare pomeriggio 557-321.

DICIOTTENNE offresi commessa pasticceria o pasticceria, libera subito. Telefonare 697-745. L1558

DICIOTTENNE pratico urge impiego barista o cameriera. Telefonare 56-595.

DICIOTTENNE presenza, serio, volonteroso, media cultura, 2a benzina, cerca serio impiego di qualsiasi genere. Telefonare 42-942. 97684

DIPLOMATA, pratica lavori ufficio, contabilità, paghe, contributi offresi lavoro serale e festivo. Scrivere casella 8172, SPI, Torino. [illegible]

DIPLOMATO 36enne, lunga pratica approvvigionamento ramo industria inglese francese, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere casella 6008, SPI, Torino.

DISEGNATORE impiegherebbesi presso architetto, ingegnere anche saltuariamente. Scrivere casella 7251, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico [illegible] ogni genere, specializzato auto, occuperebbesi. Scriv. casella 2051, SPI, Torino.

DISEGNATORE progettista lunga pratica carpenteria metallica ed apparecchiature oleodinamiche, offresi. Scrivere casella 8174, SPI, Torino. M3784

DISTINTO 35enne [illegible] francese disponendo mezza giornata cerca posto fiducia; referenze. Telefonare 283-473.

DONNA tutta fare offresi a ore. Scrivere casella 5277, SPI, Torino. L0933

DONNA tuttofare, referenze, offresi mattino o pomeriggio. Telef. 782-905.

DOTTORE chimico cerca consulenza bagni galvanici piccola media industria. Scrivere casella 7356, SPI, Torino.

ELETROTECNICO 29enne, studi universitari, pratica ultradecennale, veramente competente impianti civili industriali; referenze inoccepibili, massima serietà, offresi seria ditta. Scrivere casella 7255, SPI, Torino. R1452

ESPERTO offresi piccole amministrazioni paghe contributi, artigianato, commercio. Scriv. casella 3089, SPI, Torino.

EX carabiniere 23enne con patente 2ª offresi occupazione fiducia. Scrivere casella 3040, SPI, Torino. R3530

EX-commercialista quarantenne, patente II tenatina, cerca occupazione autista mansioni fiducia. Scrivere casella 3075, SPI, Torino. R9033

EX sottufficiale 26enne specializzato meccanico auto, patente 2ª benzina occuperebbesi in officina o ditta, anche autista massima fiducia. Telefonare 389-209.

FUCCHISTA autista 3ª giovane, tutte patenti con passaporto, anche privato, offresi. Telefonare 85-883. B1343

FUOCHISTA caldaie vapore patente secondo grado nafta carbone 25enne, offresi anche stagionale. Telef. 397-355.

GEOMETRA giovane attivo pratico ufficio ottimo disegnatore calcolatore occuperebbesi. Scrivere casella 7200, SPI, Torino. B1113

GEOMETRA neodiplomato Sommelier, militare marzo offresi mansioni varie anche proprio domicilio. Referenzialissimo. Scrivere Verri, Livorno 4, Torino

GEOMETRA pratico cantiere abile disegnatore, offresi. Tel. ore 19-20 n. 557-106.

GEOMETRA, pratico cantiere, offresi, mitì pretese. Telefonare ore 8-10 n. 398-167.

GIOVANE dattilografa licenza commerciale, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere casella 5208, SPI, Torino.

GIOVANE impiegherebbesi autista 2° magazziniere. Telefonare 44-577.

GIOVANE modellista tagliatrice impiegherebbesi oppure lavoro domicilio. Telefonare 289.045 ore pasti. L1534

GIOVANE pensionato pratico lavori ufficio offresi anche mezza giornata; mitì pretese. Scrivere casella 3041, SPI, Torino. R3548

GIOVANE presenza, [illegible] cultura, lettura tram, patente 2ª b. offresi ore libere. Telefonare 370-890. R3778

GIOVANE serio, volonteroso, offresi apprendista, tappezziere, verniciatore mobili. Scrivere casella 5299, SPI, Torino.

GIOVANE steno-dattilo veloce primo impiego offresi. Telefonare 283-276.

GIOVANE vedova, bella presenza offresi commessa, magazziniera qualunque lavoro decoroso. Telefonare 839-345. B1472

GIOVANE 19enne [illegible] fibri paga impiegherebbesi seria ditta. [illegible] 888-170

IMPIEGATO tecnico II, esperienza ufficio acquisti e preventivi industria meccanica, offresi. Scriv. [illegible] 8173, SPI, Torino.

INSEGNANTE occuperebbesi [illegible] ricamo disegno dattilografia. Lezioni giovedì domenica. Scrivere casella 7272, SPI, Torino. B1351

ISTITUTRICE governante francese offresi casa signorile, referenze. Scrivere casella 4012, SPI, Torino. L1628

LAUREATO economia commercio, celibe, 30enne, triestino, ottime referenze, conoscitore inglese tedesco spagnolo, accetterebbe occupazione ovunque. Mitì pretese. Scriv. [illegible] SPI, Torino.

LAUREATO settentrionale dipendente statale 35enne ore pomeridiane qualsiasi decoroso [illegible]. Scrivere [illegible] 3012, SPI, Torino. 97762

LAVATORE di [illegible] fornito patente 3ª scoppio occuperebbesi disposto trasferirsi ovunque. Catania Rosario, via Romani 1.

MACCHINISTA navale autorizzato, certificato 1° grado, conduttore generatori vapori, patente 2ª grado Diesel, cerca sistemazione a terra. Casella 33 G, SPI, Genova. 12718

MEZZA età presenza istruttore offresi coniugi, persona sola anche vice madre, ovunque, viaggio rimborsato. Casella 1431 V, SIP, Genova. 12797

MODELLATORE meccanico esente servizio militare, offresi. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. L1642

NEO ragioniera dattilografa offresi qualsiasi lavoro ufficio, primo impiego. Telefonare 380-057. [illegible]

OFFRESI come autista, domestico, guardiano notturno, patente 3a benzina, 3a nafta. Telefonare 382-259. G8039

OFFRESI cuoca o tutto servizio piccola famiglia, donna anziana. Telef. 42-752.

OPERAIO trasitore decalcia conoscitore disegno, altri tipi freso, offresi, libero subito. Scriv. casella 3077, SPI, Torino.

OPERATORE torni automatici diplomato tecnico meccanico, libero subito. Scrivere casella 3042, SPI, Torino. R3560

PENSIONATO presenza occuperebbesi come custode oppure [illegible]. Scrivere tintoria corso Trapani 78. L1584

PENSIONATO volonteroso energico, fiduciario, offresi qualunque lavoro interno. Telefonare 286-920. G7778

PERITO chimico 36enne occupato sempre miglioramento offresi. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. L1642

PERITO elettrotecnico primo impiego militare; mitì pretese. Scrivere casella 8950, SPI, Torino. [illegible]

PERITO elettrotecnico 23enne, [illegible] militare, ottime referenze, offresi [illegible] ditta. Scrivere casella 7271, SPI, Torino.

PERITO radiotecnico 35enne [illegible] ufficiale disposto viaggiare occuperebbesi adeguatamente; referenze. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. L0919

PRATICISSIMA contabilità anche ricalco, cassa, corrispondenza e tutti lavori ufficio cerca sistemazione. Telef. 51-942 oppure scrivere casella 3026, SPI, Torino. R3899

PRATICISSIMA paghe, contributi, fatturazione, dattilografia, lieve contabilità anche a domicilio. Mitì pretese. Scrivere casella 3114, SPI, Torino. R3143

PRATICISSIMI recapitano merci città Torino robusto giornata e pomeriggio. Scrivere casella 3132, SPI, Torino.

PRIMO [illegible] offresi, libero subito. pretese mitì. Telef. 388-605. L0738

QUARANTADICIQUENNE pensionato disimpegnerebbe qualsiasi occupazione fiducia, magazziniere custode, versando cauzione. [illegible] casella 7249, SPI, Torino. B1426

QUARANTAQUATTRENNE ex-guardia forestale, meglio, praticissimo ogni coltivazione occuperebbesi giardiniere custode Torino vicinanze. Scrivere casella 3060, SPI, Torino. R3939

QUARANTASETTENNE già magazziniere offresi qualunque mestiere. Telef. [illegible] ore pasti. [illegible]

QUARANTENNE pratica commercio perfetta conoscenza francese offresi magazziniere cassiere o propagandista. Scrivere casella 5286, SPI, Torino. L1493

QUARANTENNE sola abile commessa con referenze occuperebbesi panetteria o altri generi alimentari anche mezza giornata. Telefonare 691-468. B1474

QUATTORDICENNE occuperebbesi apprendista meccanico. Telefonare ore ufficio 534-095. G8149

QUINDICENNE appendista [illegible] o altro lavoro decoroso. Telef. 283-830.

QUINDICENNE offresi apprendista commesso. Telefonare 282-155. L1630

RAGAZZA tuttofare offresi giornata dalle 8 alle 17, escluso la domenica. Scrivere casella 5272, SPI, Torino. L0937

RAGIONIERA, impiegherebbesi presso seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 697-556. B1432

RAGIONIERA neo diplomata conoscenza inglese occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 524-564. L1380

RAGIONIERA stenodattilografa completo meter impiegherebbesi seria [illegible] Scrivere casella 3192, SPI, Torino.

RAGIONIERE giovane, conunente esperto bilanci contabilità, libri paga; offresi anche saltuariamente. Telefonare 558-356.

RAGIONIERE [illegible] esente militare pratico contabilità meccanizzata, offresi. Giacci, via Nicomede Bianchi 3, Torino.

RAGIONIERE pratica triennale presso primaria industria miglioranre posizione offresi. Referenze controllabili. Scrivere casaglia 5227, SPI, Torino. B1783

SALDATORE elettrico, offresi. Scrivere casella 3044, SPI, Torino. [illegible]

SARTO piemontese 23enne offresi libero subito. Mario Gianoli, Scopello Sesia (Vercelli). M8800

SEDICENNE bella presenza, licenza commerciale, pratica stenodattilografia, occuperebbesi primo impiego commessa; mitì pretese. Telefonare 790-388. R3947

SEDICENNE, compitista commerciale, primo impiego. Scrivere casella 5249, SPI, Torino. L1436

SEDICENNE licenza tecnica industriale, occuperebbesi apprendista, officina meccanica, ufficio, disegnatore. Scrivere [illegible] sella 8156, SPI, Torino. M8621

SEDICENNE, presenza, volonteroso, licenza tecnica, occuperebbesi allievo disegnatore, apprendista aggiustatore, oppure ditta commerciale. Scrivere casella 3076 SPI, Torino. R9063

SEDICENNE primo impiego licenza tecnica impiegherebbesi segretaria, stenodattilografia, anche mezza giornata. Telefonare 24-793. L1548

SEDICENNE veloce stenodattilografa [illegible] nascenza lingue estere, offresi seria ditta. Telefonare 777-963. L0867

SEGRETARIA, lingue, [illegible] albergo o come corrispondente perfetto tedesco a ditta. Scriv. casella 5276, SPI, Torino.

SIGNORINA bella presenza praticissima calzature cerca qualsiasi impiego. Telefonare 792-767. B1510

SIGNORINA bella presenza riservata ai libri grafica corrispondenza [illegible] frabosse offresi mansioni segretaria interessi fiducia ore pomeridiane, referenze. Scrivere casella 9073, SPI, Torino.

SIGNORINA buona presenza massima fiducia offresi cassiera-commessa qualsiasi genere; referenze, serietà. Tel. 697-886.

SIGNORINA pratica lavori casa sitro offresi mattinata, referenze. Telef. 554-720.

SIGNORINA [illegible] cultura, impiegherebbesi, mitì pretese. Telefonare 271-794 ore 13-15. B1329

SIGNORINA referenziata offresi cameriera studio medico oppure commessa, esclusi alimentari. Tel. 52-894. R9196

SIGNORINA seria bisognosa offresi magazziniera guardarobiera. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. R3768

SIGNORINA sola 40enne, giovanile, piemontese, offresi dama compagnia persona sola, disposta viaggiare. Scrivere casella 9085, SPI, Torino. G7730

SIGNORINA 25enne bella presenza stenodattilografa pratica paghe industria, relative pratiche previdenziali, lavori ufficio, offresi [illegible] serali, arrotondamento stipendio. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. M8706

SIGNORINA 30enne bella presenza offresi commessa tessuti, altro genere. Scrivere casaglia 5356, SPI, Torino. L0855

SIGNORINA 20enne seria, presenza, offresi dama compagnia disposta anche curare. Scuola Dattilografia, Alba.

SIGNORINA 50enne distinta occuperebbesi governo casa a persona sola. Scrivere casaglia 5280, SPI, Torino. L0999

SIGNORA licenza liceo classico impiegherebbesi ufficio anche solo pomeriggio. Scrivere casaglia 9063, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA conoscenza francese inglese offresi. Scrivere casaglia 4010, SPI, Torino. L1618

STENODATTILOGRAFA 20enne corrispondente francese nozioni tedesco pratica commerciale, secondo impiego, referenze, libera subito. Telefonare 83-494.

TENDITORE 21enne occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 850-202, ore pomeridiane. L1552

TRENTENNE pratica lavori casa offresi ore, referenze. Telefonare 760-208.

TUTTOFARE offresi ore mattino [illegible] Porta Nuova Scrivere casaglia 3094, SPI, Torino. [illegible]

TUTTOFARE ventiduenne mezza giornata offresi. Telefonare 70-533. R9089

TUTTOFARE 30enne parola presenza esperto affari e clientela, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere casaglia 5287, SPI, [illegible] L0965

VENTUNENNE torinese, presenza, offresi stagione invernale qualsiasi lavoro, disposto viaggiare. Telefonare 370-296, 14-16.

VENTUNENNE stenodattilografa, 5ª Ragioneria, occuperebbesi mezza giornata anche commessa; referenze. Telef. 82-448.

VENTICINQUENNE [illegible] impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 282-799 (ore pasti) L1624

VENTICINQUENNE volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Scrivere casaglia 7229, SPI, Torino [illegible]

VENTIDUENNE diplomato perito agrario offresi qualsiasi impiego. Tel. [illegible]

VENTINOVENNE abile carpentiere aggiustatore fucinatore lunga pratica, offresi. Longrande, telef. 49-046, Torino.

VENTINOVENNE presenza [illegible] disponendo ore libere [illegible] cauzione accetterebbe iniziarichi fiducia, referenze inoccepibili. Telefonare 781-577.

VERNICIATORE spruzzo cerca lavoro. Scrivere casella 8186, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AUTOGARAGE introdotti piccolo [illegible] ufficiale meccaniche. Usima, Eschilo 9, Milano. 12770

ANTICA importante fabbrica profumerie cerca seri attivi agenti provincie Piemonte, Lombardia occidentale. Dettagliare: Pubblimar, casella 300, Parma. 12662

ANTICO stabilimento vinicolo Benedetto Musiliano) & Figli, Marsala, cerca introdotto rappresentante provincie Piemonte escluso Cuneo già avviato collocamento vini Marsala vergine, mosto ecc.

ARTICOLI brevettati assolute novità, utilità casa, economici. Dovunque cercansi produttori, concessionari. FID, Tasso 5, Napoli. 12655

CERCASI introdotto drogheria abbinata articoli grande consumo. Scrivere casaglia 8255, SPI, Torino. L0845

CERCASI rappresentanza articolo mercerie abbigliamento Torino provincia. Scrivere casaglia 7263, SP2, Torino. B1678

CERCASI viaggiatore casalinghi, alberghi Piemonte, per articolo novità. Scrivere: Arpini, Canelli. [illegible]

CERCO rappresentanza ferramenta e vernici per provincia Cuneo da abbinare ad altra attività. Scrivere casella 8273, SPI, Torino. L0021

CONCEDESI sub-rappresentanza Torino a venientemente introdotto torrefazioni, bar, macellerie per vendita prodotti Officina Vittoria, Bologna, Telefonare 47-126.

COTONIFICIO marca per Piemonte agente vendita grossi dettagli. Scrivere casella 299 B, SPI, Milano. 12811

IMPRENDENTE cartiera importanza nazionale [illegible] Piemonte Lombardia esamina serie proposte impiego ramo vendite scopo migliorare. Scrivere casella 5288, SPI, Torino. L1512

DISPONENDO altrimenti ufficio e magazzino proprio centro Roma cerco rappresentanze importanti case dolciarie o altre. Solide garanzie, cauzione, macchina propria. Scrivere direttamente Cristofori, via Scipioni 145, Roma. 12823

DISPONGO negozio centralissimo vasto adatto qualsiasi articolo cauzionando accetterei da ditta seria deposito fiduciario, magazzino vendita. Scrivere patente n. 307964 Ferrno Posta, Savigliano.

DITTA importanza mondiale cerca abile serio venditore col affidare zona libera. Scrivere casella 1224, SPI, Torino.

DITTA vermouth liquori cerca rappresentanti introdotti piazza provincie Piemonte Lombardia Liguria. Serie referenze. Scrivere casella 7231, SPI, Torino. [illegible] 1340

GIOVANE intraprendente offresi piccoli trasporti, consegna merci, piazzista. Scrivere casella 5285, SPI, Torino. L0959

IMPORTANTE Azienda petrolifera e carboni, cerca rappresentanti introdotti clientela privata e industriale, [illegible] olio combustibile. Ottima retribuzione possedendo requisiti richiesti. Scrivere [illegible] 1051, SPI, Torino. 4851

IMPORTANTE casa confezioni camicie pone affini cerca introdotto rappresentante disponga automezzo zona Piemonte. Referenze, assicurasi massima discrezione. Scrivere casella 278 A, SPI, Milano.

IMPORTANTE fabbrica (cambi elettrici auto moto cerca introdotto agente Piemonte-Liguria. Scrivere casella 279 A, SPI, Milano. 12813

IMPORTANTE società costruzioni meccaniche specializzata [illegible] centrifughi, lavori per cementifici, cerca per Biella rappresentanti introdotti ramo. Dettagliare referenze: Ricci Militade, giornalista, [illegible] 3, Lovenzo 5, Pistoia.

INDUSTRIA torinese cerca rappresentanti veramente introdotti alimentari Torino. Telefonare [illegible] 81283

INGEGNERE per incarichi tecnico commerciali età inferiore 35 anni cerca affermata ditta. Inviare curriculum dettagliato manoscritto. Scrivere casella 371 A, SPI, Milano. L2771

INGEGNERE trenta anni esperienza ditte fama mondiale assume rappresentanze consulenza primarie ditte. Impianti, caldaie, riscaldamento, forni, elettricità, macchinario, organizzazione lavorazioni in serie. Studio proprio Torino. Tel. 833-432.

INTRODOTTO articoli ferramenta decoratori affiderebbesi articolo forte consumo. Telefoni 44-454 e 578-038. B9097

PENSIONATO statale 58enne pratico commercio, automezzo, cauzionando [illegible] rebbesi [illegible] fiducia. Scrivere casella 9074, SPI, Torino. R9000

PERITO industriale 25enne ex-ufficiale pratica commercio assumerebbe seria rappresentanza, referenze. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. L0917

PIAZZISTI con automezzo per distribuzione Catalor studi senza Ramuzza a rivenditori zona liquido. Via Assia 76, Torino.

PLASTICA articoli grande consumo assumonsi piazzisti Torino città, rappresentanti ogni regione. Scrivere casella 9087, SPI, Torino. 08121

PRATICISSIMO commercio presenza capacità qualunque garanzia accetterebbe rappresentanza collaborazione incarichi, serietà assoluta. Scrivere casella 9012, SPI, Torino. L1822

PRODUTTORI ben introdotti ditte dolciario, confezioni, articoli vari Torino e Piemonte, cercansi per richiesta rilievo e collocame. Indispensabili serietà, [illegible] petenza, attività. [illegible] casella [illegible] SPI Torino. L1656

PRODUTTORI propaganda, guadagno immediato. Borla, Corneglia 5, ore 17-20.

VENTISETTENNE diplomato, ante propria, perfetta conoscenza città, pratica ufficio, offresi. Scrivere casaglia 7214, SPI, Torino. B1304

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA generosa ritrovando gattino bianco pelo [illegible] smarrito San Paolo, Capriolo 53, Magistrali. Telefonare Bar 31-824. B2219

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

ATTENZIONE [illegible] Alberi ne 29, telef. 31-096, accurato servizio pedicure, callista, anche domiciliato.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque «Italpol», Madama Cristina 111. Telefonare [illegible] 7-39

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, [illegible] Alberto 49-51, telef. 47-272. [illegible]

A prezzi di fabbrica trovarete in Galleria Lagrange 2, la calzatura che desiderate. Facilitazione di pagamento. Bruni Emal, Vialtalecli

A [illegible] macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

A Torino visitate la Grande Esposizione permanente «Mobili di Canto», via San Francesco da Paola 17 [illegible] via Giolitti (primo piano). Agevolazioni [illegible] pagamento!

AMERICANO abili investigatori, informazioni accertamenti internazionale. Baltassi 11. Telefonare 528-454. L0088

ABBIAMO bisogno oggetti occasione sopramobili tappeti aspirapolveri quadri vasellame bronzi. Telefonare 683-685.

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, noce pesante, sedie in pelle da 150.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar Via Maria Vittoria 17; orario 9-12 e 15-19 97 10920

ABBIAMO pianoforte occasione impossibile prezzi fabbrica. Monton, [illegible] Vittorio 62.

ACCERTAMENTI accertamenti informativi prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via [illegible] 12 [illegible] Carlo Alberto. Tel. 42-100, [illegible]

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-131. 4265

ACQUISTERETE mobili risparmiando, rivolgendovi direttamente alla fabbrica. Visitate la grandiosa esposizione anche nelle giornate festive: Saisa, Lissone (Milano), piazza Stazione 4. 12141

AL Mobilificio Artigiano, corso Cairoli 90, Traverm. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione: camere, sale, tinelli, cucine, entrate. Vasto assortimento. Rateazione. Accettiamo buoni Emal.

AMBIENTAZIONE Trivero, v. Bogino 23. [illegible] letto, [illegible] ingressi, salotti, [illegible] barocco, impero, maggiolino.

AMMOBILIAMENTI Traves, [illegible] Piatti 22, conto [illegible], barocco, [illegible] moderno, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni.

ANTICAGLIE mobili bronzi porcellane, oggetti vari qualunque specie acquisto, Telefonare 684-557. B9017

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Margherita, Camere [illegible] 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751

ASSORTIMENTO matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine, Mobilificio Billi, via [illegible] Anselmo 1, Pio V 10 bis. [illegible]

ATTENZIONE: cambiamo vecchie lavabiancheria con ultimi modelli Rawer, Riber non centrifuga. Scrivo Radio, [illegible] Secondo 48, tel. 53-207. 12501

AVVISO. Quando [illegible] nuovi mobili qualunque tipo, stile, [illegible] troverete grande [illegible] visitando: Ente Asta, liquidazioni. Cigna 17, telef. 32-844. [illegible]

BANCHE bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Ottolenghi 3. [illegible]

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardarobe, liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 309

CATALOR stufa senza fiamma in vendita presso 60.000 rivenditori, gas liquido fabbricata a Torino via Assia 76. Brevetto italiano esteso a tutto il mondo.

CAUSA partenza vendo camera [illegible] Rinascimento 4 pezzi 6 sedie. Telefonare 693-202, dalle 12-14. 98021

CAUSA trasloco vendo matrimoniale chiara moderna come nuova. Bonafous 6.

CENTILUOMO privo eredi cedarebbe ville nobiliare. Scrivere casaglia 26 C, Sipra, Torino. 12636

CERCASI bella stufa gas con forno. Telefonare 535-127. B9073

DIKE press 14 mm. proiettore bipasso 8-16 corso. Telefonare 528-706.

DOL primo oblobre riprenderanno corsi maglierie diminuite, macchinista orizzontista, rammendatrici, autorizzati Ministero Pubblica Istruzione. Metodo proprio, pluripremiata Scuola Virginia Torchio, Cibrario 4, telef. 51-684. 9543

DIAMANT 8x50 come nuova vendo occasione, via Frioco 26, telefono 397-410, Voltano. B1321

DUBIED del 1937 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita inaugurandolo. Accessori. Istruzioni. [illegible] Bogino 5, telefono 522-930.

DUBIED [illegible] vendesi prezzo conveniente. S. Paolo 55, [illegible]

DUE casseforti Fichet occasione vendonsi. Telefonare: 779-836 Torino, 2686 Bra.

DUE registratori nastro e filo vendonsi occasione. Mezzo, c. R. Margherita 114.

ELETTROPOMPA sommersa «Alpha» litri 5 secondo 45 metri prevalenza 6 HP nuova vendo occasione. Tel. 43-516.

FABBRICA mobili lusso comuni, Garibaldi 13, Principe Amedeo 11 (cortile), pagamenti comodi. B5744

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, General, Karson, Crosley, ecc., cucine, lavatrici, aspirapolveri, incidatrici, termoventilatori, [illegible] assistenza, cambi, [illegible] occasione, manutenzioni, corso Vittorio 36 (monumento). T1819

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Beccaria, Garibaldi 14, Torino.

IMPERMEABILI uomo signora, modelli esclusivi. Industria confezioni, v. Aosta 21.

LIQUIDAZIONE pianoforti causa cessazione commercio. Capussotti, via Cavour 24, Torino. L0895

MACCHINE maglieria Nutshor. Scopia maglieria gratuita. Cavallo, corso Vittorio 73. [illegible]

MAGLIERISTA, per improvviso capatrio vendo [illegible] nuova. Rocca de Baldi 1.

MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Procuriamo lavoro. Visitateci Grihaldo, San Franc. Paola 4.

MATRIMONIALE [illegible] 120.000; Cinolio rustico speciale, 75.000; come nuovi, mobilificio Garibaldi 13, rateati. B8742

MOBILI «Casabella». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI Casaverona». Vercelli 20, vasto assortimento, 20 rate, cambi. Visitateci Telefonare 21-105. 1741

MOBILI scelti assortimento novità prezzi veramente convenienti, [illegible] facilitazioni pagamento, Mobilificio Felice «Casa di Fiducia», corso Marconi 5 angolo Saluzzo. B1092

MOBILI [illegible] liquidazione originalissimi tinelli, sala, [illegible] robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazione mobili, ultimi giorni di vendita. Occasionissima. [illegible] Villi T8469

MOBILIFICIO Crap, 20 rate camera da 98.000, [illegible] da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. 306

OCCASIONE camera matrimoniale barocco, lavorazione ditta Passera. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. R3716

OCCASIONE [illegible] gas [illegible] bilancia Berkel, nuove, [illegible] Telef. 45-478.

OCCASIONISSIMA. Artigiano vende nel lisima sala pregio mogano, intarsiata, 160.000. Telefonare 200-044. [illegible]

OCCASIONISSIMA Diamant 10x20 speciale, 190.000; giradischi bar [illegible] Garibaldi 38, Bagini. G7163

OCCASIONISSIMA liquidiamo radio dicimila, quindicimila, radiofonografi trentamila Superradio, Arcivescovado 5.

PALETO' signora pura lana, avendo ora 13.000. Costa, via Manzoni 38. [illegible]

PALETOTS, taillieurs signora, eleganissimi, pura lana. 17.000-20.000. Roggero, Sacchi 38. T0354

PALETOTS, [illegible] lana belli [illegible] donna [illegible] pellicce occasionissime. Salizzo 19. [illegible]

PELLICCE! Ci vuole poco ad essere belle: basta acquistare pelliccria. Fiorella, via Pio V 13. [illegible] 682-986.

PELLICCE liquidiamo nuovissime di ogni qualità. Approfittate. Costa, Massimi 38.

PELLICCE mata rifinisce dandovi altre nuovissime, pagamento rateale. Garibaldi 1 Telefonare 46-068. [illegible]

PELLICCIA persiana bellissima occasione. Telefonare 46-068. [illegible]

PELLICCIA visone altra Svezzese nuovissime, privata vende. Scrivere casaglia 3079, SPI, Torino.

PELLICCIA visone [illegible] nuovo vendo [illegible] partenza. Telefonare 72-533.

PELLICCIA zampe persiano paletot signora occasione vende privato. Telefonare 532-492.

PLANIPENTI Schleimayer, Feurich, Rosiach, Seiler, Gaveau: più fini del mondo, Esclusività Capitani. Usati, occasione, via Ribori Banco Mole. [illegible]

PRIVATO vende 500 C [illegible] meccanico, [illegible] 21.000 originale, sorveglianze ovunque «Italpol», Madama Cristina 111. Telefonare [illegible] 7-39

PRIVATO vende 500 C [illegible] 48 apparo cambiasi con 1100 E. Telefon. 694-046 ore ufficio. [illegible]

PRIVATO vende 1100 (103) 8 mesi km. 3000. Tel. [illegible] L1019

PROFESSIONISTA vende [illegible] ottimo stato. Telef. 32-594, dalle 13 alle 16

SIATA. Vetture nuove elaborate e fuori serie. Cambi, rateazioni. Esclusività Autosalone Torinese, Roma 237 bis. Telefonare 42-535. [illegible]

VENDO privato ottimo 103 km. 19.000 [illegible] mesi. Telefonare ore pasti 671-553.

VENDO 500 C con rimorchio carovana (roulotte) biposto. [illegible] 386-149 preferibilmente [illegible]. G7778

VENDO «852» e rimorchio Viberti 240, cil. 6.50, conto terzi. Telefonare 42-573.

VENDO 1100/103 [illegible] fasce bianche km. 4000 prezzo 830.000. Telef. 381-987

ZERBINO autocarri Fiat 615, 1100, 618, autoveiture Fiat 1900 milano, 1400, 103, 1100 Sport, giardinette Ardea. Aprilie. Tunisi 127, telefono 670-092.

320.000 privato a privato vende ultima 500 C. Telefonare 779-612. [illegible]

1100 E ottima, privato vende privato. [illegible] 12-14,30 telefonare 526-047. [illegible]

1400, tutti i ricambi, nuovi a occasione [illegible] nel nostro assortimento a prezzi eccezionali. Succ. Molino, corso Raffaello 3. 4908

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti in giornata su automezzi. Rateazioni 24 mesi. [illegible] Guala, via Amendola 8

A buone condizioni vendiamo automobili nuova, usate, [illegible] differenza prezzo. [illegible] Riviera, San Secondo 83. Telefonare 50-067. T0211

A privato vendo Topolino C vettura e furgoncino. Telefono 25-569. B9235

A rate abbiamo 1400, 1100 E, 1100/103 familiare, Ardea, Aurelia, 500 C belvedere. Corso Brescia 4. 11026

A rate vendo Bota 22 Bucali, furgone Ardea 5 marce. Corso Brescia 4.

ADA, 600, 1100 nuovi occasione, TV, 500, Belvedere, camion 1100, permute, rateazioni. Corso Regina [illegible] T0727

ABBIAMO Ardea, [illegible] 500 [illegible] vetture belvedere, 1100, 1400, Aurelia, camioncini 5-10 q.li. Cavalieri, Brescia 18

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, [illegible], furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO [illegible] 1100 (103), Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 [illegible]. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, V